2016.08.
09
09:06:06
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 9 AGOSTO 2016 | n. 92

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1142
**Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159/2016, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.- CITTA' IN-VISIBILI 7 e DIFFUSIONE LINGUA ITALIANA PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI.**. . . . . 36899

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1143
**Programma operativo di azione per la campagna antincendi boschivi 2016.**. . . . . 36905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1144
**Variazione di bilancio compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2016.** . . . . . .36943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1145
**Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. finanziario 2016, nell'ambito della stessa Missione ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 con lo IAMB per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di ricerca della Xylella fastidiosa.** . . . . . 36947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1146
**Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "E.N.P.I. - MED CBC" Progetto E.H.P.P.C.. Iscrizione al Bilancio.**. . . . . .36958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1147
**Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)".**. . . . . .36963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1148
**Attività Consigliera di Parità. Istituzione nuovo Capitolo di spesa e Variazione al Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**. . . . . .37001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1149
**Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali per l'anno 2016.**. . . . .37005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1150
**ARCA CAPITANATA - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 (ex FAS) Accordo Programma Quadro – Settore Aree Urbane – Città. Lavori di Nuove Costruzioni di n. 9 alloggi ERP nel Comune di MARGHERITA di SAVOIA. Finanziamento Integrativo di € 450.000,00 nell'ambito delle economie dei cantieri ultimati di cui alle leggi statali.**. . . . . 37014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1151
**ARCA CAPITANATA - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 (ex FAS) Accordo Programma Quadro – Settore Aree Urbane – Città. Lavori di Nuove Costruzioni di n. 18 alloggi ERP nel Comune di S. Giovanni Rotondo. Finanziamento Integrativo di € 600.000,00 nell'ambito delle economie dei cantieri ultimati di cui alle leggi statali.**. . . . . 37018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1152
**L.R. n.24/2012 e ss.mm.ii. - Proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO.**. . . . . .37022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1153
**Approvazione schema di "Accordo di adesione" finalizzato all'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano.**. . . . . .37029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1163
**Comune di Giurdignano (LE) - Ditta: ANAS SpA - SS n. 16 Adriatica, tronco Maglie - Otranto. Lavori di ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80. Variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398. Intesa Stato – Regione, Parere e Autorizzazione. Paesaggistica. Proponente: Anas SpA.**. . . . . .37048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2016, n. 1175
**Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione di Bilancio ai sensi del d. lgs. 118/2011.**. . . . . .37054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2016, n. 1176
**Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione.**. . . . . 37059

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1142

**Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159/2016, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.- CITTA' IN-VISIBILI 7 e DIFFUSIONE LINGUA ITALIANA PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI.**

Il Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- II predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- con il D.lgs, 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;
- con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 — 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
- con provvedimento n. 159 del 23/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018,,

**CONSIDERATO CHE:**

- Con DGR. 1941 del 06.10.2014 si è proceduto alla presa d'atto della seconda proroga al progetto ed è stata apportata la necessaria variazione in aumento al Bilancio Regionale di previsione 2014, con l'accertamento dell'entrata, sul cap. di entrata 2032510 per € 107.198,00 e di spesa n. 814047 per € 107.198,00, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/2010;
- Con DGR 238/2013 si è provveduto, tra l'altro, ad apportare ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/10, la variazione in aumento al Bilancio Regionale di previsione 2013, sul cap. di entrata 2056020 per € 64.000,00 e di spesa n. 941050 per € 64.000,00, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/2010;
- che in fase di riaccertamento straordinario con DGR 1856/2015 sono stati cancellati i residui attivi e le relative economie vincolate derivanti dalle somme accertate e non impegnate, reimputate all'esercizio • finanziario 2015 ed i relativi stanziamenti non impegnati e non accertati;

**VISTO CHE:**

- non si è proceduto ad impegnare la somma di € 107.198,00 (accertamento di entrata n. 9299/2014) sul capitolo n. 2032510, così come disposto con DGR n. 1941/2014;

- non si è proceduto ad impegnare la somma di € 64.000,00 (accertamento di entrata n. 339271/2013) sul capitolo n. 2056020, così come disposto DGR n. 238/2013;

**RITENUTO:**

- necessario, al fine di far fronte agli adempimenti delle obbligazioni giuridiche in argomento connesse ad impegni regolarmente assunti, dotare il corrispettivo capitolo di spesa della somma occorrente per l'intero importo di € 171.198,00, come di seguito riportato:
  - € 107.198,00 capitolo 814047 "SPESE CORRENTI PERLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTÀ INVISIBILI 7 - TRASFERIMENTO AD ISTITUZIONI SOCIALI";
  - € 64.000,00 capitolo 941050 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO Al CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN PUGLIA."

**VISTA:**

- la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di -previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";

**RITENUTO:**

- NECESSARIO apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documentb tecnico di accompagnamento, le variazioni così come dettagliate nella Sezione Adempimenti Contabili;

**SI ATTESTA:**

- che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 206).

**SI PROPONE:**

- Di prendere atto di quanto sopra premesso ed esposto.
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, le variazioni di bilancio nella patte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2016, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- Di autorizzare il dirigente responsabile dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2016

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016 ed al bilancio pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, relative all'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, con l'iscrizione della somma di € 171.198,00 nei seguenti capitoli:

**BILANCIO VINCOLATO**
**Parte Entrata in termini di competenza e cassa**
**Iscrizione di € 171.198,00 riguardanti risorse vincolate**

| CRA | Capitolo di entrata | Descrizione | Titolo e tIpologia | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 07.01 | 2032510 | BANDO PUBBLICO-AVVISO N.7/2012 EX ART. 13 L.228/2003-PROGETTO LE CITTA IN-VISIBILI 7 | 2.101 | E2.01.01.01 | + € 107.198,00 |
| 07.01 | 2056020 | PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA-TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. | 2.101 | E.2.01.01.01 | + € 64.000,00 |
| **Totale** | | | | | **+ € 171.198,00** |

Si attesta che l'importo di Euro 171.198,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo ed è esigibile nell'Esercizio Finanziario 2016.

Si dichiara che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici:

- nota prot 0005027 P-4.25 dell' 11/06/2014 con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato alla Regione Puglia la volontà di prorogare gli atti di concessione di cui all'avviso 7 per ulteriori 6 mesi - seconda proroga al BANDO PUBBLICO - AVVISO N.7/2012 EX ART.13 L.228/2003- PROGETTO LE CITTA' IN-VISIBILI 7 - variazione in aumento al Bilancio Regionale di previsione 2014, con l'accertamento dell'entrata, sul cap. di entrata 2032510 per 107.198,00 e di spesa n. 814047 per C 107.198,00, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/2010;

- la Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato e reso esecutivo, con il Decreto Direttoriale del 03/04/2012, l'accordo di programma sottoscritto in data 28/12/2011, impegnando la somma di Euro 64.000,00 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul capitolo 3783 UPB 5.1.2. DGR 238/2013 apportata ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/10, la variazione in aumento al Bilancio Regionale di previsione 2013, sul cap. di entrata 2056020 per € 64.000,00 e di spesa n. 941050 per € 64.000,00, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 20/2010;

- le medesime entrate vanno accertate ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e), riferito ai "contributi a rendicontazione".

**BILANCIO VINCOLATO**
**Parte spesa - in termini di competenza e di cassa**
**Iscrizione di € 171.198,00 riguardanti risorse vincolate**

| CRA | Capitolo di spesa | Descrizione del capitolo | Missione e Programma Titolo | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 07.01 | 814047 | "SPESE CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITTA INVISIBILI 7-TRASFERIMENTO AD ISTITUZIONI SOCIALI" | 12.04.1 | U.1.04.04.01 | + € 107.000,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 07.01 | 941050 | "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN PUGLIA | 12.04.1 | U.1.04.01.02 | + € 64.000,00 |
| Totale | | | | | **+ € 171.198,00** |

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. 7/97..

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa;

- d**i dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

- di **approvare** l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di **dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

- di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della

Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

- di **autorizzare** il dirigente responsabile dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2016;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../……. n. protocollo ……**

**Rif. delibera del …. *Organo* ….del ……n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2015/00006**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 2504 - ESERCIZIO 2012 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | | | | | |
| Programma | 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | |
| Titolo | 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 171.198,00 | | 0,00 |
| **Totale Programma** | **04** | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| **TOTALE MISSIONE** | **12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 171198,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 171.198,00 | | 171198,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 171198,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 171.198,00 | | 171198,00 |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO xxxx | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | **Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche** | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 171.198,00 | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 171.198,00 | | 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1143

**Programma operativo di azione per la campagna antincendi boschivi 2016.**

L'Assessore alla Protezione Civile, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari incaricati e dalla Posizione Organizzativa "Pianificazione, prevenzione e contrasto dei rischi" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente della Sezione riferisce quanto segue.

La legge 24 febbraio 1992, n. 225 ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile, al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi.

La citata disposizione normativa stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni.

La Legge n. 353 del 21.11.2000, avente ad oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della legge n. 59/1997, ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, mantenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'art. 107 del medesimo decreto.

La Regione Puglia, in attuazione del richiamato decreto legislativo n. 112/1998, ha definito, con leggi regionali n. 18/2000 e n. 7/2014, le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni e altri Enti locali, in materia di protezione civile e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale, prevedendo, altresì, che la redazione dello stesso sia adattata alle specifiche strutturazioni operative e realtà territoriali regionali, affinché le finalità possano essere raggiunte in tempi brevi e con il massimo dei risultati.

Con D.P.G.R. n. 118 del 03 Marzo 2016 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno — 15 settembre 2016, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2016 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle Strutture A.I.B..

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 674 del 11.04.2012, ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 - 2014" della Regione Puglia.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 68 del 09/02/2016 ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 — 2014 all'anno 2016.

Rispetto al quadro generale definito dal Piano regionale A.I.B. triennale è emersa la necessità di definire l'operatività più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno. A tal fine, con stessa D.G.R. n. 674 del 11.04.2012 è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro regionale;

Al fine di poter fronteggiare la campagna A.I.B. 2016, sono state stipulate Convenzioni e Accordi di Pro-

gramma con i Soggetti e le strutture interessate quali Associazioni di Volontariato, Corpo Forestale dello Stato, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e per l'organizzazione del presidio dell'area garganica presso la Caserma "Jacotenente" e l'organizzazione del presidio della Puglia meridionale presso il centro direzionale del Comune di Campi Salentina (LE).

Inoltre, al fine di poter disporre dell'impiego esclusivo di mezzi aerei ad ala fissa tipo "Fire Boss" sul territorio regionale, è stata espletata una gara con procedura aperta con aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Con note n. 3441 del 07.04.2016, 3906 del 19.04.2016 e n. 5009 del 17.05.2016 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha convocato i vari **Soggetti coinvolti** nella prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi al fine di poter acquisire dati e disponibilità utili per affrontare la campagna A.I.B. 2016.

Nelle date 12 e 19 maggio 2016 presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia si sono tenuti incontri con i dirigenti e funzionari rappresentanti della Sezione Protezione Civile, Sezione Assetto del Territorio — Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, nonché dell'A.R.I.F,. per la definizione degli obiettivi da raggiungere per la redazione del Programma Operativo di Azione nonché per la condivisione dei dati operativi utili ai fini della stesura dello stesso.

Il Programma Operativo di Azione fornisce agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia urbano-rurale. In particolare tutte le informazioni contenute nel Programma medesimo costituiscono un valido documento da utilizzare in Sala Operativa Unificata Permanente regionale (S.O.U.P.) al fine di coordinare e fronteggiare con rapidità le molteplici segnalazioni di incendio. Particolare attenzione è stata rivolta alla tipologia degli interventi di prevenzione da realizzare nelle aree ad alta valenza ambientale.

I punti principali secondo cui è stato articolato il Programma di Azione operativo per la Campagna A.I.B. 2016 sono:

- Pianificazione e prevenzione A.I.B. nelle aree naturali protette;
- Coordinamento e modello operativo generale e fasi di intervento A.I.B.;
- Dotazioni A.I.B. dei Soggetti coinvolti;
- Accordi di Programma e Convenzioni per la stagione A.I.B. 2016;
- Impiego dei mezzi aerei per il supporto nella lotta A.I.B.;

Pertanto si propone alla Giunta regionale di approvare il "Programma Operativo di Azione per la Campagna A.I.B. 2016" costituente l'allegato "A" del presente atto avente validità per tutto il periodo di "Grave pericolosità per gli incendi boschivi anno 2016" come definito dal D.P.G.R. n. 118 del 03.03.2016.

**COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Protezione Civile, Dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione dell'atto finale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d).

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Protezione Civile, Dott. Antonio Nunziante;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del responsabile P.O. “Pianificazione, Prevenzione e Contrasto dei Rischi” e dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- Di fare propria la relazione dell’Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- Di approvare l’allegato “A” parte integrante del presente provvedimento denominato “Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2016”;

- Di disporre a cura del Segretariato della Giunta Regionale, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art.6 della L.R. 13/94.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

# *Regione Puglia*

***Gabinetto del Presidente***

***Sezione Protezione Civile***

# *PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE PER LA CAMPAGNA A.I.B. 2016*

Il presente allegato è composto da n. 35 pagine (compresa la esterna)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
*(Ing. Lucia Di Lauro)*

***Regione Puglia***

***Gruppo di lavoro:***

***Sezione Protezione Civile***

***Geom. Aldo Giambattista***

***Dott. Domenico Donvito***

***Dott. Francesco Ronco***

***Dott. Lucio Pirone***

***Rag. Vito Fato***

***Collaborazione:***

***Sezione Assetto del Territorio - Ufficio parchi e tutela della biodiversità***

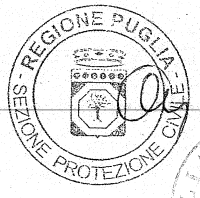
***Dott. Giovanni Zaccaria***

***A.R.I.F.***

***Geom. Ottavio Lischio***

***Per.agr. Francesco Tempesta***

***Ing. Vincenzo Masi***



**INDICE**

1. GENERALITA' ..... 4

2. PIANIFICAZIONE ..... 5

3. COORDINAMENTO DELLA STRUTTURA OPERATIVA A.I.B. 2016 ..... 5

3.1 S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) ..... 5

3.2 Modello di intervento della S.O.U.P. (Procedure approvate con D.G.R. n. 426 del 6 aprile 2016) ..... 5

4. PROTOCOLLI DI INTESA CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO E CON IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE. ..... 9

4.1 Corpo Forestale dello Stato ..... 9

4.2 Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ..... 14

5. VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ..... 15

5.1 Gemellaggio operativo A.I.B. con altre Regioni ..... 21

6. AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI (A.R.I.F.) ..... 21

7. IMPIEGO MEZZI AEREI DI SUPPORTO ALLA LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI – Anno 2016 ..... 26

8. CONCORSO DEGLI ENTI LOCALI NELLE ATTIVITA' A.I.B. PER L'ANNO 2016 ..... 27

9. CONCORSO DELLE AREE NATURALI PROTETTE NELLE ATTIVITA' A.I.B. 2016 ..... 29

10. RETE RADIO E UTILIZZO DI GPS PER LE ATTIVITA' A.I.B. ..... 34

11. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI 2016 ..... 34

## 1. GENERALITA'

La legge n. 353 del 21.11.2000, avente ad oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate.

La L.R. n. 18 del 30.11.2000, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei Piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo.

La L.R. n. 7 del 10.03.2014 con cui la Regione Puglia provvede al riordino delle funzioni in materia di Protezione Civile, quale finalità prioritaria della propria azione la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dei danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi rilevanti per la protezione civile.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale, prevedendo, altresì, che la redazione dello stesso sia adattata alle specifiche strutturazioni operative e realtà territoriali regionali, affinché le finalità possano essere raggiunte in tempi brevi e con il massimo dei risultati.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 674 del 11.04.2012, ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014", la cui validità è stata estesa per l'anno 2016 con DGR 68 del 09/02/2016.

Rispetto al quadro generale definito dal Piano regionale A.I.B. triennale l'operatività dovrà essere definita più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno.
A tal fine, con stessa D.G.R. n. 674 del 11.04.2012 è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro regionale al fine di definire un programma di azione operativo che, tenendo conto da un lato degli indirizzi e orientamenti generali dello stesso nuovo Piano e dall'altro dell'effettivo stato di avanzamento dell'apprestamento del territorio e delle risorse strumentali e dei servizi disponibili, possa fornire agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e/o degli incendi di interfaccia.

Per l'anno 2016, alle riunioni per la realizzazione del presente documento, hanno partecipato i funzionari e il personale della Sezione Protezione Civile, della Sezione Assetto del Territorio – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità nonché dell'ARIF.

L'individuazione delle sopra citate figure, è stata prevista per tenere conto non solo degli aspetti logistici ed operativi per fronteggiare al meglio l'emergenza incendi coordinata dalla S.O.U.P. regionale, ma anche per garantire una gestione eco-sostenibile degli interventi preventivi per la salvaguardia del patrimonio ad alta valenza ambientale nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, territorio ed aree protette.

Per la realizzazione del presente documento, si sono tenuti diversi incontri che hanno favorito lo scambio delle informazioni e dei dati afferenti la materia A.I.B. in possesso delle diverse strutture regionali coinvolte.

Nello specifico, gli incontri si sono tenuti in data 12 e 19 maggio 2016.

I paragrafi successivi descrivono sinteticamente l'organizzazione A.I.B. regionale strutturata sulla base degli indirizzi del vigente Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014 (la cui validità è stata estesa all'anno 2016 con D.G.R. n. 68 del 09 febbraio 2016 nonché in funzione dei risultati ottenuti dal gruppo di lavoro sopra citato.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

## 2. PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE NELLE AREE PROTETTE

La pianificazione delle attività antincendi boschivi (A.I.B.) nelle Riserve Naturali dello Stato (RNS), fa riferimento a:

- Regolamento (CEE) N. 2158/92;
- Legge quadro in materia di incendi boschivi L. 353/2000;
- Decreto della Presidenza del Consiglio 20/12/01 Dipartimento della Protezione Civile "Linee guida per i Piani A.I.B. regionali";
- Schema di Piano A.I.B. della DPN/MATT, che resta in vigore per i Parchi Nazionali mentre per le RNS viene sostituito dallo schema messo a punto nel giugno 2006;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 03.03.2016 "Dichiarazione del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2016"
- Piani di gestione di ciascuna singola area naturale protetta adottati dai relativi Enti gestori.

I Piani di gestione delle aree naturali protette, con le connesse sezioni relative alle operazioni A.I.B., lì dove adottati, definiscono, rispetto alle indicazioni contenute nel Piano A.I.B. regionale e nel DPGR n.118 del 03.03.2016 i più puntuali indirizzi e le più idonee scelte pianificatorie, programmatorie e organizzative adattate alla specifica area di riferimento.

## 3. COORDINAMENTO DELLA STRUTTURA OPERATIVA A.I.B. 2016

### 3.1 S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente)

La Sezione di Protezione Civile garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di estinzione incendi boschivi, avvalendosi del supporto attivo del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, delle Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all' Elenco Regionale e degli altri Enti Locali o Funzionali.
Tale attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Sezione Protezione Civile quale organismo operativo di riferimento per l'attività del servizio regionale antincendio boschivo con funzionalità h 24 nel periodo di massima pericolosità previsto dal 15 giugno al 15 settembre 2016 salvo eventuale estensione in funzione delle condizioni meteo-ambientali.

### 3.2 Modello di intervento della S.O.U.P. (Procedure approvate con D.G.R. n. 426 del 6 aprile 2016)

1. Attività di avvistamento ricognizione e vigilanza avente lo scopo di segnalare tempestivamente alla SOUP ed ai numeri 1515 (C.F.S. ) e 115 (VV.F. ) l'insorgere di un incendio boschivo;
2. Coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP);
3. Controllo, contenimento e spegnimento della superficie percorsa dal fuoco e della propagazione alle aree contigue per azione diretta delle squadre a terra;
4. Intervento aereo: supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:

- mezzi aerei regionali: tramite apposite convenzioni e/o appalto dei servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. Centro Operativo Aereo Unificato attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
- mezzi aerei dello Stato: a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal DOS o dal ROS alla SOUP che formalizza la richiesta al C.O.A.U.

(Centro Operativo Aereo Unificato) attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l'assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.

5. Bonifica della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.
6. Il modello di intervento viene codificato secondo Codici Evento definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

| CODICE | CONDIZIONI | AZIONI |
|---|---|---|
| BIANCO | 1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere **inesistente**;<br>2. La segnalazione si riferisce ad area che produce **fumi residui** in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza. | Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme". |
| VERDE | 1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e **limitato**;<br>2. Cumuli di **residui vegetali** controllati;<br>3. Superficie destinata a **colture vegetali** estensive munita di idonea fascia priva di vegetazione (ex D.P.G.R. Puglia vigente);<br>4. Incendio radente su **vegetazione erbacea** o arbustiva rada;<br>5. Incendio **Non** suscettibile ad espandersi ulteriormente;<br>6. Incendio **Non** suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere;<br>7. Densità di fumo prodotta che **non** costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture; | Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP.<br><br>Di ordinaria gestione VV.F. . In caso di necessità possono essere attivate altre squadre AIB a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio. |

| | | |
|---|---|---|
| GIALLO | 1. Tipologie di codice Verde con **Suscettività verificata ad espandersi** ulteriormente anche a causa di vento;<br>2. Superficie con **più fronti** relativamente **estesi** quand'anche su vegetazione erbacea e arbustiva rada;<br>3. **Suscettività ad espandersi a zone contigue ad aree boscate o di interfaccia** o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere.<br>4. Superficie o fronte del fuoco **non accessibile ai mezzi di terra** a causa dell'orografia del terreno; | Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP.<br><br>Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del DOS/ROS per il coordinamento delle operazioni AIB. |
| ARANCIONE | 1. Incendio con superficie **notevolmente estesa** anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata.<br>2. Incendio con superficie non estesa con vegetazione ripariale, a pascolo, boschiva o in zona a rischio incendi di interfaccia gestibili dalle squadre a terra;<br>3. La densità di fumo prodotta dall'incendio costituisce pericolo invadendo aree abitate e/o infrastrutture. | Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP.<br><br>Incendio gestito da più forze in campo (VV.F. , C.F.S. , squadre ARIF e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto.<br><br>La SOUP trasmette la notizia di incendio al Comune interessato.<br><br>Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti |

| | | |
|---|---|---|
| ROSSO | 1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio;<br>2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone.<br>3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato. | • E' richiesta la presenza di un D.O.S. del C.F.S. e/o di un R.O.S. dei VV.F.<br>• Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative con più squadre;<br>• E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica.<br>• Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del C.N.VV.F. e/o della Protezione Civile a supporto;<br>• Si informano la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati;<br>• E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori;<br>• Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea AIB;<br>• Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione. |

7. Da un punto di vista previsionale la Sezione della Protezione Civile attraverso il proprio Centro Funzionale produce quotidianamente un "Bollettino Rischio Incendi" che viene inviato a tutti gli Enti Locali e di Governo del territorio e alle Strutture e Amministrazioni A.I.B.. Tale strumento ha un'importante ruolo di supporto alla S.O.U.P. per le attività di coordinamento e gestione delle forze operative destinate all'A.I.B...

   Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. regionale entro le ore 16.00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo su base comunale secondo una scala opportunamente impostata.

   Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in tre sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una mappa contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore valida per ciascun comune, con la relativa legenda. La terza sezione è rappresentata da una tabella che contiene i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema), il probabile scenario corrispondente e le opportune azioni di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi laddove previste nei Piani di Protezione Civile degli enti che si occupano di AIB (provinciali, comunali, parchi nazionali e regionali).

Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante ogni livello di pericolosità, e per ogni livello le possibili azioni da intraprendere.

| Livello Pericolosità | *Descrizione dello scenario previsto* | *Azioni AIB* |
|---|---|---|
| Basso | In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione. | Gestione ordinaria. |
| Medio | A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari. | |
| Moderato | Da queste condizioni, e per i livelli di pericolosità superiori, l'incendio potrebbe risultare di difficile controllo. | |
| Elevato | A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione potrebbe risultare difficile. | Intensificare il monitoraggio territoriale. |
| Estremo | A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa. | Prevedere interventi straordinari di monitoraggio territoriale. |

## 4. PROTOCOLLI DI INTESA CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO E CON IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE.

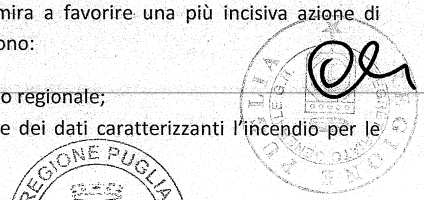
L'art. 7 della L. 353/2000 prevede che le Regioni istituiscano e gestiscano con operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le Sale Operative Unificate Permanenti (S.O.U.P.), avvalendosi oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto alla attività delle squadre a terra, di risorse e mezzi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma.

### 4.1 Corpo Forestale dello Stato

Anche per l'anno 2016 la Regione Puglia ha definito apposito Accordo di Programma con il Corpo Forestale dello Stato quale struttura idonea per concorrere nella vigilanza del territorio regionale al fine di prevenire, combattere e contenere i danni provocati dagli incendi boschivi a tutela della vita umana, dei beni, degli insediamenti, dell'ambiente naturale, delle foreste e delle colture agro – silvo – pastorali.

Tra le più importanti attività previste dall'Accordo di Programma, che mira a favorire una più incisiva azione di controllo e contrasto agli incendi boschivi su tutto il territorio regionale vi sono:

- Attività di D.O.S. (Direzione operazioni di spegnimento) sul territorio regionale;
- Trasmissione delle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco e dei dati caratterizzanti l'incendio per le finalità di cui all'art.10 della L. 353/2000;



- Trasmissione delle rilevazioni statistiche degli incendi boschivi secondo le procedure del fascicolo territoriale nell'ambito delle funzionalità dei servizi territoriali presenti nel Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.).

Il C.F.S. assicurerà la direzione delle operazioni di spegnimento con le proprie unità D.O.S. articolate in distretti operativi A.I.B.
Oltre alla organizzazione ordinaria di seguito descritta per le attività di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, il C.F.S. assicurerà (anche se non di diretta competenza) l'attività di avvistamento e lotta attiva agli incendi boschivi nella Riserva Naturale Statale "Stornara" attraverso l'impiego di n. 18 propri operai a tempo indeterminato (O.T.I.) durante il periodo estivo. Gli operai A.I.B. del C.F.S. avranno competenza territoriale esclusiva sulla Riserva "Stornara". In caso di eventi di natura eccezionale potranno essere impiegati al di fuori del proprio territorio di competenza solo se autorizzati dal capo dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA).

Le segnalazioni di incendio potranno essere comunicate al numero gratuito di pronto intervento per qualsiasi tipo di emergenza ambientale "1515".

**Strutture preposte alle attività A.I.B. del Corpo Forestale dello Stato sul territorio regionale**

**Provincia di Bari – Barletta Andria Trani**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N° unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| C.S. Acquaviva | 080/7810024 | 4 | | 1 | | |
| C. S. Alberobello | 080/4322848 | 6 | 1 | 1 | | |
| C. S. Bari | 080/5583518 | 6 | | 1 | | |
| C. S. Cassano | 080/772011 | 7 | 1 | 1 | 1 | 2.400 |
| C. S. Corato | 080/8724785 | 3 | | 1 | 1 | 1.000 |
| C. S. Gioia del Colle | 080/3441055 | 3 | 1 | 1 | | |
| C.S. Monopoli | 080/747268 | 6 | 1 | 1 | | |
| C.S Noci | 080/4974342 | 5 | 1 | 1 | 1 | 3.000 |
| C.S Spinazzola | 080/682439 | 5 | 1 | 1 | | |
| Unità Oper. Territoriale di Cassano | 080/3466015 | 4 | 3 | 3 | 2 | 1.000/2.500 |

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

**Provincia di Brindisi**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| C.S Brindisi | 0831/413131 | 6 | 1 | 1 | | |
| C.S Ostuni | 0832/332050 | 7 | 1 | 2 | | |

**Provincia di Foggia**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| C.S Accadia | 0881/986064 | 4 | | 1 | | |
| C.S Ascoli Satriano | 0885/650072 | 3 | | 1 | | |
| C.S Biccari | 0881/591907 | 4 | | 2 | | |
| C.S Deliceto | 0881/967254 | 2 | | 1 | | |
| C.S Foggia | 0881/720506 | 5 | | 1 | | |
| C.S Manfredonia | 0884/583341 | 4 | 1 | | | |
| C.S Mattinata | 0884/554907 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2.500 |
| C.S Orsara di Puglia | 0881/964006 | 3 | | 1 | | |
| C.S Pietramontecorvino | 0881/519018 | 3 | 1 | 1 | | |
| C.S Roseto Valfortore | 0881/594603 | 3 | | 1 | | |
| C.S S.Giovanni Rotondo | 0882/452516 | 3 | | 1 | | |
| C.S Sann. Garganico | 0882/491135 | 3 | 1 | 1 | | |
| C.S Serracapriola | 0882/681111 | 4 | | 2 | 1 | 2.000 |
| C.S Vico del Gargano | 0884/994926 | 4 | 1 | 1 | 1 | 2.000 |
| C.S Volturara Appula | 0881/557040 | 2 | | 1 | 1 | 1.100 |

**Provincia di Lecce**

| REPARTO | Telefono | Personale | MEZZI | AUTOBOTTI |
|---|---|---|---|---|

| C.F.S. | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C.S Lecce | 0832/318190 | 9 | 1 | 1 | | |
| C.S Otranto | 0836/801025 | 6 | 1 | 2 | | |
| C.S Tricase | 0833/545859 | 8 | 1 | 1 | | |
| C.S Gallipoli | 0833/266292 | 6 | 1 | 2 | | |

**Provincia di Taranto**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| C.S Castellaneta | 099/8492978 | 3 | 1 | 1 | | |
| C.S Laterza | 099/8297326 | 4 | 1 | 1 | | |
| C.S Manduria | 099/9795013 | 5 | 1 | | | |
| C.S Marina di Ginosa | 099/8271730 | 4 | 1 | 1 | 1 | 1.100 |
| C.S Martina Franca | 080/4306692 | 5 | 1 | 1 | | |
| C.S Mottola | 099/8867973 | 7 | 2 | 1 | | |
| C.S Taranto | 099/7791694 | 5 | 1 | 2 | | |

**Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente – aree protette**

**C.T.A. Alta Murgia**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| C.S Altamura | 080/3147419 | 7 | 1 | 1 | | |
| C.S Andria | 088/3562598 | 3 | 1 | | | |
| C.S Gravina in Puglia | 080/3267746 | 6 | | 1 | | |
| C.S Ruvo di Puglia | 080/3628514 | 6 | 1 | 1 | | |

**C.T.A. Monte sant'Angelo**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| C.S Cagnano Varano | 0884/853001 | 6 | 1 | 3 | | |
| C.S Peschici | 0884/964537 | 3 | 1 | 2 | | |
| C.S Monte Sant'Angelo | 0884/568000 | 5 | 1 | 2 | | |
| C.S San Marco in Lamis | 0882/834976 | 6 | 1 | 2 | | |
| C.S Sannicandro Garganico bis | 0882/472835 | 6 | 1 | 2 | | |
| C.S Umbra | 0884/530311 | 9 | 1 | 2 | | |
| C.S Vieste | 0884/702210 | 8 | 1 | 3 | 1 | 1.100 |

**Uffici Territoriali per la Biodiversità**

**U.T.B. Martina Franca**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| U.T.B. Martina Franca | 080/4306471 | 15 | 2 | 4 | 3 | 2 da 3000<br>1 da 1500 |
| Posto Fisso Galeone | 080/4402070 | 6 | | 1 | | 3000 |
| Posto Fisso Marina di Ginosa bis | 099/8271194 | 4 + 18 OTI AIB | 1 | 2 | 2 | 1 da 3000<br>1 da 1500 |
| Posto Fisso San Cataldo | 0832/650009 | 7 | | 1 | | |

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

**U.T.B. Umbra**

| REPARTO C.F.S. | Telefono | Personale | MEZZI | | AUTOBOTTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | fisso | N°unità | Panda 4x4 | Fuoristrada | N° | Modulo AIB (litri) |
| U.T.B. Foresta Umbra | 0884/560944 | 6 | 2 | 1 | 2 | 1 da 3.500<br>1 da 1.000 |
| Posto Fisso Lesina | 0884/560944 | 1 | | 1 | | |
| Posto Fisso Margherita di Savoia | 0883/656278 | 2 | | 1 | | |
| Posto Fisso Umbra | 0884/560944 | 3 | 1 | 1 | | |

Le strutture riportate nelle tabelle di cui sopra, propedeuticamente censite per l'elaborazione del precedente Piano Operativo, sono da ritenersi tutt'ora attive.

## 4.2 Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

La Regione Puglia ha confermato anche per il 2016 una specifica Convenzione con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile che svolge da anni un ruolo importante per l'integrazione delle forze che contribuiscono alla lotta contro gli incendi boschivi.

Tra le più importanti attività previste dalla Convenzione vi sono:

- Attività di R.O.S. (Responsabile Operazioni di Soccorso);
- Potenziamento con n. 11 squadre A.I.B. in aggiunta a quelle ordinariamente in servizio presso ogni struttura VV.F. dedicate per lo spegnimento di incendi di vegetazione ( n. 3 Province BA-BT, n. 2 Prov. BR; n. 2 Prov. FG, n. 2 Prov. LE, n. 2 Prov. TA). In funzione delle criticità che dovessero verificarsi sul territorio regionale sarà valutata la possibilità di attivazione di ulteriori squadre A.I.B. VV.F. nonchè dell'estensione del periodo di attivazione delle stesse;
- potenziamento del servizio delle sale operative VV.F..

Si precisa che n. 6 squadre A.I.B. VV.F. opereranno con continuità nel periodo 15 giugno - 15 settembre e le ulteriori n. 5 squadre A.I.B. saranno operative per un periodo meno esteso.
L'organizzazione potrebbe subire variazioni in funzione di esigenze operative che dovessero emergere.

Le segnalazioni di incendio potranno essere comunicate gratuitamente al numero telefonico unico di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco "115".

**Strutture preposte all'attività AIB Province BA – BT**

| | |
|---|---|
| Totale squadre AIB | **3** squadre AIB così distribuite:<br>1 Squadra AIB presso il Comando Provinciale<br>1 Squadra AIB presso il Distaccamento di Barletta<br>1 Squadra AIB presso Distaccamento di Altamura |

**Strutture preposte all'attività AIB Provincia BR**

| | |
|---|---|
| Totale squadre AIB | **2** squadre AIB così distribuite:<br>1 Squadra AIB presso il Comando Provinciale<br>1 Squadra AIB presso il Distaccamento di Ostuni |

**Strutture preposte all'attività AIB Provincia FG**

| | |
|---|---|
| Totale squadre AIB | **2** squadre AIB così distribuite:<br>1 squadra AIB presso il Comando Provinciale<br>1 squadra AIB presso il Distaccamento stagionale di San Giovanni Rotondo |

**Strutture preposte all'attività AIB Provincia LE**

| | |
|---|---|
| Totale squadre AIB | **2** squadre AIB così distribuite:<br>1 Squadra AIB presso il Comando Provinciale<br>1 Squadra AIB presso il Distaccamento di Maglie |

**Strutture preposte all'attività AIB Provincia TA**

| | |
|---|---|
| Totale squadre AIB | **2** squadre AIB così distribuite:<br>2 squadre AIB presso il Comando Provinciale |

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

## 5. VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Volontariato di Protezione Civile in Puglia riveste un ruolo fondamentale nel supporto allo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera b), della legge 353/2000, per gli interventi di lotta attiva le Regioni si avvalgono "del personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di

adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di estinzione del fuoco negli incendi boschivi".

La partecipazione del volontariato alle attività di Protezione Civile è disciplinata dal DPR 194 del 08/02/2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile", in particolare dagli artt. 9 – 10.

A tal fine la Regione ha stipulato specifiche convenzioni, con n. 165 Associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio regionale, per lo svolgimento delle attività di supporto alla prevenzione, sorveglianza e di lotta attiva con le Associazioni di Volontariato (in possesso di specifici requisiti) iscritte all'elenco regionale di cui alla L.R. 39/1995, le quali potranno essere attivate e coordinate direttamente dalla SOUP e dirette in loco, in caso di incendio, dal Corpo Forestale dello Stato.

Ciascuna Associazione concorrerà, mediamente, con squadre di almeno tre unità e di un modulo A.I.B. per gli interventi di spegnimento.

| DENOMINAZIONE | COMUNE | PROV. |
|---|---|---|
| Ass. Radio Club C.B. dei Trulli K 96" | ALBEROBELLO | BA |
| ANC- Carabinieri Bari | BARI | BA |
| Associazione Servizio Emergenza Radio - A.S.E.R.C. | CASAMASSIMA | BA |
| Associazione Pubblica Assistenza Cassano Murge O.N.L.U.S. | CASSANO MURGE | BA |
| Associazione Volontari Pubblica Assistenza Castellana Grotte | CASTELLANA GROTTE | BA |
| Croce Bianca Coratina | CORATO | BA |
| P.A. SERCORATO - Servizio Emergenza Radio | CORATO | BA |
| Pubblica Assistenza Gioia Soccorso-ONLUS | GIOIA DEL COLLE | BA |
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | GIOIA DEL COLLE | BA |
| Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile | GRAVINA IN PUGLIA | BA |
| Ass. Pubblica Assistenza "Uomo Duemila" | LOCOROTONDO | BA |
| Ass. A.V.E.S. Modugno | MODUGNO | BA |
| "Atlantis 27" | MONOPOLI | BA |
| Gruppo Volontari di Protezione Civile il Gabbiano | NOCI | BA |
| Ass. di Volontariato Rangers Protezione Civile | PUTIGNANO | BA |
| Associazione Protezione Civile Rutigliano | RUTIGLIANO | BA |
| Pubblica Assistenza Sammichele di Bari | SAMMICHELE DI BARI | BA |
| Ass. Pubblica Assistenza A.R.M. | SANTERAMO IN COLLE | BA |
| Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile | TERLIZZI | BA |
| Gruppo Comunale di Vol. di Protezione Civile TURI | TURI | BA |
| Brunda | BRINDISI | BR |
| Ricetrasmissioni c.b. brindisi unita' ausiliaria | BRINDISI | BR |
| Ass. Protezione Civile "Un cuore per tutti" | CELLINO SAN MARCO | BR |
| Ass. "Gruppo Protezione Civile Cisternino" | CISTERNINO | BR |

| | | |
|---|---|---|
| Ass. PROCIV-ARCI | ERCHIE | BR |
| Ass. C.B. Quadrifoglio | FASANO - Fraz. MONTALBANO | BR |
| Prociv-Arci Francavilla Fontana | FRANCAVILLA FONTANA | BR |
| Servizio Emergenza Francavilla | FRANCAVILLA FONTANA | BR |
| Ass. Radio C.B. Mesagne - S.E.R. | MESAGNE | BR |
| Nucleo Volontariato di Protezione Civile e Tutela Sociale | ORIA | BR |
| Ass. Volontari "Serostuni" | OSTUNI | BR |
| Ass. Radio Club C.B.- Servizio Emergenza San Donaci | SAN DONACI | BR |
| Confraternita di Misericordia | SAN PANCRAZIO SALENTINO | BR |
| Ass. Volontariato Protezione Civile San Pietro Vernotico | SAN PIETRO VERNOTICO | BR |
| Ass. Volontari Protezione Civile | SAN VITO DEI NORMANNI | BR |
| Associazione Volontari di Protezione Civile Torchiarolo | TORCHIAROLO | BR |
| Ass. Protezione Civile "Antonio Bianco" | TORRE SANTA SUSANNA | BR |
| Ass. Volontari di Protezione Civile "Agata Gallu" | TORRE SANTA SUSANNA | BR |
| Naturalista Federiciana Verde ONLUS | ANDRIA | BT |
| Ass. Volontari Soccorso Emergenza Radio | BARLETTA | BT |
| Giacche Verdi Puglia O.N.L.U.S. | BISCEGLIE | BT |
| Operatori Emergenza Radio Bisceglie | BISCEGLIE | BT |
| Operatori Emergenza Radio - O.E.R. Canosa | CANOSA DI PUGLIA | BT |
| Gruppo Operativo Emergenze | MINERVINO MURGE | BT |
| Ass. La Torre Onlus | MINERVINO MURGE | BT |
| Associazione Nazionale Carabinieri-Benemerite e Volontari-San Ferdinando di Puglia | SAN FERDINANDO DI PUGLIA | BT |
| Ass. A.V.S. "Casaltrinità" (ANPAS) | TRINITAPOLI | BT |
| Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile | ANZANO DI PUGLIA | FG |
| Associazione di Volontariato A.V.E.A.- Michelangelo Bevere | APRICENA | FG |
| "I Grifoni" Nucleo Antincendio Volontari | ASCOLI SATRIANO | FG |
| Ass. Radio Club Biccari | BICCARI | FG |
| Ass.ne "P.A.T.A." | BOVINO | FG |
| Corpo Volontari Soccorso di Cagnano Varano | CAGNANO VARANO | FG |
| Gruppo Comunale di Protezione Civile | CANDELA | FG |
| Corpo Volontari Soccorso Carpino | CARPINO | FG |
| Volontari di Protezione Civile città di Cerignola | CERIGNOLA | FG |
| Raggruppamento Unità di Ricerca e recupero Carabinieri in Congedo | CHIEUTI- SERRACAPRIOLA | FG |
| Associazione Volontariato e Protezione Civile Deliceto | DELICETO | FG |
| Ass.ne Radio Club "G.Marconi" | FOGGIA | FG |

| | | |
|---|---|---|
| ASS. Naz. Vigili del Fuoco in congedo delegazione Foggia | FOGGIA | FG |
| Corpo Volontari Soccorso Ischitella | ISCHITELLA | FG |
| Corpo Volontari Territoriale Ischitella | ISCHITELLA | FG |
| Protezione Civile Lesina | LESINA | FG |
| Ass. Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientale Volontarie | LUCERA | FG |
| Pubblica Assistenza Servizio Emergenza Radio-P.A.S.E.R. | MANFREDONIA | FG |
| Confraternita di Misericordia | MANFREDONIA - Fraz. Borgo Mezzanone | FG |
| Ass. "Unione Garganica Radio 27" | MONTE SANT'ANGELO | FG |
| Ass. Club Aquile Civilis | MONTELEONE DI PUGLIA | FG |
| Ass. Naz. Bersaglieri Volontariato PC- Nucleo di Ordona | ORDONA | FG |
| Confraternita di Misericordia Ortanova | ORTA NOVA | FG |
| Insieme per la Vita Onlus | PANNI | FG |
| Nucleo Operativo Corpo Volontari | POGGIO IMPERIALE | FG |
| Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo - Volontariato e Protezione Civile - Delegazione di Rignano Garganico | RIGNANO GARGANICO | FG |
| Ass.ne Gruppo Soccorritori "Gamma 27" | SAN GIOVANNI ROTONDO | FG |
| V.A.B. Vigilanza Antincendi Boschivi Puglia ONLUS | SAN GIOVANNI ROTONDO | FG |
| Gruppo Volontari di Protezione Civile Arcobaleno | SAN MARCO IN LAMIS | FG |
| S.O.S. SM 27 San Marco in Lamis | SAN MARCO IN LAMIS | FG |
| San Paolo Soccorso | SAN PAOLO DI CIVITATE | FG |
| Ass. Emergenza San Paolo S.E.R. | SAN PAOLO DI CIVITATE | FG |
| Ass. Radio Club San Severo | SAN SEVERO | FG |
| CO.N.G.E.A.V. - Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie | SAN SEVERO | FG |
| Vita - Associazione di Volontariato di Sant'Agata di Puglia | SANT'AGATA DI PUGLIA | FG |
| Confraternita di Misericordia di Torremaggiore | TORREMAGGIORE | FG |
| Organizzazione "T.U.R. 27" (ANPAS) | TROIA | FG |
| Associazione Volontariato Protezione Civile Pegaso | VIESTE | FG |
| Ass. Volontariato Protezione Civile La Fontana Onlus | ACQUARICA DEL CAPO | LE |
| Protezione Civile Alessano | ALESSANO | LE |
| La Nuova Fenice | ALEZIO | LE |
| Prociv-Arci Alliste-Felline | ALLISTE | LE |
| Ass. V.E.R.A. "Vito Pellegrino" | ARADEO | LE |
| Confraternita di Misericordia Aradeo | ARADEO | LE |
| Associazione "Orsa Maggiore" | CAPRARICA DI LECCE | LE |
| Associazione di Volontariato per Protezione Civile Carmiano | CARMIANO | LE |

| | | |
|---|---|---|
| Ass. Volontari Protezione civile SER | CASARANO | LE |
| La Trasparenza | CAVALLINO | LE |
| Ass. Protezione Civile Collepasso | COLLEPASSO | LE |
| Centro Radio Soccorso - C.B. Copertino | COPERTINO | LE |
| Ass. "La Torre" | CORSANO | LE |
| "Associazione Protezione Civile" Cutrofiano | CUTROFIANO | LE |
| Protezione Civile Marittima | DISO - Fraz. Marittima | LE |
| Ass. "Nucleo Operativo Protezione Civile" | GALATINA | LE |
| Centro Intervento Radio | GALLIPOLI | LE |
| Guagnano Soccorso | GUAGNANO | LE |
| Ass. di Protezione Civile e Primo Soccorso "Sea Guardians" | LECCE | LE |
| Nucleo Operativo Volontari emergenza Radio N.O.V.E.R. | LEQUILE | LE |
| Ass.ne C.B. Lima Bravo P.C. -P.A. Croce Verde | LEVERANO | LE |
| Organizzazione europea volontari di Protezione Civile | LIZZANELLO | LE |
| Centro C.B." Olimpo" | LIZZANELLO | LE |
| Centro Protezione Civile ed Ambientale | MATINO | LE |
| Centro C.B. "Eruce" | MELENDUGNO | LE |
| Ass. Auxilium Miggiano- Specchia | MIGGIANO | LE |
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Minervino di Lecce | MINERVINO DI LECCE | LE |
| Ass. Protezione Civile FOX | MINERVINO DI LECCE - Fraz. Specchia Gallone | LE |
| Associazione di Volontariato e Protezione Civile Il Cormorano | MONTERONI DI LECCE | LE |
| Ass. A.V.C.M. | MONTESANO SALENTINO | LE |
| Ass. Volontari si Protezione Civile S.S. Medici | MURO LECCESE | LE |
| Ass.ne Volontariato per la Protezione Civile | PALMARIGGI | LE |
| Ass. "Protezione Civile C.B. - C.O.V.E.R." | PARABITA | LE |
| "N.O.V.E.R." Protezione Civile | RUFFANO | LE |
| Ass. "A.M.E.S." Protezione Civile | SCORRANO | LE |
| Volontariato e Protezione Civile Santa Barbara | SECLÌ | LE |
| Ass. A.V.E.R. | SUPERSANO | LE |
| Protezione Civile Surano | SURANO | LE |
| Emergenza San Pio Lecce | LECCE | LE |
| Ass. "Emergenza Surbo" Unità Volontaria di Protezione Civile | SURBO | LE |
| Associazione Volontariato di protezione Civile" Madonna della Fiducia" | SURBO- GIORGILORIO | LE |
| Protezione Civile "Taurus"- ONLUS | TAURISANO | LE |

| | | |
|---|---|---|
| Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile | TAVIANO | LE |
| Ass. Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo | TREPUZZI | LE |
| Ass. La Forestal 1 | UGENTO | LE |
| Ass. Aquile del mare | VEGLIE | LE |
| Ass. Volontariato Centro C.B. Vernole "G. Marconi" | VERNOLE | LE |
| Associazione Volontariato Protezione Civile Comune di Avetrana | AVETRANA | TA |
| Croce Blu Castellaneta | CASTELLANETA | TA |
| Pubblica Assistenza Croce Verde -Nunzio Ciaccia -Faggiano | FAGGIANO | TA |
| Ass. Radio C.B. Help 27 SER Unità ausiliaria vol.prot.civile | GINOSA | TA |
| Ass.ne" La Luce" P.A. Croce Azzurra | LATERZA | TA |
| Antares | LEPORANO | TA |
| Misericordia di Lizzano | LIZZANO | TA |
| Protezione Civile e Ambiente Prociv Arci | MANDURIA | TA |
| Nucleo Nazionale Carabinieri Martina Franca | MARTINA FRANCA | TA |
| Mottola Soccorso | MOTTOLA | TA |
| E.R.A. European Radioamateurs Association- Sezione Provinciale di Taranto | MOTTOLA | TA |
| Ass. C.O.V.E.R. 27 | PALAGIANO | TA |
| Confraternita di Misericordia di Palagiano | PALAGIANO | TA |
| Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Palagiano | PALAGIANO | TA |
| Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile | SAN GIORGIO JONICO | TA |
| Ass.ne Croce Verde S. Marzano di San Giuseppe | SAN MARZANO DI S. GIUSEPPE | TA |
| Ass. Social Point | TARANTO | TA |
| "Arcobaleno" | STATTE | TA |

Si precisa che l'organizzazione potrà subire variazioni in funzione di eventuali necessità/condizioni specifiche.

**Attività di monitoraggio del territorio mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri**

Al fine di potenziare ulteriormente la capacità di contrasto agli incendi boschivi, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha stipulato una convenzione con n. 2 Associazioni di volontariato che impiegheranno i velivoli ultraleggeri per il monitoraggio del territorio durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Le Associazioni individuate opereranno principalmente nell'area garganica e nella penisola salentina.

| Denominazione | Sede Legale |
|---|---|
| Gargano Volo | San Giovanni Rotondo (FG) |
| Vega ULM Lecce | Lecce |

### 5.1 Gemellaggio operativo A.I.B. con altre Regioni

Anche per il 2016, la Regione Puglia ha istituito un rapporto di collaborazione interregionale con altre Regioni a supporto del sistema operativo antincendi boschivi per l'impiego congiunto nell'area Garganica e nella Puglia meridionale di Volontari al fine di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi.

La collaborazione interregionale per le attività di previsione e contrasto degli incendi boschivi si configura - nell'ambito dello scenario nazionale definito dalla legge n. 353/2000 - come una premessa indispensabile per un' efficace azione preventiva e di lotta attiva agli incendi boschivi, soprattutto attraverso azioni programmate da attuarsi in periodi di elevato rischio, oltre che in situazioni eccezionali e di emergenza, durante le quali le strutture antincendio delle regioni risultano non sufficienti a fronteggiare eventi complessi.

Le basi logistiche per i campi operativi dei volontari coordinati dai funzionari della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia saranno situate presso la caserma aeronautica di Jacotenente nel territorio di Vico del Gargano (FG) e presso il centro direzionale di Campi Salentina (LE).

E' previsto l'impiego di circa 1000 volontari nel periodo Luglio - Settembre 2016 per il pattugliamento dell'area e per gli interventi di supporto per la soppressione degli incendi boschivi.

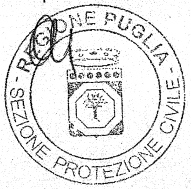
## 6. AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI (A.R.I.F.)

L'A.R.I.F., istituita con legge regionale del 25 febbraio 2010 n° 3, ha tra le sue competenze "l'attività di supporto tecnico – amministrativo alla struttura regionale di Protezione Civile, ivi comprese le attività della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), che espleta funzioni di coordinamento nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi e le altre calamità che si verifichino nel territorio della Regione" (comma 1 – lett. d). Tra i compiti dell'Agenzia rientrano anche "gli interventi di forestazione e di difesa del suolo sul demanio regionale" (comma 2 lett. a).

L'A.R.I.F, prima dell'avvio della stagione di massima allerta AIB, al fine di garantire una gestione ottimale del servizio sul territorio ed una più efficace organizzazione delle attività di prevenzione e pronto intervento, concorda, in collaborazione con tutti gli altri Enti e Strutture Regionali (Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato e VV.F) coinvolti, l'assetto delle sue risorse in campo.

Le attività che verranno svolte nel corso la stagione A.I.B. 2016 sono:

- la programmazione operativa della campagna A.I.B. 2016 attraverso presidi fissi e/o mobili composti da personale di questa Agenzia e con l'ausilio di personale con contatto a tempo determinato e/o contratto di lavoro somministrato;
- la manutenzione dei beni immobili, degli autoveicoli e attrezzature da destinate alle attività di antincendio boschivo;
- la fase di "lotta attiva agli incendi boschivi A.I.B. 2016", che avrà inizio dal 15/06/2016 e si protrarrà fino al 15/09/2016, fatte salve eventuali proroghe,
- la ricognizione, vigilanza e avvistamento avente lo scopo di segnalare tempestivamente l'insorgere dell'incendio;



- l'espletamento del servizio A.I.B. 2016 anche per le aree boschive, già inserite nel patrimonio delle Comunità montane soppresse in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regione Puglia dal n. 1906 al n. 1911 del 15/10/2013, a far data dal 15/06/2015;
- il "servizio operativo in SOUP h. 24 (Sala Operativa Unificata e Permanente di Regione Puglia) a far data dal 15/06/2016;
- il presidio territoriale costante, anche attraverso il pattugliamento e/o lotta attiva alle aree prospicienti enti locali con indici di pericolosità e gravità più elevati, a far data dal 15/06/2016;

I servizi di allerta e pronto intervento sono eseguiti dal personale A.R.I.F. sette giorni su sette, su due turni da 6.30 ore ciascuno, con una copertura completa del servizio diurno che va dalle ore 8:00 alle ore 20:00, garantendo anche la reperibilità notturna.

Punto di forza di questa Agenzia per quanto attiene il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi è certamente l'organizzazione e la presenza sul territorio regionale pugliese presso le aree più critiche, non solo quelle demaniali.

Fatta salva l'eventuale diminuzione di personale disponibile a seguito delle visite mediche attualmente in corso, nella stagione AIB 2016, questa Agenzia ha organizzato il proprio personale come segue:

| PROVINCIA | RIFERIMENTI PRESIDIO | | | SQUADRE A.I.B. | |
|---|---|---|---|---|---|
| | COMUNE | AGRO DI COMPETENZA | LOCALITÀ | AVVISTAMENTO | OPERATORI A.I.B. |
| FOGGIA | Cagnano Varano | Cagnano Varano, Carpino, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico | Barosella | X | X |
| | Carpino | Carpino | Monte Vernone | X | X |
| | Accadia | Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Deliceto, Candela, Monte Leone, Rocchetta Sant'Antonio | Crispignano | X | - |
| | Deliceto | Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Deliceto, Candela, Monte Leone, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia | Tagliata | - | X |
| | Orsara di Puglia | Bovino, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Faeto, Orsara di Puglia, Panni, Troia | Acquara | - | X |
| | Chieuti | Chieuti, Serracapriola, Ripalta | Vaccareccia | X | X |
| | Lesina | Lesina, Apricena, Poggio Imperiale, San Paolo Civitate | Torre Fortore | X | X |
| | Manfredonia | Mattinata, Zapponeta | Scaloria | - | X |
| | | | Valente | X | - |
| | Mattinata | Mattinata, Manfredonia | Montelci | X | X |
| | | | Monte Barone | X | |
| | Monte Sant'Angelo | Monte Sant'Angelo | Madonna degli Angeli | X | X |

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Cimitero | X | - |
| | | | Sferracavallo | X | - |
| Peschici | Peschici | | Coppa della Nuvola | X | X |
| San Giovanni Rotondo | San Giovanni Rotondo | | Cappuccini | X | X |
| San Marco in Lamis | San Marco in Lamis | | Borgo Celano | X | X |
| Vico del Gargano | Vico del Gargano | | Pineta Marzini | X | X |
| | Vico del Gargano | | Giovannicchio | X | X |
| | Vico del Gargano | | Particchiano | X | - |
| | Vico del Gargano, Ischitella | | Coppa Limitoni | X | X |
| Vieste | Vieste | | Passo dell'Arciprete | X | X |
| | | | Chiesuola | X | - |
| | | | Mandrione | - | X |
| | | | Baia dei Campi | X | - |
| Isole Tremiti | Isole Tremiti | | San Domino | X | X |
| Biccari | Biccari, Alberona | | Orto di Zolfo | - | X |
| | | | Le Capannelle | X | X |
| Alberona | Alberona | | Monte Pagliarone | X | X |
| | | | Monte Crocione | X | X |
| Celenza Valfortore | Celenza Valfortore | | Masseria Monte Miano | X | X |
| Carlantino | Carlantino | | Masseria Barbieri | X | X |
| Foggia | Foggia, Lucera | | Incoronata | - | X |
| Pietra Montecorvino | Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Castelnuovo della Daunia, Torremmaggiore | | Nardacchione | X | X |
| Motta Montecorvino | Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Castelnuovo della Daunia, Torremmaggiore | | Crocella | X | X |
| San Marco la Catola | Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco la Catola | | Brucciolosa | X | X |
| San Nicandro Garganico | San Nicandro Garganico | | San Giuseppe | X | - |
| Castelnuovo della Daunia | Castelvecchio, Casalnuovo, Casalvecchio, Torremaggiore | | Brecciolosa | - | X |
| Volturara Appula | Volturara Appula | | Piana Cairelli | X | X |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TARANTO | Laterza | Laterza, Ginosa | Casone Selva San Vito | X | X |
| | Marina di Ginosa | Marina di Ginosa | F.D.R. Pineta Regina<br>Torretta Aereonautica | X | X |
| | Castellaneta | Castellaneta | Loc. Brigadiere | X | X |
| | Ginosa | Ginosa | Vasca 10 | X | - |
| | Mottola | Mottola | Petruscio | X | X |
| | Massafra | Massafra | La Famosa e Sant'Elia | X | - |
| | Manduria | Manduria | Loc. Le Marine | X | X |
| | Martina Franca | Martina Franca, Crispiano, Statte | Bosco delle Pianelle | X | X |
| | Taranto, Statte, Crispiano | Taranto, Crispiano, Statte | Montetermite | X | - |
| | Taranto, Statte, Crispiano | Taranto, Crispiano, Statte | Az. Russoli – Medichicchio, Tagliente | - | X |
| BRINDISI | Brindisi | Torre Guaceto<br>(diurno) | Bosco Cerano, Bosco Preti, Bosco Colemi, Torre Guaceto, Bosco Lucci, Bosco del Compare | X | X |
| | | Bosco Preti | | X | - |
| | | Vivaio Restinco<br>(pomeridiano) | | X | X |
| | Ostuni | Ostuni | Acquarossa | X | X |
| | | | Urselli | X | - |
| | Cisternino | Monti Comunali | Monte Pizzuto<br>(Valle s.da per Salamina) | X | X |
| | | | Monte Pizzuto<br>(Parte superiore – Traliccio) | X | - |
| | Ceglie Messapica | Ceglie Messapica | Vasca Acquedotto | X | - |
| | | | La selva | X | X |
| BARI / BAT | Cassano delle Murge | Cassano delle Murge | Foresta Mercadante | X | X |
| | Acquaviva delle Fonti | Acquaviva delle Fonti | Parco Ottavio | X | |

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Santeramo in Colle | Santeramo in Colle | Via Matera | X | X |
| | Ruvo di Puglia | Ruvo di Puglia | Masseria Carone, Scoparelle | X | X |
| | Altamura | Gravina di Puglia | Acquedotto | X | X |
| | | Altamura | Parisi | X | - |
| | | Altamura | Pantano | X | X |
| | Gioia del Colle | Gioia del Colle | Montursi | X | - |
| | Spinazzola Minervino Murge | FDR Acquatetta | Lama Cupa | X | - |
| | | | Guadagnati | X | X |
| | | | Az. Cavone | - | X |
| | Bitonto | Bitonto | Campo dei Missili | X | X |
| | Andria | Andria | Castel del Monte | X | X |
| | Spinazzola | Spinazzola | Senarico Piccolo | X | - |
| LECCE | Lecce | Torre Chianca | loc. Currienti | X | X |
| | Vernole | Cesine | r.n.s. Le Cesine | - | X |
| | Lecce | Lecce | Specchia Mezzana | X | - |
| | Lecce | Frigole | Torre Veneri | X | X |
| | Otranto | Otranto | Fontanelle | X | X |
| | | | Orte | X | X |
| | Cannole | Cannole | Torcito | X | - |
| | Santa Cesarea Terme | Santa Cesarea Terme | Ballerina | X | X |
| | Tricase | Specchia | Cardigliano | X | X |
| | Gallipoli | Gallipoli | Perez - lido Pizzo | X | X |
| | Nardo' | Porto Selvaggio | Porto Selvaggio | X | X |
| | Porto Cesareo | Serra degli Angeli | Serra degli Angeli | X | X |

Si precisa che l'organizzazione dell'A.R.I.F. potrà subire variazioni in funzione di eventuali necessità specifiche e/o problematiche interne e/o su richiesta di altri Enti preposti al servizio.

## 7. IMPIEGO MEZZI AEREI DI SUPPORTO ALLA LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI – Anno 2016

L'organizzazione A.I.B. della Regione Puglia nelle attività di estinzione si avvarrà, come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, della flotta aerea statale attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.).
Ad integrazione della flotta aerea statale, la Regione Puglia ha in corso di perfezionamento il rapporto convenzionale per l'impiego di due velivoli ad ala fissa per il periodo 06 luglio 2016 – 21 agosto 2016. Ha in corso, inoltre, una gara d'appalto per l'affidamento del medesimo servizio per il periodo 22 agosto 2016 – 15 settembre 2016.
La Regione Puglia ha previsto lo schieramento dei mezzi aerei che saranno convenzionati presso l'Aeroporto di Grottaglie (TA). Lo schieramento dei mezzi aerei potrebbe subire variazioni durante il corso della campagna A.I.B.
Il concorso aereo sarà attivato mediante l'inoltro, da parte della SOUP, della "scheda richiesta concorso aereo A.I.B.".
La scheda di intervento aereo è caratterizzata da alcuni dati fissi e da altri variabili nel tempo e per questi ultimi sarà necessario inoltrare periodici aggiornamenti, specie per quanto riguarda:

- fronte del fuoco;
- condizioni meteorologiche;
- risorse impegnate;
- andamento dell'incendio.

**Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei.**
Di seguito si riportano le fonti di approvvigionamento idrico disponibili per l'ammaraggio e il prelievo dell'acqua che potranno essere utilizzate nella lotta agli incendi boschivi. Le stesse sono da considerarsi aggiuntive rispetto alle aree di prelievo individuate in acque marine.
Le fonti di seguito riportate, censite nel documento "procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato 2016" e tutt'ora in corso di verifica, sono considerate di tipo "A" ove è consentito il prelievo senza limitazione e di tipo "B" ove è consentito il prelievo con limitazione.

| REGIONE | LAGO | CATEGORIA* | COORDINATE N E |
|---|---|---|---|
| **PUGLIA** | *Alimini Grande* | B | 40°12' – 18°26' |
| | *Capaccio* | B | 41°25' – 15°25' |
| | *Capaciotti* | B | 41°10' – 15°47' |
| | *Lesina* | B | 41°53', - 15°25' |
| | *Locone* | A | 41°05' – 16°00' |
| | *Mare Piccolo* | A | 40°29' – 17°18' |
| | *Occhito* | A | 41°33' – 14°37' |
| | *Serra Corvo* | B | 40°51' – 16°14' |
| | *Varano* | B | 41°52' – 15°44' |

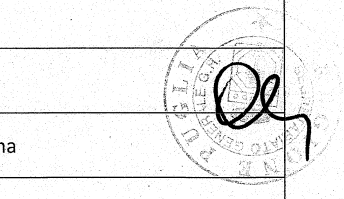
## 8. CONCORSO DEGLI ENTI LOCALI NELLE ATTIVITA' A.I.B. PER L'ANNO 2016

Il servizio regionale antincendio boschivo viene svolto nel rispetto dei termini fissati dalla Giunta Regionale con apposito Decreto del Presidente che fissa annualmente il periodo di grave pericolosità per gli incendi e della leggi regionali n. 18 del 30/11/2000 e n. 7 del 10.03.2014 che conferiscono alle Province e Comuni parte delle competenze regionali in materia antincendio, nonché nel rispetto di tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni dell'art.107 del D.lgs n.112/98 conferite alle Regioni e agli Enti Locali.

Si elencano di seguito i mezzi che potranno concorrere alla lotta A.I.B. 2016 comunicati alla Sezione Protezione Civile dalle Amministrazioni comunali della Regione. Tali dotazioni potranno subire variazioni nel corso della campagna antincendio in funzione degli aggiornamenti effettuati da parte delle citate Amministrazioni:

**Dotazioni A.I.B. Amministrazioni comunali**

| Comune | Provincia | Dotazione AIB |
|---|---|---|
| ALBEROBELLO | BARI | Autocarro AIB |
| ALTAMURA | BARI | Fuoristrada Pick-up |
| GIOIA DEL COLLE | BARI | n. 1 Fuoristrada Pick-up |
| GRAVINA IN PUGLIA | BARI | n.2 Fuoristrada Pick-up, Autocisterna, Furgone AIB |
| MODUGNO | BARI | Fuoristrada Pick-up |
| MOLFETTA | BARI | n.2 Fuoristrada Pick-up |
| NOCI | BARI | n. 1 Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |
| PALO DEL COLLE | BARI | Altro mezzo AIB |
| PUTIGNANO | BARI | Macchina operatrice con cisterna |
| RUTIGLIANO | BARI | n.1 Fuoristrada Pick-up |
| RUVO DI PUGLIA | BARI | Fuoristrada Pick-up |
| SANTERAMO IN COLLE | BARI | n.1 Fuoristrada Pick-up |
| TERLIZZI | BARI | Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |
| TURI | BARI | Fuoristrada Pick-up |
| CANOSA DI PUGLIA | BARLETTA-ANDRIA-TRANI | Fuoristrada Pick-up |
| BRINDISI | BRINDISI | Fuoristrada Pick-up |



| | | |
|---|---|---|
| CEGLIE MESSAPIÇA | BRINDISI | Fuoristrada Pick-up |
| ALBERONA | FOGGIA | Autocisterna |
| ANZANO DI PUGLIA | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| APRICENA | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| ASCOLI SATRIANO | FOGGIA | Autocisterna |
| BICCARI | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |
| CANDELA | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| CARLANTINO | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| CARPINO | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| CHIEUTI | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| FAETO | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |
| FOGGIA | FOGGIA | Autocisterna |
| MONTE SANT'ANGELO | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| ORSARA DI PUGLIA | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| PANNI | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |
| PESCHICI | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up, Veicolo con cisterna |
| RODI GARGANICO | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| ROSETO VALFORTORE | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up, Veicolo di supporto |
| SAN GIOVANNI ROTONDO | FOGGIA | n.1 Fuoristrada Pick-up |
| SAN PAOLO DI CIVITATE | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up |
| SANT'AGATA DI PUGLIA | FOGGIA | Fuoristrada Pick-up, Altro mezzo AIB |
| VIESTE | FOGGIA | n. 2 Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |
| ALESSANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up, Autocisterna |

| | | |
|---|---|---|
| ALEZIO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| ALLISTE | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| ANDRANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| ARNESANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| CUTROFIANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| LECCE | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| LEQUILE | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| LEVERANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| LIZZANELLO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| MELISSANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| MINERVINO DI LECCE | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| OTRANTO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| PARABITA | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| SALICE SALENTINO | LECCE | Altro |
| SPONGANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up (in fase di allestimento) |
| TAURISANO | LECCE | Fuoristrada Pick-up |
| GROTTAGLIE | TARANTO | n. 2 Autocisterne |
| LEPORANO | TARANTO | Autocisterna |
| PALAGIANELLO | TARANTO | n.2 Fuoristrada Pick-up |
| PULSANO | TARANTO | Fuoristrada Pick-up |

## 9. CONCORSO DELLE AREE NATURALI PROTETTE NELLE ATTIVITA' A.I.B. 2016

Numerose Aree Naturali Protette, oltre ad attenersi alle indicazioni e alle prescrizioni delle direttive generali in materia, sono dotate di un piano specifico in cui hanno definito gli indirizzi e le scelte pianificatorie, programmatorie e organizzative di carattere più puntuale in funzione delle specificità individuali dell'area in esame.

Si elencano di seguito i mezzi e le attrezzature A.I.B. in possesso delle aree naturali protette insistenti sul territorio regionale tratte dai relativi Piani A.I.B. trasmessi e/o da comunicazioni intercorse con il Servizio Protezione Civile regionale.

## AREE PROTETTE STATALI

### *PARCHI NAZIONALI*

**PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA**

| mezzi AIB | mezzi generici | punti approvvigionamento idrico |
|---|---|---|
| 1)n.4 fuoristrada Pick-up con modulo e n. 3 autocisterne (Comuni diAltamura, Gravina, Santeramo)<br>2) n. 1 mezzo AIB (Comune di Cassano);<br>3)n.1 autobotte (e n. 1 mezzo AIB C.F.S. )<br>4)dotazioni ARIF<br>5)dotazioni Province BA-BT<br>6) dotazioni VV.F. | Dotazioni C.F.S. , VV.F. , ARIF | 14 pozzi artesiani (acquedotto rurale)<br>50 serbatoi (acquedotto rurale)<br>5 serbatoi AqP |

**PARCO NAZIONALE GARGANO**

| mezzi AIB | mezzi generici | punti approvvigionamento idrico |
|---|---|---|
| **1)** n.18 Land Rover Defender HCPU 110 con autobotte pompa in comodato d'uso a tutti i Comuni del Parco<br>**2)** n.3 autobotti C.F.S. (Mattinata, Serracapriola, Vico del Gargano)<br>**3)** n. 2 Iveco C.F.S. (ASFD Umbra)<br>**4)** n. 1 Mercedes Unimog C.F.S. 3500 litri (Vieste)<br>**5)** n. 1 Mercedes BAI C.F.S. 7000 litri (Umbra)<br>**6)** n. 9 land rover PK C.F.S. (Umbra, Cagnano, Monte SA, SMarcoinLamis, Sannicandro, Vieste)<br>**7)** n. 1 land Rover Defender 110 HCPud (Serracapriola)<br>**8)** dotazioni ARIF<br>**9)** n. 1 unità motorizzata AIB VV.F. | | **1)** Piscina Tagliata (Mattinata)<br><br>**2)** Piscina Carlo Nero (Carpino) |

## RISERVE NATURALI STATALI

**RISERVA NATURALE STATALE - TORRE GUACETO**

| mezzi AIB | mezzi generici | punti approvvigionamento idrico |
|---|---|---|
| 1)n.1 Nissan pick-up<br>2) n.1 miniescavatore KOMATSU | 1) GPS,<br>strumenti cartografici<br>n. 1 Panda 4x4 | **n.2 cisterne 15.000 litri :**<br>**a) 40° 42' 35.17'' N 17° 47' 25.79'' E**<br>**b) 40° 42' 52.60'' N 17° 46' 59.37'' E** |

**RISERVA NATURALE STATALE - LE CESINE**

| mezzi AIB | mezzi generici | punti approvvigionamento idrico |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| Mezzi ARIF:<br>n.1 Iveco VM 40 con serbatoio 1100 litri;<br>n.1 Iveco 55 SW con serbatoio 1100 litri;<br>n.1 Land Rover 110 con modulo da 500 litri;<br>n.1 Mercedes 240 GD con serbatoio da 400 litri. | n.5 picconi<br>n.5 falcetti<br>n.5 roncole<br>n.2 decespugliatori<br>n. 1 motosega | Villaggio turistico "Campo Verde" ;<br>Bacini di fitodepurazione SP 366 ;<br>Invaso artificiale a SUD-EST della riserva;<br>n.2 pozzi canale Campolitrano Nord;<br>n. 1 pozzo canale Campolitrano Sud; |
| **RISERVA NATURALE STATALE -SALINA DI MARGHERITA DI SAVOIA, MASSERIA COMBATTENTI, IL MONTE** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| | n. 1 Land Rover Defender | |
| **RISERVA NATURALE STATALE -STORNARA, SAN CATALDO, MURGE ORIENTALI** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| n. 1 Iveco Magirus 40/10 capacità 1500 litri (Ris. Stornara)<br>n. 1 Autobotte Fiat OM 80/16 capacità 3000 litri (Ris. Stornara)<br>n. 1 Autobotte Fiat OM 80/16 capacità 3000 litri (Ris. Murge orientali)<br>n.2 mezzi AIB con moduli TSK capacità 400 litri (Ris. Stornara)<br>n. 1 trattrice/ cippatrice (Ris. San Cataldo) | n. 3 Land Rover Defender (stornara, s.cataldo, murge orientali)<br>n. 1 Panda 4x4 (Ris. Stornara)<br>n. 1 Panda 4x4 (Ris. San Cataldo)<br>n. 1 Fiat Punto (Ris. San Cataldo) | RNS Stornara:<br>1.piazzale posto Fisso Ginosa Bis (Marina di Ginosa)<br>2.nuova Yardinia (Castellaneta)<br>3.sezione Patemisco (Massafra) |

| AREE PROTETTE REGIONALI | | |
|---|---|---|
| **Provincia Bari** | | |
| **PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| n.2 mezzi AIB 400 litri (Pick Up);<br>soffiatori, flabelli, atomizzatori | manichette, tute ignifughe, radio | |

| | | |
|---|---|---|
| **RISERVA NATURALE OR. REGIONALE - LAGHI DI CONVERSANO E GRAVINA DI MONSIGNORE** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |

| | | |
|---|---|---|
| | | 1)pozzo C.da Casopietro<br>2)pozzo di via Cozze<br>3)Impianto di sollevamento Aqp castiglione<br>4)Vasche Depuratore Comunale |

| Provincia Brindisi | | |
|---|---|---|
| **RISERVA NATURALE OR. REGIONALE LITORALE BOSCO DI CERANO** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| | | **Tutti i pozzi non sono fruibili Festivi e notturni**<br>1)pozzo località Guarini, ASL BR1<br>2)pozzo località La Palazzina, azienda Tormaresca<br>3)pozzo località Lambrosca, azienda Tormaresca<br>4)bocchette Aqp località Lambrosca e Case Nuove |
| **PARCO NATURALE REGIONALE - DUNE COSTIERE DA TORRE CANNE A TORRE SAN LEONARDO** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| Dotazioni AIB delle Associazioni convenzionate con Comune di Ostuni (SER OSTUNI, CB Quadrifoglio) | Dotazioni C.F.S. (convenzione) | |

| Provincia Foggia | | |
|---|---|---|
| **PARCO NATURALE REGIONALE - BOSCO INCORONATA** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| n. 2 mezzi AIB Pick Up | Fuoristrada, | idranti AIB<br>a) 41° 23' 5.85 " N – 15° 38' 32.58" E<br>b) 41° 23' 3.92" N – 15° 38' 37.43" E<br>c) 41° 23' 8.45" N 15° 38' 42.07" E<br>d) 41° 23? 17.71" N – 15° 38' 51.87" E |

| Provincia Lecce | | |
|---|---|---|
| **PARCO NATURALE REGIONALE - COSTA OTRANTO - S.M. DI LEUCA - BOSCO DI TRICASE** | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |

| | | |
|---|---|---|
| | | **Otranto:** Via memorie,Orte, azienda S. Emiliano,<br>**Santa Cesarea:** parco giochi pineta, Nuove Terme,<br>**Castro:** rotatoria tra castro aita e marina<br>**Andrano:** istituto scolastico via del mare, Via Caboto loc. "grotta verde"<br>**Marittima di Diso:** Villa comunale<br>**Tricase:** Comando VV.F.<br>**Corsano:** Torre Specchia grande<br>**Castrignano del Capo:** rotatoria santuario |

| RISERVA NATURALE OR. REGIONALE PALUDE DEL CONTE E DUNA COSTIERA - PORTO CESAREO | | |
|---|---|---|
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| | furgone cassonato | |

| PARCO NATURALE REGIONALE - ISOLA DI S. ANDREA E LITORALE PUNTA PIZZO | | |
|---|---|---|
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| Mezzo antincendio Bremach 6 q.li<br><br>Automezzo fuoristrada Magnum 4x4 (CIR Gallipoli);<br>2 flabelli<br>1 soffiatore;<br>1 motopompa;<br>1 quad | Decespugliatore<br>Binocoli<br>Motosega<br>Rastri<br>Flabelli<br>gps | |

| PARCO NATURALE REGIONALE - LITORALE DI UGENTO | | |
|---|---|---|
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| 1 fuoristrada<br>1 Panda Van<br>4 soffiatori atomizzati<br>6 frustini | 2 visori notturni<br>6 ricetrasmittenti<br>4 Fari portatili<br>2 motoseghe<br>4 estintori<br>1 gruppo elettrogeno<br>2 idrovore<br>10 bastoni luminosi<br>2 picconi<br>4 binocoli | pozzi artesiani presenti in zona |

| PARCO NATURALE REGIONALE - BOSCO E PALUDI DI RAUCCIO | | |
|---|---|---|
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |

| | | |
|---|---|---|
| n.1 fuoristrada pick-up TATA 4X4 con modulo 600 litri | apparati radio VHF | Località Casalabate |

| PARCO NATURALE REGIONALE - PORTOSELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO | | |
|---|---|---|
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| 1 mezzo fuoristrada pick-up (ARIF)<br>1 Isuzu Dmax (ARIF)<br>2 isuzu Dmax (CEP Nardò) | 1 motopala<br>1 trattore forestale | Masseria torre Nova |

| Provincia Taranto | | |
|---|---|---|
| RISERVA NATURALE OR. REGIONALE LITORALE TARANTINO ORIENTALE | | |
| **mezzi AIB** | **mezzi generici** | **punti approvvigionamento idrico** |
| ISUZU TFS 54 (Riserva)<br>1 Mezzo AIB (ARIF)<br>1 Mezzo AIB (SER Manduria) | | |

## 10. RETE RADIO E UTILIZZO DI GPS PER LE ATTIVITA' A.I.B.

Al fine di garantire il coordinamento delle attività AIB degli equipaggi che si alterneranno presso i campi operativi gemellati, la Sezione Protezione Civile ha reso disponibili proprie apparecchiature radio operanti in VHF sulla rete radio regionale di recente realizzazione. La Sezione Protezione Civile, inoltre, ha proposto l'utilizzo di strumenti GPS al fine di rendere più efficaci l'individuazione e la georeferenziazione degli eventi da parte dei Soggetti interessati e delle relative Sale Operative.

## 11. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI 2016

La Sezione Protezione Civile ha realizzato una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione sulla Campagna A.I.B. 2016 su tutto il territorio regionale in cui sono stati divulgati i divieti e le prescrizioni previsti dal D.P.G.R.

"Dichiarazione del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi 2016", l'organizzazione della S.O.U.P. e le disponibilità/dislocazioni operative dei Soggetti coinvolti e le strategie individuate dalle Strutture regionali per fronteggiare la Campagna A.I.B. 2016. A tali incontri hanno partecipato i Comuni della Regione, le Forze di Polizia, le Società di Trasporto (ANAS, Ferrovie, ecc..) e tutti i Soggetti coinvolti nella prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

La Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha inoltre realizzato del materiale informativo per coinvolgere tutti i cittadini nelle azioni di salvaguardia dei boschi illustrate durante i sopra citati incontri.

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia, composta da n°.....
fasciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R.

Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

Si trasmette.....
.....
per gli adempimenti di competenza
Bari, li.....

Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1144

**Variazione di bilancio compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2016.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo Di Gioia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio incremento Ippico di Foggia, confermata dal Dirigente della Sezione Agricoltura, riferisce quanto segue.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016/2018 è stato approvato con Legge Regionale n. 2 del 15 febbraio 2016;

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 159 del 25 febbraio 2016 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Si rende necessario procedere ad una variazione compensativa tra Macroaggregati diversi del Titolo 1 – Spese correnti, della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare allo scopo di utilizzare al meglio le risorse stanziate nel Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016/2018, secondo il seguente schema:

| Missione Programma Titolo Macroaggr. Capitolo | Declaratoria | Stanziamento di bilancio | Variazione in aumento | Variazione in diminuzione | Stanziamento definitivo |
|---|---|---|---|---|---|
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 2 | Macroaggregato 02-Imposte e tasse a carico dell'Ente | | | | |
| 4924 | Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c. | € 150.000,00 | | € 117.200,00 | € 32.800,00 |
| | | | | | |
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 3 | Macroaggregato 03-Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 4920 | Altri servizi diversi n.a.c. | € 232.500,00 | € 82.200,00 | | € 314.700,00 |
| | | | | | |
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Macroaggregato 03-Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 4926 | Acquisto di medicinali e altri prodotti sanitari n.a.c. | € 13.000,00 | € 2.000,00 | | € 15.000,00 |
| | | | | | |
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 3 | Macroaggregato 03-Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 4929 | Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto, etc. | € 13.400,00 | € 33.000,00 | | € 46.400,00 |
| | | | | | |
| | Totali | | +€ 117.200,00 | -€117.200,00 | |

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancia di previsione relativamente a Variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente Deliberazione comporta una variazione compensativa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. come segue.

**BILANCIO AUTONOMO**

**VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| CAPITOLO DI SPESA | | | | | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| C.R.A | NUMERO | DECLARATORIA | M.P.T. | P.D.C.F. | E.F. |
| | | | | | 2016 |
| 21.02 | 4924 | Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c. | 16.1.1 | 1.02.01.99 | -117.200,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 21.02 | 4920 | Altri servizi diversi n.a.c. | 16.1.1 | 1.03.02.99 | +82.200,00 |
| 21.02 | 4926 | Acquisto di medicinali e altri prodotti sanitari n.a.c. | 16.1.1 | 1.03.01.05 | +2.000,00 |
| 21.02 | 4929 | Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto, etc. | 16.1.1 | 1.03.02.99 | +33.000,00 |

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n.7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo Di Gioia;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Incremento Ippico di Foggia e dal dirigente della Sezione Agricoltura;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare le variazioni compensative tra capitoli così come riportato dallo schema sottoelencato:

| Missione Programma Titolo Macroaggr. Capitolo | Declaratoria | Stanziamento di bilancio | Variazione in aumento | Variazione in diminuzione | Stanziamento definitivo |
|---|---|---|---|---|---|
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 2 | Macroaggregato 02-Imposte e tasse a carico dell'Ente | | | | |
| 4924 | Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c. | € 150.000,00 | | € 117.200,00 | € 32.800,00 |
| | | | | | |
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 3 | Macroaggregato 03-Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 4920 | Altri servizi diversi n.a.c. | € 232.500,00 | € 82.200,00 | | € 314.700,00 |
| | | | | | |
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 3 | Macroaggregato 03-Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 4926 | Acquisto di medicinali e altri prodotti sanitari n.a.c. | € 13.000,00 | € 2.000,00 | | € 15.000,00 |
| | | | | | |
| 16 | Missione 16-Agricoltura, politiche alimentari e pesca | | | | |
| 1 | Programma 01-sviluppo del Settore Agricolo del sistema agroalimentare | | | | |
| 1 | Titolo 1- Spese Correnti | | | | |
| 3 | Macroaggregato 03-Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 4929 | Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto, etc. | € 13.400,00 | € 33.000,00 | | € 46.400,00 |
| | | | | | |
| | Totali | | +€ 117.200,00 | -€117.200,00 | |

- di pubblicare il presente atto nella sezione dedicata del sito internet istituzionale della Regione Puglia ai sensi del comma 6 ter dell'art. 42 L.R. 28/2001;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1145

**Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa bilancio di previsione per l'es. finanziario 2016, nell'ambito della stessa Missione ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 con lo IAMB per l'effettuazione delle analisi fitosanitarie di ricerca della Xylella fastidiosa.**

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, riferisce quanto segue.

**Vista** la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i..

**Visto** il D. Lgs 214/05 che recepisce la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000.

**Considerato** che a ottobre 2013 è stata individuata la *Xylella fastidiosa* nel Salento e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D. igs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per [a prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio dei territorio, il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

**Vista** la Decisione di esecuzione n.789/2015 del 18/05/2015 che prevede tra l'altro una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché ['adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.

**Visto** il D. M. "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di X. fastidiosa nel territorio della Repubblica italiana" del 19 giugno 2015, con il quale sono state recepite le disposizioni comunitarie di cui alla Decisione 789/2015.

**Vista** la Decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della Decisione 789/2015 che prevede che ogni stato membro, definisca un "Piano di emergenza' che individui le azioni da intraprendere nel suo territorio per la lotta alla *X. fastidiosa*, in applicazione degli articoli da 4 a 6 bis e degli articoli da 9 a 13 bis (della Decisione 789/2015)" e stabilisca i ruoli e le responsabilità degli "organismi" coinvolti nelle azioni.

**Visto** il DM 0000735 dei 18/02/2016 che definisce le aree indenni del territorio nazionale, sulla base delle disposizioni dei servizi fitosanitarì regionali di delimitazione delle aree, disponendo che "t*rimestralmente l'elenco delle aree indenni dell'organismo nocivo sia rivisto sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015*".

**Vista** la Decisione di esecuzione (UE) 764/2016 di modifica della Decisione 789/2015 che ha modificato le zone delimitate di cui all'art. 4 paragrafo, disponendo che la zona infetta comprende almeno la provincia di Lecce e i comuni elencati nell'allegato Il, oppure dove applicabile le particelle catastali (fogli) di tali comuni;

**Visto** l'atto dirigenziale n° 203 del 24/05/2016 con il quale è stata modificata la delimitazione delle aree interessate dal batterio, conformemente alla Decisione europea (UE) 764/2016 .

**Considerato** che l'Osservatorio fitosanitario regionale, in applicazione della Decisione di esecuzione (UE)

2417/015, ha predisposto le azioni e le misure per contrastare la diffusione della fitopatia, e al fine di definire ruoli e responsabilità degli enti coinvolti nell'attuazione delle attività, sta individuando con molteplici atti amministrativi i soggetti da coinvolgere per le attività di monitoraggio e analisi fitosanitarie dei campioni vegetali prelevati in campo.

**Considerato** che la Giunta regionale ha affidato l'attività di monitoraggio all'ARIF, approvando con DGR 266/2016 lo schema di appendice alla convenzione già in essere tra la Regione Puglia e l'AR[F, stipulata in data 17/12/2014 e repertoriata al n. 016542.

**Considerato** che l'ARIF attiverà il monitoraggio con un numero di tecnici in grado di prelevare oltre 2.000 campioni giornalieri e pertanto è necessario individuare un numero sufficiente di laboratori accreditati dalla Regione Puglia, cui affidare i campioni vegetali prelevati nel corso del monitoraggio, per sottoporli alle analisi di laboratorio per la ricerca di *xylella fastidiosa*.

**Visto** l'art. 53 del D. Igs. 214/2005 che dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi e gli organismi nocivi da quarantena devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

**Preso** atto che allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, in quanto il Ministero non ha emanato gli standard tecnici di cui all'art. 49 e pertanto si può operare ai sensi del comma 5 dell'art. 53 d. Igs. 214/2005, che dispone che "*i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnicolaboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato*".

**Vista** la nota n. 0010942 del 12/05/2016 del MIPAAF con la quale il Ministero a seguito del Comitato Fitosanitario Nazionale del 30-31 marzo 2016, ha confermato che il Servizio fitosanitario regionale può avvalersi di strutture esterne alla rete laboratoristica, ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d. Igs. 214/2005 e ha espresso parere favorevole al coinvolgimento dei seguenti laboratori: Istituto Agronomico mediterraneo di Valenzano (di seguito EAMB) e Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Cararnia" di Locorotondo, per intensificare le attività di monitoraggio ed analisi dei campioni nell'ambito della lotta alla *Xylella fastidiosa*.

**Visto** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli i e 2 della Legge n. 42/2009".

**Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, come integrato dal DIgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a istituzione di un nuovo capitolo di bilancio e alla variazione compensativa agli stanziamenti.

**Vista** la legge regionale 15 febbraio 2016 n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016-2018".

**Vista** la DGR n. 159 del 23/2/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancia finanziario gestionale 2016-2018.

**Considerato** che la legge regionale 15 febbraio 2016 n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2016-2018", ha assegnato al capitolo 111044 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" una dotazione finanziaria per l'anno 2016 di C 2.500.000,00.

**Vista** la DGR 668 del 17/05/2016 con la quale la Giunta ha stabilito che le "altre spese autorizzate" potranno essere sostenute nel limite del 60% degli importi indicati a fianco di ciascun capitolo di spesa elencato nell'allegato A e che in caso di spacchettamento dei capitoli per adeguamento delle classificazioni alla codificazione del piano integrato dei conti di cui alla disciplina dell'armonizzazione contabile, l'autorizzazione s'intende estesa anche ai capitoli di nuova istituzione nel limite complessivo riportato nel capitolo indicato nell'allegato.

**Accertato** che il capitolo 111044 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. Acquisto altri servizi" rientra nel precitato allegato A alla DGR 668/2016.

**Visto**, che l'Osservatorio fitosanitario ha chiesto ai laboratori del CNR, del Di.S.Te.B.A, dello IAMB, del CRSFA e del DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la loro disponibilità ad effettuare le analisi di laboratorio ed a ridefinirne il relativo prezzo unitario precedentemente concordato anche in considerazione dell'elevato numero di campioni da analizzare che consente la realizzazione di economie di scala con conseguente riduzione dei costi fissi.

**Vista**, in particolare, la nota prot. 02/516 der 17/05/2016 dello IAMB che comunica la disponibilità ad analizzare i campioni che non potranno essere assegnati agli altri laboratori accreditati, perché superiori alla loro capacità settimanale, al prezzo unitario più basso indicato dagli altri laboratori, che corrisponde ad C 9,00/campione analizzato, di cui il 10% è a carico del laboratorio.

**Considerato** il reciproco interesse della Regione, delle Amministrazioni pubbliche su citate e dello IAMB, ad organizzare e coordinare le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione, con l'obiettivo comune di fornire indistintamente a favore della collettività il servizio di accertamento della sanità delle piante.

**Considerato**, peraltro, che lo IAMB ha tra gli obiettivi statutari lo sviluppo di attività di ricerca fitopatologica finalizzata allo studio delle fitopatie e allo sviluppo di strategie eco-sostenibili di lotta e contenimento, pertanto, vi è l'interesse scientifico ad effettuare le analisi fitosanitarie per l'identificazione di X. fastidioso in quanto il know how acquisibile è utile, a livello nazionale e internazionale secondo le proprie finalità istituzionali.

**Accertato** che gli accordi suddetti non rientrano nell'ambito di applicazione del codice degli appalti ai sensi dell'art. 5 del d. Igs. 50/2016.

**Considerato** che:

- è necessario esternalizzare quei servizi necessari al contenimento della Xylella fastidiosa che non è possibile realizzare direttamente per carenza di personale dell'Osservatorio fitosanitario, e che tra gli esecutori ci sarà lo IAMB;
- la classificazione del capitolo 111044 non consente l'imputazione di spese a favore dello IAMB.

**Dato atto** che per consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a quanto previsto dal D. Igs. 118/2011 e ss.mm.i., è necessario procedere all'istituzione di un nuovo capitolo in termini di competenza e cassa e alla conseguente variazione compensativa nell'ambito della stessa Missione Programma- Titolo come riportato nella sezione copertura finanziaria.

**Dato atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della legge di stabilità 2015, n. 208 (legge di stabilità).

**Vista** la mali dell'08/07/2016 con la quale il Dirigente della Sezione Agricoltura e il Dirigente ai. del Servizio Osservatorio fitosanitario hanno sottoposto al Direttore del Dipartimento la valutazione dell'opportunità di sottoscrivere con potere sostitutivo la presente DGR.

**Considerato** che il Direttore del Dipartimento ritiene opportuno intervenire con potere sostitutivo cosi come da art.7 comma 7 del Codice di comportamento della Regione Puglia.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- autorizzare il Servizio Osservatorio fitosanitario ad utilizzare ai sensi dell'art. 53 comma 6 del d.lgs. 214/2005, il laboratorio dello IAMB per le analisi Elisa alla Xylella fastidiosa secondo il protocollo per le analisi di ricerca della X. fastidiosa elaborato dal CNR e validato dal Comitato tecnico e dal Ministero;

- approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con lo IAMB, di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa per le analisi fitosanitarie con la tecnica Elisa su campioni vegetali, finalizzate alla ricerca della Xylella fastidiosa;

- autorizzare il Direttore del Dipartimento a sottoscrivere l'accordo ai sensi dell'art. 15 legge 243/90 approvato con il presente atto tra la regione Puglia e lo IAMB;

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire un nuovo capitolo di spesa di parte corrente denominato "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Trasferimenti correnti al resto del mondo" – raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D. lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. e a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa missione – programma – titolo al bilancio di previsione 2016, casi come specificato nella copertura finanziaria.

**COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

**Variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di 1. C.N.I. denominato "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. – Trasferimenti correnti al resto del mondo" ed alla conseguente variazione compensativa nell'ambito della stessa Missione Programma-Titolo come di seguito riportato:

| | |
|---|---|
| codice capitolo di spesa di nuova istituzione (C.N.I.) collegato al capitolo originario n. 111044 | C.N.I. 111039 |
| Declaratoria C.N.I. | "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*. – Trasferimenti correnti al resto del mondo" |
| Classificazione ai sensi del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. | |
| Missione | 16 |
| Programma | 01 |

| | |
|---|---|
| Titolo | 1 |
| Macroaggregato | 04 |
| Livello III | 05 |
| Livello IV | 04 |

- Variazione in diminuzione per C 380.000,00 dal capitolo 111044 "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi" -codifica ai sensi del D. Igs. 118/2011 e ss. mm.ii. 16.1. 1.03.02.99.
- Variazione in aumento per C 380.000,00 sul capitolo CNI — denominato "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylefia fastidiosa. Trasferimenti correnti al resto del mondo"- codifica ai sensi del D. 1gs. 118/2011 e ss. mm.ii. 16.1.1.04.05.04.

Si rinvia a successivi atti del Dirigente della Sezione competente per i provvedimenti di impegno e di spesa per il pagamento di che trattasi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della kr. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che s'intende integralmente riportato per costituire parte integrale ed essenziale;

- di autorizzare il Servizio Osservatorio fitosanitario ad utilizzare ai sensi dell'art. 53 comma 6 del d.lgs. 214/2005, il laboratorio dello IAMB per le analisi Elisa alla Xylella fastidiosa secondo il protocollo per le analisi di ricerca delta *X. fastidiosa* elaborato dal CNR e validato dal Comitato tecnico e dal Ministero;

- di approvare lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/90 con lo IAMB, di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa per le analisi fitosanitarie con la tecnica Elisa su campioni vegetali, finalizzate alla ricerca della Xylella fastidiosa;

- di autorizzare il Direttore del Dipartimento a sottoscrivere l'accordo ai sensi dell'art. 15 legge 241/90 approvato con il presente atto tra la regione Puglia e lo IAMB;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire un nuovo capitolo di spesa di parte corrente denominato "Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa.* Trasferimenti correnti al resto del mondo"- raccordato al piano dei conti finanziario di cui al D. rgs. 118/2011 e ss. mm. ii. e a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa missione — programma — titolo al

bilancio di previsione 2016, come specificato nella copertura finanziaria;

- di rinviare a successivi atti del Dirigente della competente Sezione per i provvedimenti di impegno e di spesa per il pagamento di che trattasi secondo le disposizioni della DGR 668 del 17/05/2016 — allegato A, di cui i capitoli 111044 e suo collegato istituito con la presente, fanno parte;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 5 FOGLI

*Il Direttore del Dipartimento*

.....

Allegato 1

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Direttore_____, dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari c.f. 80017210727.

E

**l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari**, Organo del C.I.H.E.A.M., Organizzazione Internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico aventi carattere non industriale e commerciale con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (C.I.H.E.A.M.), indicato per brevità IAMB, con sede legale e operativa in Italia in Bari Via Ceglie n.9, codice fiscale 93047470724, nella persona del Direttore _____;

**Premesso che:**

A seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, la Regione Puglia - Servizio Osservatorio fitosanitario, ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D. lgs. 214/2005. In particolare, con Delibera di Giunta regionale n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio, il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

La Commissione, con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, che ha sostituito le precedenti, sulla base della diffusione del patogeno, della acquisizione di nuove conoscenze sullo stesso e dell'aumento delle specie vegetali suscettibili di contagio, ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della X. fastidiosa. In particolare, sono state modificate le zone delimitate e sono state previste misure di eradicazione per alcune aree e misure di contenimento per la provincia di Lecce, ritenuta "zona infetta" ove non è più possibile eradicare la X. fastidiosa.

A livello nazionale è stato approvato in data 19 giugno 2015 il Decreto Ministeriale "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contenimento di *X. Fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" con il quale sono state recepite le disposizioni comunitarie di cui alla Decisione 789/2015.

Successivamente la Decisione di esecuzione n. 2417 del 17/12/2015 di modifica della

Decisione 789/2015 ha previsto che ogni stato membro, definisca un piano delle azioni da intraprendere nel suo territorio in applicazione degli articoli da 4 a 6 bis e degli articoli da 9 a 13 bis (della Decisione 789/2015) definito "piano di emergenza" per la lotta alla *X. fastidiosa*, definendo i ruoli e le responsabilità degli "organismi" coinvolti nella gestione.

Il DM 735 del 18/02/2016 ha definito le aree indenni del territorio nazionale, sulla base delle disposizioni dei servizi fitosanitari regionali di delimitazione delle aree, disponendo che "trimestralmente l'elenco delle aree indenni dell'organismo nocivo sia rivisto sulla base delle indagini ufficiali comunicate ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DM del 19/06/2015".

Infine, la Decisione di esecuzione (UE) 764/2016, che ha modificato, tra l'altro, le zone delimitate di cui all'art. 4 della Decisione 789/2015, dispone che la zona infetta comprende la provincia di Lecce e i comuni elencati nell'allegato II, oppure dove applicabile le particelle catastali (fogli) di tali comuni.

L'Osservatorio fitosanitario regionale ha redatto le misure ed azioni per il contenimento della *xylella fastidiosa* in attuazione della Decisione di esecuzione n. 789/2015 e ss.mm.ii.

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ha autorizzato il Dirigente della competenze Sezione a stipulare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, un accordo con lo IAMB per le analisi di laboratorio con tecnica Elisa su materiale vegetale.

Lo IAMB ha dichiarato la disponibilità ad analizzare i campioni che non potranno essere assegnati agli altri laboratori accreditati, perché superiori alla loro capacità settimanale, al prezzo unitario più basso indicato dagli altri laboratori , che corrisponde a € 9,00/ campione analizzato, di cui il 10% a carico del laboratorio.

Acquisito il CUP _____identificativo del piano di attività per l'eradicazione e il contenimento della *Xylella fastidiosa* di cui alla DGR _____ succitata.

**si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1**
**(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2**
**(Obiettivo)**

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia- Servizio Osservatorio fitosanitario e lo IAMB, il cui laboratorio risulta accreditato della Regione Puglia per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo.

**Art. 3**
**(Attività e impegni reciproci )**

**3.1 il Servizio Osservatorio fitosanitario, sulla base del piano di azione, si impegna a:**

- ✓ garantire il coordinamento di tutte le attività;
- ✓ consentire all' Amministrazione sottoscrittrice l'utilizzo per scopi scientifici, di ric formazione, dei dati relativi alla *X. fastidiosa* acquisiti in esecuzione dell'accordo;

- ✓ ripartire fra i laboratori che hanno sottoscritto accordi/convenzione i campioni prelevati da agenti/ispettori fitosanitari da analizzare sulla base della capacità lavorativa giornaliera espressa dagli stessi laboratori, della distanza dai siti di prelevamento e dell'organizzazione del monitoraggio, fermo restando la possibilità di variare il numero assegnato in corso d'opera sulla base di esigenze non previste al momento della stipula dell'accordo;

**3.2. Lo IAMB**, si impegna ad effettuare le **analisi di laboratorio dei campioni di materiale vegetale e nello specifico a:**

- ✓ effettuare le analisi mirate all'identificazione di *X. fastidiosa* utilizzando il metodo 'Enzyme-linked immunosorbent assay' (ELISA);
- ✓ effettuare le analisi assicurando il rispetto degli standard stabiliti dal protocollo EPPO integrato dal protocollo definito dall'Istituto di Virologia Vegetale del CNR e dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università di Bari (PM7/24 "Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*") approvato dal MiPAF;
- ✓ comunicare tempestivamente l'esito delle analisi effettuate ad Innovapuglia per l'inserimento sul SIT;
- ✓ comunicare settimanalmente sia informaticamente che con cartaceo l'esito delle analisi effettuate al Servizio Osservatorio fitosanitario regionale, unico soggetto titolato a fornire comunicazioni ufficiali su *X. fastidiosa*, attraverso un report che riporti analiticamente: codice alfanumerico del campione ricevuto, luogo di prelievo, laboratorio, data e esito dell'analisi;
- ✓ assicurare la tracciabilità delle operazioni di manipolazione dei campioni, rispettando quanto codificato nelle procedure operative standard ;
- ✓ mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle attività;
- ✓ cofinanziare le attività mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e personale impegnato sulle attività;
- ✓ favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
  - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo ad essa la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti;
  - sulle certificazioni eventualmente necessarie ai controlli sul mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute.

Il soggetto sottoscrivente si impegna a comunicare tutte le risultanze delle attività poste in essere per la *Xylella fastidiosa* al Servizio Osservatorio fitosanitario e a mantenere il riserbo sulle stesse fino alla data in cui gli esiti sono resi ufficiali con l'inserimento sul SIT e la notifica ai destinatari.

**Art. 4**

La Regione Puglia per il raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo supporta finanziariamente le attività sopra indicate per il 90% della spesa complessiva di € _____ (_____/00) e comunque entro il limite massimo di € _____ (_____/00).

Il costo di cofinanziamento sostenuto dallo IAMB che sottoscrive il presente atto non potrà essere inferiore al 10% del costo unitario stabilito in € 9,00 a campione analizzato.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.
I costi devono essere computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

**Ripartizione della spesa per le attività di cui all'art. 3**

1. € _____ **a carico della Regione Puglia**, a favore del laboratorio dello IAMB;
2. € _____ **a carico** dello IAMB;

In caso di urgenti ed inderogabili esigenze fitosanitarie e in presenza di risorse finanziarie disponibili sullo specifico capitolo di spesa il Servizio competente potrà assegnare al presente accordo ulteriori risorse in relazione al nuovo fabbisogno di attività, con ulteriore provvedimento di impegno di spesa nei limiti della durata annuale dell'accordo e dei vincoli di pareggio di bilancio.

**Art. 5**
**(Modalità di erogazione e rendicontazione)**

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore dello IAMB, con le modalità di seguito indicate, subordinatamente agli obblighi derivanti dal rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1 comma 710 L. 208/2015.
Il contributo previsto sarà erogato:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo, noleggio attrezzature;
- ✓ saldo del 20% a seguito della presentazione di una relazione finale dettagliata relativa al numero di analisi effettuate e ai relativi risultati, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo, noleggio attrezzature.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;

- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Art. 6
(Durata)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate e comunque per un periodo non superiore ad un anno.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della DGR_____ del_____ fino alla scadenza del presente accordo.

Art. 7
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____

| REGIONE PUGLIA | IAMB |
|---|---|
| Il Dirigente | Il Direttore |
| _____ | _____ |

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1146

**Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "E.N.P.I. - MED CBC" Progetto E.H.P.P.C.. Iscrizione al Bilancio.**

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Struttura di staff Amministrazione e AA.GG. e confermata dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, riferisce quanto segue:

con la Programmazione in atto (2007/2013) l'Unione Europea ha istituito un nuovo strumento finanziario E.N.P.I. con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;

lo strumento succitato finanzia il P.O. "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme" al quale è eleggibile direttamente, l'intero territorio della Regione, unitamente alle Regioni Italiane che affacciano sul Mar Mediterraneo, ai Paesi U.E. e ai Paesi della sponda Sud dello stesso bacino;

come noto, lo Stato Italiano ha inserito i Programmi Operativi di cui all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013, nel Quadro Strategico Nazionale, recependo in modo integrale le nuove politiche Comunitarie, che individuano i P.O. di Cooperazione quali strumenti basilari per la Coesione e l'Integrazione dei Territori;

a seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. I.P.A.-E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni;

il Programma di Cooperazione "E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme", per decisione della Commissione Europea, è affidato alla gestione della Regione Sardegna;

a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (già Area Per lo Sviluppo Rurale) ha presentato in qualità di Project Partner il progetto denominato "E.H.P.P.C. MED con i seguenti partner:

1. IAMB di Valenzano (Bari) in qualità di Lead Partners;
2. Livorno Port Authority (Livorno);
3. Ministry of Agricolture of Lebanon;
4. Chamber of Commerce, Industry and Agricolture of Beirut (Lebanon);
5. Ministry of Agricolture the Hashemite — Kingdom ofJ ordan;
6. Jordan Exporters and Producers Association for Fruit and Vegetables (Kingdom of Jordan);

il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "E.H.P.P.C. MED";

l'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a € 1.400.000,00, di cui € 127.142,25 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della Regione Puglia, come si evince dal Grant Contract, sottoscritto dal L.P. 1AMB di Valenzano (BA) e dalla Regione Sardegna — Autorità di Gestione del Programma E.N.P.I. MED C.B.C. 2007/2013;

la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "E.H.P.P.C. MED" con Deliberazione n. 2498 del 28/11/2014, con cui ha inoltre autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare

la necessaria Variazione di Bilancio, con l'istituzione dei capitolo di entrata e di spesa dedicati al progetto "E.H.P.P.C. MED";

con medesima Deliberazione il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale è stato autorizzato a procedere sia all'accertamento di entrata che agli impegni di spesa, ed alle susseguenti liquidazioni, limitatamente ai capitoli istituiti con il medesimo atto e rubricati nella U.P.B. 04.02.01 assegnata - ai sensi della DGR 324/2012 al Servizio Mediterraneo e inerenti l'attuazione del progetto E.H.P.P.C. - MED - approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al P.O. C.T.E. 2007/2013 E.N.P.I. - MED CBC;

successivamente la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1404 del 12/06/2015 ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la Variazione compensativa di Bilancio, necessaria per la corretta implementazione delle attività progettuali, come da formale comunicazione del Dirigente Responsabile per il progetto;

nell'esercizio finanziario 2015 non era stata fatta la corretta programmazione delle entrate e delle spese e pertanto non risulta iscritto nel bilancio 2016 — 2018 e impegnato l'importo di € 12.581,98, necessario per liquidare l'importo di fatture rimaste in sospeso relative a contratti di affidamento sottoscritti nel 2015;

la Regione Puglia con nota AOO_001 / 12/05/2016 n. 947 ha comunicato allo IAMB il ritardo nella chiusura delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese di progetto a causa dei predetti problemi amministrativi e contabili e pertanto, al fine di accelerare le attività di rendicontazione, ha chiesto di poter ricevere un anticipo pari all'importo delle fatture rimaste in sospeso;

in data 29/06/2016 lo IAMB Lead Partner del progetto "E.H.P.P.C. MED" ha comunicato il trasferimento a favore della Regione Puglia della somma di € 12.581,98 pari all'importo delle fatture che devono essere liquidate;

La Tesoreria della Regione Puglia ha emesso il numero provvisorio di entrata n. 2957 del 01/07/2016 con cui è stata incassata la somma pari ad € 12.581,98;

TENUTO CONTO che lo stanziamento in questione versato dallo IAMB è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della LR. n. 46 del 30/12/2013, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2016 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di € 12.581,98 ai capitoli 2130024, 2130025 (Entrate) e 1083640, 1083644 (Spese);

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1. e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione relative alla istituzione di nuove tipologie di bilancio e all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazione vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2016 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n.28/01 e s.m.i.**

Apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al bilancia di previsione 2016, al bilancio pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e a! Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, relative all'esercizio finanziario 2016 in termini di competenza e di cassa, con l'iscrizione della somma di C 12.581,98 nei seguenti capitoli:

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata - iscrizione in termini di competenza e di cassa:

| CRA | Capitolo di entrata | Descrizione | SIOPE | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 22.12 | 2130024 | Trasferimenti correnti da IAMB di Valenzano (BA) – Lead Partner del progetto E.H.P.P.C. - MED - P.O.E.N.P.I. - MED CBC | 2117 | 2.01.05.01 | +€ 12.581,98 |

Si attesta che l'importo di Euro 12.581,98 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo CIHEAM - IAM Bari C.F. 93047470724 - Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA) ed è esigibile nell'Esercizio Finanziario 2016.

Il titolo giuridico che supporta l'entrata è il *Partenership Agreement* sottoscritto dalla Regione Puglia in data 09/07/2013 e il *Grant Contract*, sottoscritto dal L.P. – IAMB di Valenzano (BA) e dalla Regione Sardegna – Autorità di Gestione del Programma E.N.P.I. MED C.B.C. 2007/2013 in data 20/12/2013; si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Parte spesa – iscrizione in termini di competenza e di cassa:

| CRA | Capitolo di spesa | Descrizione del capitolo | Missione e Programma | Titolo | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.12 | 2130024 | Spese dirette-altri servizi-finanziate dal fondo europeo di sviluppo regionale (U.E.)relative all'attuazione del progetto E.H.P.P.C. – MED- P.O.E.N.P.I. – MED CBC | 19.02 | 1 | U. 1.03.02.99 | +€ 11.323,78 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.12 | 1083644 | Spese dirette-altri servizi-finanziate dal fondo di Rotazione (Stato), relative all'attuazione del progetto E.H.P.P.C. - MED - P.O.E.N.P.I. – MED CBC 2007/2013 | 19.02 | 1 | U. 1.03.02.99 | +€ 1.258,20 |
| Totale | | | | | | +€ 12.581,98 |

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, agli impegni di spesa provvederà il Direttore del Dipartimento con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente della Struttura di Staff Amministrazione e AA.GG. e dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;

2) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. L.gs. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa;

3) di dare atto dei mantenimento degli equilibri di bilancio;

4) di approvare l'allegato (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

5) di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2016;

6) di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

7) di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. ..... FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. delibera del .... *Organo* ....del ... .....n. .....**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE | 19 | *Relazioni internazionali* | | | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione internazionale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| Totale Programma | 2 | Cooperazione internazionale | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| TOTALE MISSIONE | 19 | *Relazioni internazionali* | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TITOLO | 2 | Trasferimenti correnti | | | | | |
| Tipologia | V | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| TOTALE TITOLO | 2 | Trasferimenti correnti | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | € 12.581,98 | | € 12.581,98 |

Direttore di Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
Prof. Gianluca Nardone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1147

**Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)".**

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari e confermata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, e in particolare l'art. 19 riguardante le condizionalità ex ante e la condizionalità «10.3 Apprendimento permanente» di cui all'allegato XI;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del consiglio;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete

dei Servizi per il lavoro.

PREMESSO che

- tra il 2011 ed il 2015, nell'ambito del progetto di collaborazione interregionale con la Regione Toscana finanziato con risorse dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, sono state realizzate numerose innovazioni che hanno modificato sostanzialmente l'approccio all'istruzione-formazione-lavoro, attraverso l'introduzione del paradigma delle "competenze", quale patrimonio acquisito dall'individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato é reso evidente e riconoscibile;
- il recente **Decreto** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del **30 giugno 2015** definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l'alveo entro cui Regioni e PP.AA. dovranno costruire il proprio "quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze";
- la Regione Puglia — Sezione Formazione Professionale - già con l'adozione nel 2013 del proprio **Repertorio Regionale delle Figure Professionali**, che costituisce il riferimento per il rilascio delle qualificazioni regionali, aveva avviato parte del processo di riforma e dal 2014 ad oggi ha proceduto alla progressiva **associazione delle medesime qualificazioni al Quadro di referenziazione Nazionale**, di cui all'art. 3 del Decreto 30/06/2015;
- per effetto di suddetta "associazione" sarà possibile in Regione Puglia rilasciare certificati di qualificazioni aventi valore sull'intero territorio nazionale e trasparenti per il riconoscimento, a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- il medesimo D.i. 30 giugno 2015, e il precedente D.Lgs. 13/2013, richiedono una modifica all'assetto normativa regionale in materia di formazione professionale, nello specifico alla L.R. n. 15/2002, ai fini di una maggiore coerenza con le innovazioni normative nazionali e che in tal senso sarà avviato l'iter di riforma legislativa, secondo le procedure previste;

Considerato che

- relativamente agli adempimenti previsti nel Decreto suddetto, a carico delle Regioni soggetti titolari in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite alle proprie qualificazioni, si rende necessario completare il quadro regionale con la definizione degli *indirizzi di attuazione sul territorio dei servizi individuazione e validazione e di certificazione delle competenze*;
- una prima stesura del documento "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)" è stata proposta dalla Sezione Formazione Professionale, competente in materia e approvata in sede di Comitato tecnico del 23/07/2015;
- la medesima è stata illustrata a tutti gli operatori regionali nel corso del seminario pubblico tenutosi il 21 dicembre 2015 e, resa disponibile per eventuali rilievi e osservazioni sul portale
- in successivi tavoli di confronto il SVCC-RP è stato altresì illustrato e condiviso con le parti sociali e il sistema dell'istruzione, Università e Politecnico;
- nel corso di specifici incontri tecnici con le Sezioni regionali competenti, sono state discusse le modalità di attuazione del Sistema, che prevedono il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali;
- per effetto delle diverse consultazioni il documento iniziale è stato integrato con i contributi raccolti e modificato in funzione della reale disponibilità della rete di servizi sul territorio;
- la versione definitiva, che si approva quale **allegato sub A** alla presente deliberazione, è stata approvata nel Comitato tecnico del 29/06/2016;
- con il presente provvedimento si intende approvare l' **Allegato A** alla presente deliberazione, denominato "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)".

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione, denominato "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)",

- di disporre che, con successivi atti della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, competente per materia, vengano adottati gli strumenti operativi e metodologici necessari alla concreta attuazione del SVCC-RP;

- di disporre che, con successivo provvedimento di Giunta Regionale vengano definiti gli accordi tra la Regione e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del Sistema e nell'erogazione dei servizi sul territorio;

- di disporre l'avvio, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, di un periodo di 24 mesi per la completa messa in opera del Sistema e la realizzazione di una prima fase di sperimentazione dello stesso;

- di stabilire che nel corso dei 24 mesi venga attuato il monitoraggio degli interventi e a seguito di una prima valutazione dei risultati derivanti dalla sperimentazione, venga svolta una revisione del Sistema finalizzata al miglioramento dello stesso;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

# Linee guida per la costruzione del "Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia"

Luglio 2016

# ALLEGATO A

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1 – IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

CAPITOLO 2 - LA VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN REGIONE PUGLIA: UNA SCELTA E UN IMPEGNO

CAPITOLO 3 - GLI ASPETTI GENERALI DEL SISTEMA

CAPITOLO 4 – L'ACCESSO AL SISTEMA

CAPITOLO 5 – IL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

CAPITOLO 6 –LA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CAPITOLO 7 – I RUOLI PREVISTI

CAPITOLO 8- GLI ATTESTATI RILASCIATI

CAPITOLO 9 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

GLOSSARIO

PRINCIPALI FONTI DOCUMENTALI

# ALLEGATO A

PREMESSA

La Regione Puglia istituisce il proprio Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) e lo articola secondo le caratteristiche descritte nel presente documento.

Il Sistema si colloca nell'ambito del Sistema Regionale delle Competenze (DGR2273/12) e si pone in continuità con gli strumenti e le procedure adottate negli ultimi anni.
In particolare, il Sistema assume come riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) all'interno del quale sono comprese le Figure Professionali che costituiscono riferimento per le azioni di identificazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Il SVCC è definito in coerenza con le norme nazionali vigenti in materia, condizione che rende possibile la spendibilità sovraregionale degli attestati acquisiti, e secondo i principi contenuti nelle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento Europeo in relazione alle competenze, alle qualifiche e all'apprendimento.
Data la rilevanza che i riferimenti normativi hanno assunto nella definizione del Sistema, gli stessi vengono riportati.

L'articolazione del Sistema riflette quanto definito nel Decreto del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.".
Nelle pagine che seguono, dopo una descrizione degli aspetti caratterizzanti il Sistema (cap. 2), si procede alla presentazione dei diversi servizi in cui questo si articola, con indicazioni delle finalità di ciascuno, delle principali attività in cui si concretizza, dei ruoli, degli strumenti e degli attestati rilasciati (capp. da 3 a 8).

Per "Sistema" si intende qui una metodologia organizzativa che consta nella definizione di appropriati criteri operativi e decisionali, nella definizione di figure e ruoli operativi ed infine nella identificazione di fasi e strumenti attuativi che possano consentire il perseguimento del fine prima richiamato di messa a régime di servizi di validazione e certificazione delle competenze dei cittadini.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 1 – IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Regione Puglia definisce il proprio *Sistema di Validazione e Certificazione delle competenze* (SRVCC) a partire da quanto definito dalle disposizioni comunitarie, dalle norme e dagli accordi nazionali e interregionali e da quanto finora sviluppato dalla Regione in questa materia.

Si riportano di seguito i principali riferimenti assunti.

Riferimenti comunitari:

Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)" del 15 dicembre 2004;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009.

Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012, relativa alla convalida dell'apprendimento non formale e informale – 2012/C 398/01;

Riferimenti nazionali

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante: «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;

Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante: «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2005, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino".

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante: «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

# ALLEGATO A

Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, lettera c), come sostituito dall'articolo 46, comma 1, lettera b) della legge 4 novembre 2010, n. 183" e successive modificazioni;

Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;

Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Intesa del 22.1.15 sullo schema di decreto interministeriale (Mlps-Miur) concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento al livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;

Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Riferimenti regionali

Legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale) e s.m.i.

L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi".

DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

DGR n. 2472 del 17 dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi della qualifica di Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"

DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";

# ALLEGATO A

Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 854/13 "Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione".

Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 2 – LA VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN REGIONE PUGLIA: UNA SCELTA E UN IMPEGNO

La Regione Puglia colloca la propria scelta relativa alla validazione e certificazione delle competenze nel quadro della Strategia Europea 2020, facendo proprio l'obiettivo di pervenire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso lo sviluppo e la diffusione nel sistema produttivo di competenze professionali ampie, nuove e innovative.

Lo sviluppo e la diffusione delle competenze costituiscono infatti uno strumento per sostenere sia la competitività delle imprese in un mercato globalizzato e caratterizzato da elevati tassi di innovazione, che la capacità del singolo di costruirsi le condizioni per un'occupazione stabile e qualificata, in un mercato del lavoro sempre più flessibile, in cui un'occupazione che varia di forma, di contenuto e di durata richiede sempre più competenze, identità e riconoscimento.

Il *lifelong* e *lifewide learning* costituiscono un fattore strategico per la competitività delle imprese e per l'occupabilità delle persone e la valorizzazione delle competenze comunque acquisite e rappresentano una delle sfide più importanti che i sistemi di istruzione, formazione e lavoro sono stati chiamati ad affrontare negli ultimi anni, configurandosi:

- sia come esigenza sociale di non disperdere e di valorizzare adeguatamente un patrimonio di saperi che appartiene alle persone, alle imprese, alle organizzazioni, alla comunità,

- che come una forma di diritto delle persone a capitalizzare e spendere le proprie competenze professionali, indipendentemente dalle modalità con cui sono state acquisite e sviluppate, in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per il lavoro ed al sistema delle imprese.

La validazione e certificazione delle competenze acquisite dalle persone, in una prospettiva di *lifelong* e *lifewide learning*, consente di promuovere:

- ✓ la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale acquisito dalle persone nella loro storia di vita, di studio e di lavoro, nel rispetto delle attitudini e delle scelte individuali;
- ✓ la costruzione di percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze, che consentono alle persone di collocarsi nei diversi sistemi - del lavoro, dell'istruzione e della formazione - secondo i propri bisogni e avendo riconosciuti gli apprendimenti acquisiti nei diversi contesti;
- ✓ la motivazione all'apprendimento permanente, in particolare per le persone socialmente ed economicamente più svantaggiate o meno qualificate;
- ✓ il riconoscimento, la trasparenza e la spendibilità, a livello regionale, nazionale ed europeo, delle competenze acquisite nei diversi contesti formali, non formali e informali;
- ✓ il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro ed il rafforzamento del lavoratore nel quadro dei percorsi e delle transizioni professionali future, specie in situazioni di crisi e in un mercato del lavoro sempre più frammentato;
- ✓ il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e delle strategie per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e la partecipazione attiva e consapevole delle persone nella società e nel lavoro, l'autorealizzazione e la coesione sociale;

✓ lo sviluppo di una cultura delle competenze e di un linguaggio comune tra i soggetti interessati, anche in una prospettiva di integrazione e coordinamento delle politiche di istruzione, formazione, lavoro, competitività, cittadinanza attiva e welfare.

È in questo quadro che si colloca la Regione Puglia, il cui impegno a sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali delle persone trova nel Sistema di Validazione e Certificazione un ulteriore passo di sviluppo.

Il Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia intende rispondere alle esigenze delle persone che:

- si presentano sul mercato del lavoro con fisionomie professionali ed esperienziali differenti e che possono veder valorizzate le competenze acquisite attraverso i diversi e individuali percorsi lavorativi e/o informali e/o di apprendimento formale;
- partecipano a percorsi formativi, alla conclusione dei quali possono conseguire attestazioni che riportano le competenze apprese.

Il Sistema persegue l'obiettivo di **mettere in trasparenza e valorizzare tutte le competenze che costituiscono patrimonio delle persone, indipendentemente dalla modalità di acquisizione e dai percorsi seguiti, al fine di rafforzarne l'occupabilità e la crescita professionale.**

Perché questo obiettivo sia raggiunto è previsto l'utilizzo di un insieme di strumenti che, garantendo la correttezza e il rigore metodologico di ogni operazione, consentano il rilascio di attestazioni con caratteristiche di obiettività, qualità, trasparenza e leggibilità.

Per questa ragione il Sistema delineato si caratterizza per:

- lo sviluppo di procedure di valutazione delle competenze trasparenti e codificate;

- l'utilizzo di strumenti tecnici validati a supporto della realizzazione delle diverse attività;

- la costituzione di appositi ruoli professionali di figure selezionate, formate ed inserite in elenchi regionali.

In coerenza con quanto previsto dal D. Lgs 13/13, che definisce elementi e principi di riferimento del sistema nazionale di validazione e certificazione delle competenze, e dal successivo Decreto Interministeriale[1], che ne delinea il quadro attuativo, il Sistema di Validazione e Certificazione della Regione Puglia contempera le esigenze di:

- standardizzazione, che si concretizza nel riferimento agli standard professionali relativi alle qualificazioni professionali regionali (Repertorio Regionale delle Figure Professionali) ed al quadro nazionale ed europeo di riferimento;

- riconoscimento, che si concretizza in un dispositivo in grado di identificare e attestare lo specifico insieme di competenze acquisite da ciascun individuo, attraverso la messa a disposizione di servizi che operano con attenzione alla singola persona, alle sue condizioni e alle sue esigenze;

1 Decreto MLPS di concerto MIUR 30 giugno 2015 . Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- correttezza ed equità, che si concretizza nella verifica del possesso di competenze secondo procedure definite, trasparenti e codificate, in grado di attuare una adeguata valutazione delle competenze possedute dalla persona.

Sulla base di questi orientamenti progettuali sono state definite le caratteristiche del Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle competenze descritto nelle pagine seguenti.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 3- GLI ASPETTI GENERALI DEL SISTEMA

La Regione Puglia definisce il proprio *Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze* in coerenza con le politiche di sviluppo dei servizi per il lavoro e dell'offerta formativa delineate nelle norme e nei documenti di programmazione.

Il Sistema recepisce i contenuti delle norme nazionali che regolano questa materia con particolare riferimento al D.I. 30/6/2015.

### Finalità e oggetto

Il *Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia* (SVCC-RP) è finalizzato a consentire a tutte le persone, **interessate e in possesso di requisiti definiti**, di vedere riconosciute le competenze che hanno acquisito nei diversi contesti di apprendimento formali, informali e non formali.

Il SVCC-RP

- si concretizza attraverso un processo integrato che prevede sia la validazione che la certificazione delle competenze;
- costituisce un *"servizio alla persona"* disciplinato e regolamentato dalla Regione e progettato a partire dalle caratteristiche e dai bisogni delle persone a cui il servizio è destinato.

Nell'ambito del presente Sistema:

- sono oggetto di individuazione e validazione[2] singole conoscenze e capacità e le competenze di qualificazioni o afferenti al Quadro Nazionale, o anche non afferenti al medesimo, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel Decreto 30/06/2016;
- sono oggetto di certificazione[3] le Unità di Competenza delle figure comprese nel Repertorio Regionale delle Figure (RRFP) e associate al Quadro Nazionale. La certificazione può riguardare singole Unità di competenze di una Figura Professionale o l'intera Figura Professionale. Le competenze che il SVCC-RP assume a riferimento come standard professionali per la certificazione sono quelle previste dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali, adottato con DGR n. 327 del 26 03 2013 e AD n.1277, e ss.mm.ii.

La Regione si riserva di modificare/integrare tali standard in relazione alle esigenze derivanti dal processo in corso di definizione del **Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali**[4], e dalla progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali. in funzione dell'implementazione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

2 Rif. art. 4, comma 4 D.I. 30/06/2015.
3 Rif. art. 4, comma 3 D.I. 30/06/2015.
4 Rif. art. 4, comma 7 D.I. 30/06/2015.

# ALLEGATO A

**Destinatari**

Il SVCC-RP è rivolto a persone **che dimostrino di aver acquisito competenze** nell'ambito di diversi contesti di apprendimento[5], così come definiti nelle norme nazionali e cioè:

- *apprendimento formale:* apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
- *apprendimento non formale*: apprendimento caratterizzato da scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi del *formale*, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- *apprendimento informale*: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

In particolare il SVCC-RP è rivolto a persone interessate alla fruizione dei servizi e nella condizione di:

- "lavoratrici/lavoratori "occupate/i, disoccupate/i, inoccupate/i" che possiedono un'esperienza maturata in contesti lavorativi, professionali e formativi e in contesti di vita sociale e individuale formali , informali e non formali;
- "iscritte/i ad un percorso formativo" finanziato/autorizzato/riconosciuto, che preveda in esito il rilascio di un attestato;
- persone che partecipano ad esperienze normativamente definite che prevedono lo sviluppo di competenze (a titolo meramente esemplificativo: tirocinio, apprendistato, progetti di servizio civile).

L'espressione di un interesse e la presenza di esperienza e/o la partecipazione a un percorso formativo costituiscono requisiti per la partecipazione al Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze.

**Soggetti attuatori**

In fase di prima implementazione e sperimentazione del Sistema di Validazione e Certificazione delle competenze la Regione individua quali *Soggetti titolati* ad erogare i Servizi previsti nelle presenti Linee Guida:

- relativamente al riconoscimento di competenze acquisite **in contesti di apprendimento non formale/informale**:
  - Organismi Pubblici per l'impiego (CPI);

5 Definizioni dall'art. 2 del DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 , n. 13

- i Centri Servizi e/o organizzazioni analoghe delle Università di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari, quali Centri di Apprendimento Permanente o strutture universitarie che offrano servizi di placement (orientamento in uscita), di ricognizione delle competenze, e di riconoscimento delle competenze;
- Centri d'istruzione per gli Adulti (CPIA) del sistema regionale di Istruzione.

➲ relativamente al riconoscimento di competenze acquisite **in contesti** di apprendimento **formale**:

- Organismi formativi, che realizzano percorsi riconosciuti/autorizzati/finanziati, riferiti agli standard professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).

Nella prima fase di implementazione, la Regione valuterà quali e quanti dei suddetti Soggetti entreranno nella rete dei servizi sul territorio, sulla base di requisiti specifici in termini di risorse umane, struttura logistica ed organizzativa che saranno definiti con apposite disposizioni.

I Soggetti Titolati, pubblici e privati, agiscono in base alle disposizioni emanate dall'Amministrazione Regionale, *Soggetto titolare*, a garanzia della qualità del Sistema e della omogeneità dei servizi erogati sul territorio.

La Regione, anche a seguito delle attività di monitoraggio della prima fase di attuazione del Sistema, **potrà individuare a fronte di particolari esigenze o a seguito dell'evoluzione che potranno subire le strutture individuate, soggetti ulteriori [6] che verranno autorizzati a svolgere i servizi anche in forma temporanea**.

### I Servizi del SVCC-RP

Il SVCC-RP è articolato nei seguenti servizi:

➲ *Individuazione e Validazione delle competenze*;
➲ *Certificazione delle competenze*

Questi si sviluppano con modalità specifiche a seconda dei destinatari del Sistema, delle loro caratteristiche e dei loro bisogni.

### Informazione e Accesso ai Servizi

La Regione Puglia, sul proprio sito istituzionale, renderà attiva una apposita sezione dedicata alla «Certificazione delle competenze», contenente le seguenti informazioni:

I. descrizione dei servizi e delle relative procedure;

II. normativa nazionale di riferimento e collegamento attivo al quadro nazionale;

III. normativa regionale di riferimento e relativa modulistica;

6 A titolo esemplificativo soggetti accreditati per i servizi privati al lavoro, imprese, associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative sociali, organizzazioni non profit con personalità giuridica, Centri Servizio di Volontariato (organizzazioni iscritte ognuna nei rispettivi registri regionali), Imprese sociali.

IV. collegamento attivo al repertorio regionale.

Viene altresì garantita **la massima informazione in accesso ai servizi da parte dei cittadini, presso le sedi dei Soggetti Titolati all'erogazione dei servizi stessi e, attraverso specifiche collaborazioni che la Regione attiverà, presso le organizzazioni pubbliche e private e del privato sociale, operanti sul territorio regionale.**

**Ruoli previsti**

Per l'attuazione del Sistema sono previsti i seguenti ruoli, che attuano le funzioni previste dalla norma nazionale (Decreto I. 30 giugno 2016):

- *l'Esperta/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze* (EITC): svolge la funzione di Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
- *l'Esperta/o della Validazione e Certificazione delle Competenze* (EVCC): è il responsabile tecnico-metodologico, svolge la funzione *Pianificazione e realizzazione delle attività valutative*;
- *l'Esperta/o di Settore/ Figura Professionale (ESFP):* rappresenta la/il referente tecnico-professionale di specifiche Figure Professionali regionali raggruppate e collocate in settori professionali (svolge la funzione di *Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale)*;
- *la/il funzionaria/o pubblico nominato dall'amministrazione regionale* con funzioni di Responsabile del Procedimento dell'Organismo collegiale/*PRESIDENTE DI COMMISSIONE*, per la garanzia della correttezza delle operazioni.

Possono esercitare questi ruoli persone in possesso dei requisiti e che abbiano partecipato ad attività formative, ai sensi della normativa regionale. Gli esperti individuati e formati vengono inseriti in "elenchi regionali" dedicati, periodicamente aggiornati.

In caso di carenza negli elenchi di esperte/i di settore per ambiti/figure specifiche, le/gli stessi potranno essere individuati anche nell'ambito del sistema regionale delle parti sociali e datoriali e organismi bilaterali, in possesso delle competenze professionali previste dalla normativa regionale.

Ruolo chiave del sistema è l'Esperta/o della Validazione e Certificazione delle Competenze che è responsabile della correttezza metodologica del processo di individuazione e validazione e per la procedura di certificazione delle competenze qualora questa si realizzi attraverso un colloquio tecnico.

A quelli individuati, nelle diverse attività possono essere affiancati ulteriori ruoli, con l'obiettivo di qualificare le attività di servizio e di valutazione previste. Tali ruoli, le relative caratteristiche e le attività da essi svolte potranno essere precisati nei diversi ambiti di applicazione e saranno oggetto di validazione nelle opportune sedi istituzionali.

I ruoli impegnati nello svolgimento delle funzioni previste per l'attuazione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze operano nel rispetto dei seguenti principi[7]:

[7] come definiti nel Decreto 30 giugno 2015 e meglio articolati nel *Glossario* allegato.

- *collegialità:* caratteristica di un atto decisionale in cui concorrono paritariamente più soggetti le cui valutazioni si fondono per dar vita ad un'unica manifestazione finale di giudizio e di volontà;
- *terzietà*: condizione soggettiva, oggettiva e funzionale di equidistanza da parte di colui che esprime una valutazione o un giudizio su terzi soggetti e sui loro interessi di parte;
- *oggettività*: criterio di giudizio che si esplica nel predeterminare criteri di misurazione e di operatività condivisi;
- *indipendenza:* condizione soggettiva, oggettiva e funzionale di libertà di giudizio per chi deve esprimere una valutazione, di agire esclusivamente secondo la propria volontà, in piena autonomia e imparzialità rispetto a ogni forma di condizionamento o pregiudizio.

**Attestati rilasciati**

Gli attestati previsti dal SVCC-RP sono:

- *Certificato di Qualifica Professionale:* rilasciato in esito alla procedura di certificazione, attesta il possesso dell'insieme delle capacità/abilità e conoscenze corrispondenti a **tutte le Unità di Competenza di una Figura Professionale** regionale. Ha valore di *parte terza*;
- *Certificato di Competenze*: rilasciato in esito alla procedura di certificazione, attesta il possesso di tutte le capacità/abilità e conoscenze corrispondenti ad **una o più Unità di Competenza** di una Figura Professionale regionale. Ha valore di *parte terza*;
- *Documento di validazione*: rilasciato in esito al servizio di individuazione e validazione delle competenze e in base a quanto documentato dalle evidenze raccolte, attesta, il possesso di singole conoscenze e capacità e le competenze di qualificazioni o afferenti al Quadro Nazionale, o anche non afferenti allo stesso, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel Decreto 30/06/2016. Ha valore di *parte seconda*;
- *Dichiarazione degli apprendimenti:* rilasciato nell'ambito dei percorsi formativi, attesta il possesso di capacità/abilità e conoscenze correlate ad una o più Unità di Competenza di una Figura Professionale regionale. Ha valore *di parte seconda*;
- *Documento di trasparenza:* rilasciato in esito alla fase di identificazione delle competenze, mette in trasparenza esperienze e competenze individuate quali potenziali oggetti di validazione. Ha valore di *parte prima.*

Ciascun attestato può presentare propri allegati che riportano ulteriori informazioni utili a mettere in trasparenza modi e ambiti di acquisizione e valutazione delle capacità e conoscenze acquisite.

**Tracciatura e registrazione**

La compilazione di documenti e attestati e la relativa registrazione avviene a cura della struttura certificante che procede anche alla registrazione degli attestati rilasciati all'interno di un Registro regionale dedicato.

I documenti previsti dal SVCC-RP sono tracciati nel Sistema Informativo della Regione.

## ALLEGATO A

I documenti in esito ai diversi servizi del sistema, quando conclusivi del servizio, sono tracciati nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

Potranno quindi essere registrati:

- *il Certificato di Qualifica Professionale;*
- *il Certificato di Competenze*;
- *il Documento di validazione delle competenze*;
- *la "Dichiarazione di apprendimenti"*
- *il "Documento di trasparenza"*

Qualora il Libretto Formativo e/o il Fascicolo elettronico del lavoratore non fosse già in possesso della persona, verrà predisposto appositamente.

La Regione emanerà apposite disposizioni in merito alle procedure di rilascio del Libretto

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 4 – L'ACCESSO AL SISTEMA

Una prima fase di *"Accesso-Accoglienza"* ha l'obiettivo di mettere le persone in condizione di partecipare consapevolmente alla Validazione e Certificazione delle proprie Competenze.

Le attività che si realizzano sono finalizzate a:

- informare le persone sullo scopo e l'articolazione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (servizi, accertamenti, ruoli coinvolti, attestati rilasciabili);
- comunicare modalità, tempi e impegni previsti.
- verificare la sussistenza dei requisiti per la partecipazione della persona al Servizio;
- acquisire l'istanza da parte di coloro che risultano interessati e in possesso dei requisiti previsti.

L'accoglienza si svolge presso i Soggetti Titolati ed è prevista la sottoscrizione di una domanda di partecipazione al servizio di Validazione e Certificazione delle Competenze che viene conservata dal soggetto attuatore e registrata nel sistema informativo in uso.

Nell'ambito del Servizio di Individuazione e Validazione, in sede di acquisizione della domanda, è possibile, laddove lo si ritenga opportuno, raccogliere eventuale documentazione (curriculum vitae, dichiarazioni di esperienze professionali, attestati formativi, ecc.) di cui la persona sia già in possesso.

Analogamente, nell'ambito della Formazione Professionale, per persone che accedono ad un percorso di formazione che prevede in esito il rilascio di un certificato di Qualifica, l'accesso al servizio avviene sottoscrivendo una specifica domanda al momento dell'iscrizione al corso o in fase di avvio del corso stesso. La domanda sottoscritta viene registrata nel sistema informativo in uso.

Laddove sussistano le condizioni previste dal Decreto 30 giugno 2015, la fase può essere svolta dallo stesso personale addetto alla Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze.

La Regione, con disposizioni specifiche che saranno emanate, garantisce attraverso i propri soggetti titolati:

- la presenza di personale addetto e strumentazione adeguata alle funzioni di informazione a favore dei destinatari;

- la presenza di procedure trasparenti per le condizioni e i requisiti di accessibilità al servizio (rispettosi dei principi di pari opportunità, accesso agli atti amministrativi e tutela dei dati personali);

- indicazioni metodologiche per assicurare un corretto filtro in accesso al servizio.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 5- IL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Il processo di **Individuazione e Validazione delle Competenze** si esplica attraverso un servizio che conduce al riconoscimento, da parte dei Soggetti Titolati, delle competenze **acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale**. Può riguardare anche l'apprendimento formale, in caso di interruzione del percorso formativo.

Sono oggetto di individuazione e validazione singole conoscenze e capacità e le competenze di qualificazioni o afferenti al Quadro Nazionale, o anche non afferenti allo stesso, purché **contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel Decreto 30/06/2016.**

Al fine di assicurare la massima valorizzazione delle competenze acquisite dalle persone nei contesti di apprendimento non formali/informali, in particolare nella **formazione continua, nei fondi interprofessionali, nelle esperienze di Servizio Civile**, saranno attivate delle specifiche procedure di raccordo con il Sistema degli standard regionali.

Il servizio viene suddiviso in più fasi, ciascuna delle quali svolta da soggetti titolati dall'amministrazione regionale e secondo standard regionali.

FASE DI IDENTIFICAZIONE delle competenze.

Questa parte del servizio è finalizzata a supportare la persona nell'identificazione, produzione e raccolta delle evidenze che testimonino le competenze acquisite, attraverso la ricostruzione delle esperienze, l'identificazione delle competenze, la raccolta delle evidenze in un Dossier individuale e relativa registrazione nel "Documento di trasparenza", tracciabile nell'ambito del sistema informativo regionale in uso. Si tratta, dunque, di un processo di mappatura e di raccolta dei dati utili per costruire il tracciato delle esperienze e la mappa delle competenze valutabili.

Dette operazioni avvengono tramite uno o più colloqui individuali e/o altre strategie di ricognizione.

Qualora nella realizzazione di questa attività non si rilevino le condizioni minime di successo il servizio avrà termine.

In questo caso il personale addetto, informata la persona circa gli esiti, procederà ad orientarla verso altri servizi/attività.

Nel caso in cui, invece, i colloqui dimostrassero un'esperienza adeguata e pertinente e/o le evidenze registrate risultassero esaustive e riconducibili agli standard professionali di riferimento, sarà consentita la prosecuzione della persona verso la fase successiva di valutazione, fornendo ogni elemento informativo utile, ivi incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative.

La fase si svolge presso i Soggetti Titolati all'erogazione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze ed è a cura di personale addetto alla *Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze* come prevista dal Decreto 30 giugno 2015.

La Regione, con disposizioni specifiche che saranno emanate, garantisce:

- la disponibilità, presso i propri Soggetti Titolati, di personale idoneo alla *Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze* e di spazi segnalati, dedicati e conformi allo svolgimento di colloqui;

- la definizione di indicazioni metodologiche per la composizione del «Documento di trasparenza»;

- la definizione di indicazioni metodologiche per l'analisi della documentazione contenuta nel «Documento di trasparenza» e per la correlazione delle evidenze alle qualificazioni;

- la definizione di procedure per assicurare il tracciamento dei dati degli utenti e degli esiti della fase.

**Documento rilasciato**

Alla persona che ha completato la fase di identificazione viene rilasciato il *"Documento di trasparenza"*, con valore di *parte prima.*

Esso contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

- le competenze individuate quali potenziali oggetti di validazione e riferibili allo standard professionale di riferimento;
- le esperienze lavorative e di apprendimento formale, non formale e informale, riferibili alle competenze individuate quali potenziali oggetti di validazione.

È firmato dalla persona interessata e *dall'Esperta/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC).*

Nel caso in cui la persona proceda direttamente alla successiva fase di valutazione, il Documento di trasparenza può essere trattenuto dal Soggetto titolato.

Nel caso in cui la persona interrompa la partecipazione al servizio al termine di questo processo, i contenuti del "Documento di trasparenza" sono altresì registrati nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

Nel caso di persone che partecipano ad un percorso di formazione che prevede in esito il rilascio di un certificato di Competenze/Qualifica, le evidenze sono costituite dagli esiti delle valutazioni degli apprendimenti realizzate in itinere. Le attività finalizzate alla loro identificazione e gli strumenti da utilizzare saranno definiti nel rispetto della specificità che tale contesto di applicazione presenta.

# ALLEGATO A

FASE DI VALUTAZIONE delle competenze.

Tale fase è finalizzata ad attestare, attraverso una attività di VERIFICA, il possesso di singole conoscenze, capacità e competenze di qualificazioni o afferenti al quadro nazionale, o anche non afferenti al quadro nazionale, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel Decreto 30/06/2016.

Viene svolta, innanzitutto, una VALUTAZIONE DOCUMENTALE del "Documento di trasparenza" attraverso l'analisi delle evidenze precedentemente raccolte.

Le evidenze sono valutate in base ai criteri di:

- *valore:* si intende prioritariamente la distinzione tra documenti di prima, seconda e terza parte;
- *pertinenza*: coerenza delle evidenze rispetto ai contenuti delle competenze di interesse per la validazione;
- *correttezza*: le evidenze sono documentate secondo le caratteristiche richieste e definite

Laddove le evidenze risultino **esaustive**, la fase di valutazione si conclude nella formalizzazione degli esiti della valutazione in un apposito "Documento di validazione".

Al termine del processo il personale addetto procederà a informare la persona dei risultati della valutazione, del conseguimento o meno del "Documento di Validazione" e delle modalità per accedere alla successiva procedura di certificazione.

Nel caso non si riscontrassero le condizioni per il rilascio del Documento di validazione e/o per l'accesso al servizio di Certificazione, vengono fornite informazioni utili ad orientare la persona verso altri servizi/attività.

Oltre all'esame del «Documento di trasparenza» potrà essere necessaria una VALUTAZIONE DIRETTA, in presenza del candidato, attraverso audizione o colloquio tecnico; in tal caso viene attivata la procedura di CERTIFICAZIONE (rif. Cap. successivo).

Il processo di validazione può, dunque, concludersi con il rilascio del "documento di validazione", o può proseguire con l'accesso alla procedura di Certificazione.

La fase si svolge presso i Soggetti Titolati all'erogazione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze ed è a cura di personale addetto alla *Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative*, come prevista dal Decreto 30 giugno 2015.

FASE DI ATTESTAZIONE

**Documento rilasciato**

Al termine di questo servizio si rilascia il *Documento di validazione*, a firma dell'EVCC.

Ha valore di *parte seconda* e contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

- le competenze che costituiscono lo standard professionale di riferimento,

- le valutazioni relative alle evidenze raccolte e registrate nel Documento di trasparenza,
- l'indicazione delle conoscenze, capacità/abilità e competenze validate in esito alla valutazione realizzata.

Nel caso in cui la persona interrompa la partecipazione al servizio al termine della Validazione, i contenuti del "Documento di validazione" vengono altresì registrati nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

Laddove il processo di individuazione e validazione si concluda con l'accesso diretto alla procedura di certificazione, senza interruzione del procedimento, il rilascio del *Documento di validazione* è facoltativo ed avviene su richiesta dell'interessato.

Analogamente, nel contesto del formale la corrispondente attestazione è la "*Dichiarazione di apprendimenti*", rilasciata dal soggetto attuatore dell'intervento formativo. La Dichiarazione di apprendimenti attesta il conseguimento degli obiettivi di apprendimento di un percorso formativo espressi in termini di conoscenze e capacità/abilità correlate ad una o più Unità di Competenza di una Figura Professionale regionale. Condizioni e modalità di rilascio saranno definite nel rispetto della specificità che tale contesto di applicazione presenta.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 6 - LA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La *"Certificazione delle competenze"* è una procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato (Regione) delle competenze acquisite dalla persona **in contesti formali,** anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle **validate acquisite in contesti non formali e informali.** Attraverso di essa viene accertato ed attestato, il possesso di competenze corrispondenti agli standard professionali di una o più Unità di Competenza di una Figura Professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e associata al Quadro Nazionale.

FASE DI IDENTIFICAZIONE delle competenze.

La procedura prende avvio attraverso l'acquisizione della documentazione proveniente dai due contesti:

- presa in carico del "Documento di Validazione", nel caso di persone provenienti dal processo di individuazione e validazione delle competenze acquisite in ambito non formale/informale ed eventuale acquisizione degli esiti della valutazione già svolta;
- presa in carico degli atti di formalizzazione degli esiti dell'apprendimento, al termine di percorsi formali di apprendimento.

FASE DI VALUTAZIONE delle competenze.

Segue la fase di VALUTAZIONE DIRETTA, attraverso l'utilizzo di prassi valutative che assicurino il rispetto dei principi di oggettività, collegialità, indipendenza e terzietà, che potranno prevedere colloquio e prove prestazionali.

La fase di valutazione viene svolta, presso il Soggetto Titolato, con modalità differenti in funzione dell'oggetto specifico della certificazione:

A. Certificazione di SINGOLE UC: quando si tratta di verificare il possesso di TUTTE le capacità/abilità e conoscenze corrispondenti ad **una o più Unità di Competenza** di una Figura Professionale regionale tramite **colloquio tecnico** svolto da un **organismo collegiale** composto da:
   1) un addetto alla *Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative (EVCC, rif. Capitolo 7)*
   2) esperto responsabile della *Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale (ESFP, rif. Capitolo 7)*

   E' prevista la supervisione procedurale di un funzionario pubblico nominato con funzioni di garanzia della correttezza procedurale delle operazioni. La/il Responsabile del Procedimento sottoscriverà l'attestato finale.

   L'organismo collegiale può operare anche "a distanza", attraverso il supporto di sistemi informativi, secondo modalità che saranno definite dalla Regione.

B. Certificazione di INTERA QUALIFICAZIONE/FIGURA: quando si tratta di verificare il possesso di TUTTE le capacità/abilità e conoscenze corrispondenti agli standard

professionali di **tutte le Unità di Competenza** una Figura Professionale regionale, **tramite esame volto all'attuazione di prove prestazionali,** alla presenza di una Commissione per **l'acquisizione della qualificazione regionale** composta da:

1) un addetto alla *Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative*
2) esperto responsabile della *Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;*
4) funzionaria/o pubblico nominato dalla amministrazione regionale con funzioni di PRESIDENTE DI COMMISSIONE, per la garanzia della correttezza formale delle operazioni (rif. Capitolo 7)

Il riferimento per la valutazione è rappresentato dagli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) attraverso indicatori attinenti le relative performance di riferimento.

In casi, particolari, dovuti alla complessità delle UC/Figure di riferimento per la certificazione, nell'organismo collegiale/Commissione possono essere individuati più esperti di settore/Figura, secondo le modalità che saranno definite dalla Regione.

La Regione, con disposizioni specifiche che saranno emanate, garantisce presso i propri Soggetti Titolati:

- la disponibilità, di personale idoneo alle funzioni previste nella fase di valutazione;

- la possibilità di allestire e coordinare Commissioni in ordine alle prove per la procedura di certificazione;

- la presenza di spazi segnalati, dedicati e conformi per lo svolgimento delle valutazioni;

La Regione definirà, inoltre:

- i requisiti per l'accesso all'esame per la qualificazione nell'ambito dei diversi contesti di apprendimento nei quali trova applicazione la procedura di Certificazione;

- indicazioni metodologiche per l'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni, tramite le previste metodologie valutative (esame tecnico del «Documento di validazione», valutazione diretta tramite colloquio tecnico ovvero esame con Commissione);

- procedure per assicurare il tracciamento degli esiti delle prassi di valutazione.

Documenti interni alla Procedura di valutazione diretta con Organismo collegiale (procedura di certificazione Tipologia A)

➲ *il "documento di Valutazione delle Competenze".*

Il Documento di Valutazione delle Competenze contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

- le competenze (UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento,
- le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato,

- l'indicazione delle competenze accertate in esito alla valutazione realizzata.

È firmata dagli esperti che compongono l'Organismo collegiale.

FASE DI ATTESTAZIONE

Al termine di questo servizio viene rilasciato il ***Certificato di competenze**, avente valore di atto pubblico, di parte terza.*

Il Certificato è firmato dal Responsabile del Procedimento ed è registrato nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

Documenti interni alla Procedura di valutazione diretta con Commissione (procedura di certificazione Tipologia B)

➲ *il "Documento di Valutazione delle Prestazioni".*

Il Documento di Valutazione delle Prestazioni contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

- le competenze della Figura (UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento,
- le informazioni relative a luogo e data di svolgimento dell'esame realizzato,
- l'indicazione della qualificazione acquisita in esito alla valutazione realizzata.

È firmato dalla/dal Presidente della Commissione (Responsabile della Certificazione) e dai Commissari.

FASE DI ATTESTAZIONE

Al termine di questa procedura il Soggetto Titolato rilascia il **Certificato di Qualifica professionale**, avente valor di atto pubblico, *di parte terza.* Tale *qualificazione* può costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto 30 giugno 2015.

Il Certificato è firmato dal Presidente di Commissione ed è registrato nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

I **Certificati di Competenza/di Qualifica**, contengono, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

- i riferimenti alla la Figura e alle competenze (UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento, e la relativa correlazione al Quadro Nazionale delle qualificazioni;
- le informazioni relative a luogo e data di svolgimento dell'esame;
- le modalità di valutazione/accertamento.

Al termine di questa procedura, i Certificati sono registrati nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 7 – I RUOLI PREVISTI

I ruoli previsti nell'erogazione del Sistema SVCC-RP sono:

- *l'Esperta/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze* (EITC): svolge la funzione di Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
- l'*Esperta/o della Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC).*

  Responsabile tecnico-metodologico del sistema, svolge la funzione Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, come prevista dal DI 30/6/2015.

Nell'ambito del Soggetto titolato, tali funzioni possono essere svolte dallo stesso operatore o da operatori diversi, fermo restando il rispetto del principio di terzietà nelle diverse fasi.

- l'*Esperta/o di Settore/ Figura Professionale (ESFP).*

  Rappresenta il referente tecnico-professionale di specifiche Figure Professionali regionali raggruppate e collocate in settori professionali. Svolge la funzione di *Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale* prevista dal DI 30/6/2015;

- *la/il funzionaria/o pubblico nominato dall'amministrazione regionale* con funzioni di *PRESIDENTE DI COMMISSIONE*, per la garanzia della correttezza delle operazioni.

Possono esercitare questi ruoli persone in possesso dei requisiti specifici e che hanno partecipato ad attività formative finalizzate a sviluppare le competenze richieste per la realizzazione delle attività delineate, ai sensi della normativa regionale.

In caso di carenza negli elenchi di esperti di settore per ambiti/figure specifiche, gli stessi possono essere individuati anche nell'ambito del sistema regionale delle parti sociali e datoriali e organismi bilaterali, in possesso delle competenze professionali previste dalla normativa regionale.

Gli esperti individuati e formati vengono inseriti in specifici elenchi regionali, periodicamente aggiornati e che prevedono una verifica periodica dei requisiti richiesti per l'inserimento nei citati elenchi.

A quelli individuati possono essere affiancati ulteriori ruoli, con l'obiettivo di qualificare le attività di servizio e di valutazione previste. Tali ruoli, le relative caratteristiche e le attività da essi svolte potranno essere precisati nei diversi ambiti di applicazione e saranno oggetto di definizione nelle opportune sedi istituzionali.

La Regione, con atti successivi, definirà i requisiti per l'accesso ai ruoli e le modalità di individuazione e formazione di questi e le relative procedure di gestione, attività per le quali potrà avvalersi della collaborazione di altre strutture pubbliche, in particolare del sistema Universitario.

# ALLEGATO A

### 7.1 Esperta/o di Individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC)

L'*Esperta/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC)* svolge le funzioni di *Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze.*

Nell'ambito di tale funzione realizza le seguenti attività essenziali:

- supporto alla predisposizione della domanda per accedere al servizio di individuazione e validazione;
- predisposizione del patto di servizio e/o della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento;
- gestione delle informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti;
- pianificazione dei successivi incontri necessari al lavoro di individuazione delle competenze candidate alla validazione;
- conduzione dei colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali e informali;
- identificazione e formalizzazione delle competenze con riferimento alle qualificazioni e ai repertori di pertinenza;
- supporto composizione del Documento di trasparenza completo delle evidenze;
- redazione finale del Documento di trasparenza e invio dell'utente alle successive fasi della procedura o ad altro servizio.

Ha la responsabilità di garantire la correttezza della procedura nella fase di identificazione delle competenze.

Nell'ambito dei Soggetto titolato, l'operatore addetto a questa funzione può svolgere anche le attività previste per la fase di Accesso e accoglienza di cui al cap. 4.

### 7.2 Esperta/o di Validazione e Certificazione delle Competenze

*L'Esperta/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze* (EITC) rappresenta il responsabile tecnico-metodologico del sistema. Ha la responsabilità di garantire la correttezza metodologica delle fasi di valutazione nei servizi di validazione e certificazione delle competenze, svolge la funzione di *Pianificazione e realizzazione delle attività valutative.*

Nell'ambito di tale funzione realizza le seguenti attività essenziali:

- valutazione delle evidenze documentali prodotte con il Documento di trasparenza secondo i criteri di validità, pertinenza, correttezza;
- pianificazione del processo di valutazione delle competenze, tenendo conto delle caratteristiche degli utenti, del contesto di esercizio e degli standard di riferimento;
- pianificazione della procedura operativa di valutazione nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza previsti in conformità alla regolamentazione regionale nonché l'equità delle condizioni e la privacy degli utenti;

- preparazione e conduzione di colloqui tecnici;
- definizione ove necessario, degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento;
- progettazione di dettaglio delle procedure di verifica e definizione dei relativi criteri di valutazione;
- realizzazione delle procedure e delle prove di verifica in coerenza con la pianificazione progettuale e in conformità con le regole di riferimento del proprio sistema di validazione e certificazione;
- cura della tracciabilità dell'intero processo attraverso la reportistica e i sistemi informativi o documentali predisposti.

### 7.3 Esperta/o di Settore/ Figura Professionale

L'*Esperta/o di Settore/ Figura Professionale* (ESFP) rappresenta il referente tecnico-professionale di specifiche Figure Professionali raggruppate e collocate nei settori professionali in cui si articola il Repertorio Regionale.

Ha la responsabilità di realizzare attività di valutazione delle competenze nei servizi di Validazione e Certificazione.

Svolge la funzione di *Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.*

Nell'ambito di tale funzione realizza le seguenti attività essenziali:

- valutazione delle evidenze documentali prodotte con il Documento di trasparenza secondo i criteri di validità, pertinenza, correttezza;
- analisi e declinazione delle attività e delle performance attese con riferimento agli standard professionali delle qualificazioni e ai repertori di pertinenza;
- preparazione e conduzione di colloqui tecnici;
- realizzazione di prove in situazione predisponendo setting adeguati nel rispetto degli standard professionali previsti;
- formulazione delle valutazioni tecniche richieste nella procedura in conformità con la documentazione prevista nel procedimento;
- partecipazione alla procedura di valutazione in conformità alla regolamentazione regionale e secondo i criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza previsti.

### 7.4 Responsabile del procedimento/Presidente di Commissione

A garanzia della correttezza formale e procedurale della certificazione, il Soggetto Titolare nomina una/un funzionaria/o pubblico quale Responsabile del Procedimento nell'organismo collegiale/Presidente della Commissione d'esame.

In particolare, alla/al Presidente di Commissione sono attribuite le seguenti funzioni:

- verifica della sussistenza del numero minimo dei componenti della Commissione;

- presa d'atto dell'eventuale sostituzione del componente designato, qualora assente, con altro dello stesso organismo o ente;
- organizzazione e coordinamento della riunione preliminare per la verifica delle prove rispetto alle competenze della Figura Professionale che costituiscono obiettivo del percorso formativo;
- presidio delle operazioni della sessione di esame;
- verifica della corretta compilazione del verbale di esame;
- supervisione della predisposizione della documentazione per la pubblicazione dei risultati;
- firma dell'attestato rilasciato dal Soggetto Titolato.
- Il Presidente deve essere disponibile per eventuali riconvocazioni della Commissione per sessioni suppletive, ove previste.
- La Regione con apposite disposizioni, definirà i requisiti, le competenze e le modalità di utilizzo del ruolo di Presidente di Commissione.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 8 – GLI ATTESTATI RILASCIATI

Gli attestati rilasciati nell'attuazione del SVCC-RP sono:

- *Certificato di Qualifica Professionale:* certifica il possesso dell'insieme delle capacità/abilità e conoscenze corrispondenti a **tutte le Unità di Competenza di una Figura Professionale** regionale, in esito alla procedura di certificazione. Ha valore di atto pubblico di parte terza. Tale *qualificazione* può costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto 30 giugno 2015;
- *Certificato di Competenze:* certifica il possesso di tutte le capacità/abilità e conoscenze corrispondenti ad **una o più Unità di Competenza** di una Figura Professionale regionale, in esito alla procedura di certificazione. Ha valore di atto pubblico di parte terza;
- *Documento di validazione:* attesta, in base a quanto documentato dalle evidenze raccolte in esito al servizio di individuazione e validazione delle competenze, il possesso di singole conoscenze e capacità e le competenze di qualificazioni o afferenti al Quadro Nazionale, o anche non afferenti allo stesso, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti nel Decreto 30/06/2016. Ha valore di parte seconda;
- *Dichiarazione degli apprendimenti:* attesta il possesso di capacità/abilità e conoscenze correlate ad una o più Unità di Competenza di una Figura Professionale regionale, rilasciato nell'ambito dei percorsi formativi. Ha valore di parte seconda.
- *Documento di trasparenza:* rilasciato in esito alla fase di identificazione delle competenze, mette in trasparenza esperienze e competenze individuate quali potenziali oggetti di validazione. Ha valore di *parte prima.*

Ciascun attestato può presentare propri allegati che riportano ulteriori informazioni utili a mettere in trasparenza modi e ambiti di acquisizione e valutazione delle capacità e conoscenze acquisite.

La compilazione degli attestati e la relativa registrazione avviene a cura della struttura certificante che procede anche alla registrazione degli attestati rilasciati all'interno del Registro regionale dedicato.

Gli attestati sono tracciati nel Sistema Informativo della Regione.

I format delle varie attestazioni saranno oggetto di specifiche disposizioni e conterranno gli elementi minimi previsti dal Decreto 30/06/2015:

- dati dell'ente titolare;
- dati dell'ente titolato;
- riferimenti normativi reginali relativi ai servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e dell'accreditamento;
- dati anagrafici del destinatario;

- competenze, conoscenze, abilità-capacità oggetto dell'attestazione, con riferimenti al Repertorio Regionale e relativo livello EQF e con riferimento ai codici del Quadro di Riferimento Nazionale ai fini del riconoscimento a livello nazionale.
- esperienze di apprendimento nell'ambito delle quali tali competenze, conoscenze, abilità-capacità sono state acquisite;
- modalità di valutazione attraverso le quali tali competenze, conoscenze, abilità-capacità sono state accertate;
- spazio per eventuali note integrative;
- sede e data;
- firma del responsabile individuato dalla normativa regionale;
- numero progressivo dell'attestato.

# ALLEGATO A

## CAPITOLO 9 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

L'implementazione operativa del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia delineato nei paragrafi precedenti richiede l'elaborazione di strumenti e regolamentazioni attuative che saranno sviluppate entro un massimo di 12 mesi dalla pubblicazione della delibera di approvazione delle presenti Linee Guida.

In particolare saranno oggetto di disposizioni specifici procedimenti e disposizioni attuative:

- l'elaborazione di strumenti e procedure che guidino nell'identificazione e la valutazione delle competenze, conoscenze e capacità-abilità nell'ambito dei processi di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze, in coerenza con quanto in via di definizione a livello nazionale;
- l'elaborazione di linee guida per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e per la procedura di certificazione di singole UC (mediante accertamento tramite colloquio valutativo).
- la definizione dei criteri di accesso alla procedura di certificazione nei diversi ambiti di attuazione del SVCC;
- la definizione delle metodologie e procedure per il rilascio dei crediti formativi nel contesto dell'apprendimento formale;
- la revisione della normativa regionale relativa alla composizione delle Commissioni d'esame (attualmente oggetto della LR 15/02)[8];
- la definizione degli elementi che regolamentano l'esercizio dei ruoli di attuazione del sistema (EITC, EVCC e ESFP), in particolare:
  - ✓ i requisiti specifici richiesti ,
  - ✓ i contenuti e le modalità formative previste,
  - ✓ le modalità di gestione degli elenchi regionali in cui sono inseriti

  Saranno definiti anche i requisiti specifici richiesti per i funzionari pubblici che ricopriranno il ruolo di Presidenti della Commissione d'esame nella procedura di certificazione;
- la revisione delle linee guida per la realizzazione degli esami finalizzati alla certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi (attualmente oggetto della DGR 622/15);

Sulla base di quanto previsto dal DI del 30/6/2015, per effetto dell'associazione delle Figure professionali del RRFP al Quadro Nazionale, sarà possibile rilasciare le qualificazioni regionali ai sensi del D.lgs13/13, fatti salvi gli effetti derivanti dalle programmazioni in corso o già definite.

Saranno a tal fine elaborati ed oggetto di specifiche disposizioni, appositi formati per le attestazioni previste, che conterranno gli elementi minimi previsti dal DI 30/06/2015 e recepiranno le ulteriori elaborazioni sviluppate a livello nazionale in relazione al Quadro nazionale delle qualificazioni.

[8] Nelle more della revisione della relativa normativa regionale, la Commissione è attualmente costituita ai sensi dell'attuale combinato disposto dell'art.14 della Legge 21 dicembre 1978, n.845 e dell'art. 29 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15.

# ALLEGATO A

La Regione potenzierà il sistema informativo regionale al fine di dare attuazione al Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze assicurando tempestività nell'erogazione dei servizi previsti, trasparenza e tracciabilità delle informazioni trattate, capacità di rilascio di documenti aggiornati e aggiornabili.

Nella fase transitoria restano inalterate le regole e procedure di valutazione e certificazione previste nell'ambito della Dgr 622/15 relativa alle citate Linee guida per lo svolgimento degli esami in esito a percorsi di formazione, correlati a UC/Figure del RRFP.

# ALLEGATO A

## GLOSSARIO

LIFELONG LEARNING (APPRENDIMENTO PERMANENTE / ISTRUZIONE E FORMAZIONE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA): qualsiasi attività di apprendimento intrapresa nelle varie fasi della vita al fine di migliorare le conoscenze, il know-how, le capacità, le competenze e/o le qualifiche in una prospettiva personale, sociale e/o occupazionale.

LIFEWIDE LEARNING (APPRENDIMENTO CHE ABBRACCIA TUTTI GLI ASPETTI DELLA VITA): Qualsiasi attività di apprendimento formale, non formale o informale che interessa un qualche aspetto (personale, sociale o professionale) della vita di un individuo, a qualsiasi livello.

APPRENDIMENTO FORMALE: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato o di una certificazione riconosciuta nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici ed universitari:

APPRENDIMENTO INFORMALE: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

APPRENDIMENTO NON FORMALE: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

ATTESTAZIONE DI PARTE PRIMA: attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dall'autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite.

ATTESTAZIONE DI PARTE SECONDA: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato che eroga servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi del Dlgs 13/13.

ATTESTAZIONE DI PARTE TERZA: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolare, con il supporto dell'ente titolato che eroga i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi del Dlgs 13/13.

COMPETENZA: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di abilità e conoscenze, acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale.

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI: il Quadro Nazionale costituisce la parte del repertorio nazionale di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 afferente le qualificazioni regionali e rappresenta il riferimento unitario per la correlazione delle qualificazioni regionali e la loro progressiva

standardizzazione, nonché per l'individuazione, validazione e la certificazione delle qualificazioni e delle competenze anche in termini di crediti formativi in chiave europea.

SOGGETTO TITOLARE: *amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. Nello specifico sono da intendersi enti pubblici titolari:*
*1) il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze riferite ai titoli di studio del sistema scolastico e universitario;*
*2) le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive competenze;*
*3) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi, salvo quelle comunque afferenti alle autorità competenti di cui al successivo punto 4;*
*4) il Ministero dello sviluppo economico e le altre autorità competenti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni regolamentate a norma del medesimo decreto.*
Nel contesto delle presenti Linee Guida, il Soggetto Titolare è la Regione Puglia.

SOGGETTO TITOLATO: soggetto, pubblico o privato, ivi comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, ivi comprese le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in relazione agli ambiti di titolarità citati.

EVIDENZA: Le "evidenze" sono intese come "prove" che documentano le capacità e le conoscenze acquisite in percorsi di apprendimento formale-non formale-informale, correlabili agli standard professionali. Le evidenze considerate sono correlabili agli standard professionali attraverso indicatori attinenti le relative performance di riferimento. Le evidenze relative a competenze acquisite nei contesti di apprendimento non formali e informali sono costituite da documentazioni "formali", "output prodotti", "evidenze di azione" e documenti relativi agli esiti della formazione a cui la persona ha partecipato. Contestualmente alla raccolta delle evidenze, possono essere raccolti ulteriori elementi informativi caratterizzanti le esperienze di apprendimento della persona.

PRINCIPIO DI COLLEGIALITÀ: caratteristica di un atto decisionale in ci concorrono paritariamente più soggetti le cui valutazioni si fondono per dar vita ad un'unica manifestazione finale di giudizio e di volontà. la collegialità non è necessariamente associata ad un profilo statico di contestualità spazio temporale ed è configurabile anche secondo un profilo dinamico coadiuvato dall'utilizzo di strumenti telematici o di scambi documentali in grado di garantire la partecipazione a tutti i componenti, sia pure in luoghi e momenti non coincidenti.

PRINCIPIO DI OGGETTIVITÀ: Criterio di giudizio che si esplica nel predeterminare criteri di misurazione e di operatività condivisi, che consentano di accertare i dati della realtà

mediante una metodologia trasparente e rigorosa, finalizzata ad esperire le valutazioni che si debbono compiere eliminando o in ogni caso attenuando il più possibile, qualsiasi contaminazione soggettiva del giudizio.

PRINCIPIO DI TERZIETÀ: condizione soggettiva, oggettiva e funzionale di equidistanza da parte di colui che esprime una valutazioni o un giudizio su terzi soggetti e sui loro interessi di parte. La terzietà, in sede di valutazione, è assicurata attraverso la presenza di soggetti, in proporzione almeno paritetica, terzi rispetto a coloro che hanno concorso alla formazione, promozione, sviluppo, ricostruzione o documentazione delle competenze.

PRINCIPIO DI INDIPENDENZA: condizione soggettiva, oggettiva e funzionale di libertà di giudizio per chi deve esprimere una valutazione, di agire esclusivamente secondo la propria volontà, in piena autonomia e imparzialità rispetto ad ogni forma di condizionamento o pregiudizio.

QUALIFICAZIONE: titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolare.

SISTEMA DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: si intende qui una metodologia organizzativa che consta nella definizione di appropriati criteri operativi e decisionali, nella definizione di figure e ruoli operativi ed infine nella identificazione di fasi e strumenti attuativi che possano consentire il perseguimento del fine di messa a régime di servizi di validazione e certificazione delle competenze dei cittadini.

STANDARD REGIONALI: con questo termine si intendono i riferimenti obbligatori, definiti dalla Regione, per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze a supporto della programmazione e della realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, al fine di assicurare la validità di ciò che si certifica e di conseguenza la spendibilità delle attestazioni. Si distinguono in:

- standard professionali, intesi come caratteristiche minime che descrivono i contenuti di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio pugliese, descritte in termini di Aree di Attività (Ada) e relative Unità di Competenza comprendenti conoscenze/capacità, come descritte nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- standard di percorso formativo, intesi come caratteristiche minime dei percorsi formativi di tipo formale, finalizzati all'acquisizione di Unità di Competenze/intere qualificazioni (Figure);
- standard relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze, intesi come caratteristiche minime di riferimento per l'attivazione dei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze comunque acquisite.

# ALLEGATO A

**PRINCIPALI FONTI DOCUMENTALI**

- Primo Rapporto di Referenziazione Nazionale allo European Qualification Framework (EQF)
- European Inventory on Validation of non formal and informal learning 2014
-
- Linee Guida Europee per la Convalida dell'apprendimento non formale e informale 2016
- "Validazione delle competenze da esperienza : approcci e pratiche in Italia e in Europa" ISFOL ; a cura di Elisabetta Perulli - ed. aggiornata 2013. - Roma : ISFOL, c2013.
- "Indagine di aggiornamento sullo stato di applicazione del libretto formativo nelle amministrazioni regionali" a cura di Isfol - Paper - Roma : ISFOL, c2013

Il presente allegato è composto di n. TRENTACINQUE facciate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1148

**Attività Consigliera di Parità. Istituzione nuovo Capitolo di spesa e Variazione al Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

**Visti:**

il D.Lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art. 18 del predetto decreto ministeriale, che ha istituito il Fondo nazionale destinato a finanziare, tra l'altro, le spese relative alle attività delle/i consigliere/i di parità nonché prevede anche di finanziare le spese relative alla liquidazione di compensi per indennità, rimborsi e remunerazioni dei permessi spettanti alle Consigliere;

i Decreti del 1°42-2014 e del 29-09-2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia (Tabelle 2B"indennità mensile delle Consigliere Regionali di Parità effettive e supplenti - ex art.17, co.2, D.Lgs n. 198/06) con i quali sono stati attribuiti rispettivamente le annualità 2013-2014 da liquidare alla Consigliera di Parità effettiva e supplente;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 20162018."

la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 2018;

le Fatture elettroniche della Telecom Italia SpA - Milano relative a n. 2 cellulari istituzionali, completi di SIM -CARD, in dotazione alle Consigliere di Parità, da liquidare e in considerazione, altresì, delle ulteriori fatture che potranno ragionevolmente pervenire entro il 31.12.16.

**Considerato che** il Capitolo 953081 "*spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art. 3 e 9 del Digsn.196/2000- spese per utenze e canoni*" è privo di stanziamento;

**Tanto premesso** si rende necessario, ai sensi dell'art. 51, comma 2 dei D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126:

- operare la istituzione di un nuovo Capitolo di spesa (C.N.I.) con la seguente declaratoria: "*Attività Consigliera di parità - Spese per il pagamento dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)*" per far fronte alla liquidazione dell'indennità alle Consigliere di Parità, nonché alle spese di diversa natura necessarie per

garantire l'operatività ed al funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità.
- di provvedere alla dotazione del nuovo capitolo di spesa (C.N.I.) e del capitolo di spese 953081 mediante l'approvazione di una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2016, in termini di competenza e cassa, come di seguito illustrata:

1) Variazione in diminuzione per € 300,00 dal Cap. 953077 – "spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art.3 e 9 del D.lgs 196/2000 - spese per consulenze" - classificazione d.lgs 118/2011: Missione 15 — Programma 3 — Titolo 1— Macroaggregato 03 - Livello III 2 - Livello IV 10;

2) Variazione in aumento per € 50,00 sul Cap. (C.N.I.)953083 "Attività Consigliera di parità - Spese per il pagamento dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)" classificazione d.lgs 118/2011: Missione 15 - Programma 3 - Titolo 1 - Macroaggregato 02 - Livello III 01 - Livello IV 01;

3) Variazione in aumento per t 250,00 sul Cap. 953081 — spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art. 3 e 9 del D.Lgsn.196/2000 - spese per utenze e canoni" classificazione d.lgs 118/2011 : Missione 15 - Programma 3 - Titolo 1 - Macroaggregato 3 - Livello III 2 - Livello IV 5;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.rnm.11.**

Il presente provvedimento comporta ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126:

1) **l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata 2056216**
**C.N.I.**: 953083
**Declaratoria**: *"Attività Consigliera di Parità - Spese per il pagamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)"*
**Missione: 15**
**Programma: 3**
**Titolo: 1**
**Piano dei Conti: U.1.02.01.01**

**Centro di Responsabilità Amministrativa:**
22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
07 - Sezione Politiche per il Lavoro

2) ***Le seguenti Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2016, al Bilancio di*** **Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 come approvato con I.r. n. 2/2016, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 159 del 23.02.2016:**

- Variazione in diminuzione per **€ 300,00** dal **Cap. 953077** — "*spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art.3 e 9 del D.lgs 196/2000 - spese per consulenze*" - classificazione d.lgs 118/2011 : Missione **15** — Programma **3** — Titolo **1**— Macroaggregato **03** - livello III **2** - Livello IV **10**;
- Variazione in aumento per **€ 50,00** sul Cap (C N I )953083— "*Attività Consigliera di parità - Spese per il pa-*

*gamento dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)*" - classificazione d.lgs 118/2011 : Missione **15** - Programma **3** - Titolo **1** - Macroaggregato **02** - Livello III **01** - Livello IV **01**;
- Variazione in aumento per **€ 250,00** sul **Cap. 953081 —** "*spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità.Art. 3 e 9 del D.Lgsn.196/2000 - spese per utenze e canoni*" classificazione d.lgs 118/2011 : Missione **15** - Programma **3** - Titolo **1** - Macroaggregato **3** - Livello III **2** -Livello IV **5**;

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. K).

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di autorizzare – per far fronte alla liquidazione dell'indennità alle Consigliere di Parità, nonché alle spese di diversa natura necessarie per garantire l'operatività ed al funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità – all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata n. 2056216 – con la seguente declaratoria: "*Attività della Consigliera di parità - Spese per il pagamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)*";

- di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale,2016-2018 come approvato con l.r. n. 2/2016, al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 159 del 23.02.2016, come segue:
  - Variazione in diminuzione per € 300,00 dal Cap. 953077 – "spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art.3, e 9 del. D.lgs 196/2000 – spese per consulenze" – classificazione d.lgs 118/2011: Missione 15 – Programma 3 – Titolo 1-Macroaggregato 03 – Livello III 2 – Livello IV 10;
  - Variazione in aumento per € 50,00 sui Cap. (C.N.I.) 953083 – "*Attività Consigliera di parità. Spese per il pagamento dell'imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)*" - classificazione d.lgs 118/2011 : Missione 15 - Programma 3 - Titolo 1 - Macroaggregato 02 - Livello III 01 - Livello IV 01;
  - Variazione in aumento per € 250,00 sul Cap. 953081 – "*spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità. Art. 3 e 9 del D.Lgsn. 196/2000 - spese per utenze e canoni*" classificazione d.lgs 118/2011: Missione 15 - Programma 3 - Titolo 1 - Macroaggregato 3 - Livello III 2 - Livello IV 5;

- di attestare che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza; pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e segg. dell'articolo unico della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente delibera;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro alla spesa del Capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1149

**Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali per l'anno 2016.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

**PREMESSO**

- che la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;

- all'art. 5 comma 1 lett. p) della L.R. 31/2009 sono previsti contributi di gestione per le scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali;

- che spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente gli interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali;

**VISTO**

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro programmi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**VISTA**

- la Legge Regionale 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

- la Legge Regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia" che all'art. 14 ha modificato la L.R. 31 dicembre 2009, n. 34, sostituendo l'art. 36 nel seguente modo:

Art. 36 (Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli enti locali).

"Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dagli artt. 2 e 5 della legge regionale 4 dicembre 2009 n. 31 (Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione) per re scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro convenzionate con i comuni e degli enti locali, nel bilancio regionale autonomo è istituita nell'ambito della missione 4, programma 1, titolo 1, una nuova voce di spesa denominata" Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali art. 5 lett. P";

**VISTA**

- la D.G.R. n. 159 del 23.2.2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestiona le 2016-2018;
- la DGR n. 923 del 28.6.2016 con cui la Giunta regionale autorizza l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al provvedimento e l'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento, ai singoli Assessori;

- la Determinazione Dirigenziale n. 3 dell' 8 luglio 2016 avente per oggetto: "DGR n. 923 del 28.6.2016 — Pareggio di bilancio – Assessorato alla Formazione e al Lavoro - Politiche del Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale — Autorizzazione impegno" con cui il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro autorizza l'impegno della spesa in termini di competenza finanziaria sul seguente capitolo:

| Missione | Progr | Titolo | Macro Agg. | Cap. | Denominazione |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 1 | 1 | 3 | 911080 | CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI. ART. 5 lett. P |

**PRESO ATTO**

dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat, sulla base della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2015, trasmessi alla Regione, da cui è possibile rilevare quanto segue:

**Contributi alle scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali**

Per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro convenzionate con i Comuni e per quelle degli enti locali (in totale numero 1.065 sezioni ), viene previsto un contributo di gestione pari ad € 939,00 a sezione.

Al Comune di Ischitella si assegnano solo € 470 come contributo di gestione per n. 1 sezione di scuola dell'infanzia paritaria poiché la stessa ha terminato l'attività a giugno 2016.

Lo stanziamento complessivo ammonta ad € 1.000.000. Gli importi assegnati ai Comuni con il presente piano di riparto sono riportati nell'Allegato alla presente deliberazione.

**I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione**.

**Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi**

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca che adotterà apposite determinazioni.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2016 entro il 28.2.2017 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.000.000 a carico del bilancio regionale, sul seguente capitolo:

| Missione | Progr | Titolo | Macro Agg. | Cap. | Denominazione |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 1 | 1 | 3 | 911080 | CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI. ART. 5 lett. P |

Al relativo impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma $4^0$ lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore che si intende qui integralmente riportata;

Viste te sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

– di approvare il riparto regionale dei contributi ai Comuni per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli enti locali per l'anno 2016, come riportato nell'Allegato che forma parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 1.000.000 sul seguente capitolo:

| Missione | Progr | Titolo | Macro Agg. | Cap. | Denominazione |
|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 1 | 1 | 3 | 911080 | CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI. ART. 5 lett. P |

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno e alla liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati a favore delle scuole per l'infanzia paritarie e degli enti locali per l'anno 2016 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2017;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**Riparto contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali anno 2016.**

| | COMUNE | SEZIONI | | | | TOTALE SEZIONI | TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comunali | IPAB | Laiche | Religiose | | Cap. 911080 |
| A | B | C | D | E | F | G | H |
| 1 | ACQUAVIVA DELLE FONTI | | | 2 | 2 | 4 | 3.758,00 |
| 2 | ADELFIA | | | | | - | - |
| 3 | ALBEROBELLO | | | | 6 | 6 | 5.636,00 |
| 4 | ALTAMURA | | | 15 | 6 | 21 | 19.728,00 |
| 5 | BARI | 49 | | 53 | 36 | 138 | 129.639,00 |
| 6 | BINETTO | | | | | - | - |
| 7 | BITETTO | | | 5 | | 5 | 4.697,00 |
| 8 | BITONTO | | | 11 | 5 | 16 | 15.031,00 |
| 9 | BITRITTO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 10 | CAPURSO | | | | | - | - |
| 11 | CASAMASSIMA | | | | | - | - |
| 12 | CASSANO DELLE MURGE | 1 | | 2 | | 3 | 2.818,00 |
| 11 | CASTELLANA GROTTE | | | | | - | - |
| 14 | CELLAMARE | | | | | - | - |
| 15 | CONVERSANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 16 | CORATO | | | 16 | 5 | 21 | 19.728,00 |
| 17 | GIOIA DEL COLLE | | | | | - | - |
| 18 | GIOVINAZZO | | | | | - | - |
| 19 | GRAVINA IN PUGLIA | | | 10 | 12 | 22 | 20.667,00 |
| 20 | GRUMO APPULA | | | | | - | - |
| 21 | LOCOROTONDO | | | | | - | - |
| 22 | MODUGNO | | | 10 | | 10 | 9.394,00 |
| 23 | MOLA DI BARI | | | 2 | 2 | 4 | 3.758,00 |
| 24 | MOLFETTA | | | 4 | 7 | 11 | 10.334,00 |
| 25 | MONOPOLI | | | 2 | | 2 | 1.879,00 |
| 26 | NOCI | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 27 | NOICATTARO | | | 6 | 2 | 8 | 7.515,00 |
| 28 | PALO DEL COLLE | | | | | - | - |
| 29 | POGGIORSINI | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 30 | POLIGNANO A MARE | | | | | - | - |
| 31 | PUTIGNANO | | | 8 | | 8 | 7.515,00 |
| 32 | RUTIGLIANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 33 | RUVO DI PUGLIA | | | 7 | 3 | 10 | 9.394,00 |
| 34 | SAMMICHELE DI BARI | | | | | - | - |
| 35 | SANNICANDRO DI BARI | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 36 | SANTERAMO IN COLLE | | | 1 | 3 | 4 | 3.758,00 |
| 37 | TERLIZZI | | | 8 | | 8 | 7.515,00 |
| 38 | TORITTO | | | 1 | | 1 | 939,00 |
| 39 | TRIGGIANO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 40 | TURI | | | | | - | - |
| 41 | VALENZANO | | | 4 | 2 | 6 | 5.636,00 |
| | **Totale provinciale** | **50** | **-** | **167** | **104** | **321** | 301.551,00 |
| 1 | ANDRIA | | | 18 | 32 | 50 | 46.971,00 |
| 2 | BARLETTA | | | 13 | 15 | 28 | 26.303,00 |
| 3 | BISCEGLIE | | | 2 | 9 | 11 | 10.334,00 |
| 4 | CANOSA DI PUGLIA | | | 6 | 3 | 9 | 8.455,00 |
| 5 | MARGHERITA DI SAVOIA | | | 3 | | 3 | 2.818,00 |



SEZIONE SCUOLA, UNIVERS. RICERCA * REGIONE PUGLIA

**Riparto contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali anno 2016.**

| | COMUNE | SEZIONI | | | | TOTALE SEZIONI | TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comunali | IPAB | Laiche | Religiose | | Cap. 911080 |
| A | B | C | D | E | F | G | H |
| 6 | MINERVINO MURGE | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 7 | SAN FERDINANDO DI PUGLIA | | | 3 | 2 | 5 | 4.697,00 |
| 8 | SPINAZZOLA | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 9 | TRANI | | | | | - | - |
| 10 | TRINITAPOLI | | | 2 | 3 | 5 | 4.697,00 |
| | **Totale provinciale** | - | - | 47 | 67 | 114 | 107.093,00 |
| 1 | BRINDISI | 5 | | 6 | 2 | 13 | 12.212,00 |
| 2 | CAROVIGNO | | | | | - | - |
| 3 | CEGLIE MESSAPICA | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 4 | CELLINO SAN MARCO | | | 5 | | 5 | 4.697,00 |
| 5 | CISTERNINO | | | | | - | - |
| 6 | ERCHIE | | | | | - | - |
| 7 | FASANO | | | 1 | | 1 | 939,00 |
| 8 | FRANCAVILLA FONTANA | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 9 | LATIANO | | | 3 | | 3 | 2.818,00 |
| 10 | MESAGNE | | | 4 | | 4 | 3.758,00 |
| 11 | ORIA | | | 2 | 2 | 4 | 3.758,00 |
| 12 | OSTUNI | | | 1 | | 1 | 939,00 |
| 13 | SAN DONACI | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 14 | SAN MICHELE SALENTINO | | | | | - | - |
| 15 | SAN PANCRAZIO SALENTINO | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 16 | SAN PIETRO VERNOTICO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 17 | SAN VITO NORMANNI | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 18 | TORCHIAROLO | | | | | - | - |
| 19 | TORRE SANTA SUSANNA | | | | | - | - |
| 20 | VILLA CASTELLI | | | | | - | - |
| | **Totale provinciale** | 5 | - | 22 | 14 | 41 | 38.514,00 |
| 1 | ACCADIA | | | | | - | - |
| 2 | ALBERONA | | | | | - | - |
| 3 | ANZANO DI PUGLIA | | | | | - | - |
| 4 | APRICENA | | | | | - | - |
| 5 | ASCOLI SATRIANO | 1 | | | 1 | 2 | 1.879,00 |
| 6 | BICCARI | | | | | - | - |
| 7 | BOVINO | | 1 | | | 1 | 939,00 |
| 8 | CAGNANO VARANO | | | | | - | - |
| 9 | CANDELA | | 1 | | | 1 | 939,00 |
| 10 | CARAPELLE | | | 5 | | 5 | 4.697,00 |
| 11 | CARLANTINO | | | | | - | - |
| 12 | CARPINO | | | | | - | - |
| 13 | CASALNUOVO MONTEROTARO | | | | | - | - |
| 14 | CASALVECCHIO DI PUGLIA | | | | | - | - |
| 15 | CASTELLUCCIO DEI SAURI | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 16 | CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | | | | | - | - |
| 17 | CASTELNUOVO DELLA DAUNIA | | | | | - | - |
| 18 | CELENZA VALFORTORE | | | | | - | - |
| 19 | CELLE DI SAN VITO | | | | | - | - |
| 20 | CERIGNOLA | | | 7 | 30 | 37 | 34.758,00 |

**Riparto contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali anno 2016.**

| | COMUNE | SEZIONI | | | | TOTALE SEZIONI | TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comunali | IPAB | Laiche | Religiose | | Cap. 911080 |
| A | B | C | D | E | F | G | H |
| 21 | CHIEUTI | | | | | - | - |
| 22 | DELICETO | | | | | - | - |
| 23 | FAETO | | | | | - | - |
| 24 | FOGGIA | 43 | 8 | 78 | 19 | 148 | 139.033,00 |
| 25 | ISCHITELLA | | | 1 | | 1 | 470,00 |
| 26 | ISOLE TREMITI | | | | | - | - |
| 27 | LESINA | | | | | - | - |
| 28 | LUCERA | | | 11 | | 11 | 10.334,00 |
| 29 | MANFREDONIA | | | 23 | 5 | 28 | 26.303,00 |
| 30 | MATTINATA | | | | | - | - |
| 31 | MONTE SANT'ANGELO | | | | | - | - |
| 32 | MONTELEONE DI PUGLIA | | | | | - | - |
| 33 | MOTTA MONTECORVINO | | | | | - | - |
| 34 | ORDONA | | | | | - | - |
| 35 | ORSARA DI PUGLIA | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 36 | ORTA NOVA | | | 9 | 3 | 12 | 11.273,00 |
| 37 | PANNI | | | | | - | - |
| 38 | PESCHICI | | | | | - | - |
| 39 | PIETRAMONTECORVINO | | | | | - | - |
| 40 | POGGIO IMPERIALE | | | | | - | - |
| 41 | RIGNANO GARGANICO | | | | | - | - |
| 42 | ROCCHETTA SANT'ANTONIO | | | | | - | - |
| 43 | RODI GARGANICO | | | | | - | - |
| 44 | ROSETO VALFORTORE | | | | | - | - |
| 45 | SAN GIOVANNI ROTONDO | | | 2 | 7 | 9 | 8.455,00 |
| 46 | SAN MARCO IN LAMIS | | | | 6 | 6 | 5.636,00 |
| 47 | SAN MARCO LA CATOLA | | | | | - | - |
| 48 | SAN NICANDRO GARGANICO | | | | 5 | 5 | 4.697,00 |
| 49 | SAN PAOLO DI CIVITATE | | | | | - | - |
| 50 | SAN SEVERO | | 2 | 3 | 7 | 12 | 11.273,00 |
| 51 | SANT'AGATA DI PUGLIA | | | | | - | - |
| 52 | SERRACAPRIOLA | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 53 | STORNARA | | | 9 | | 9 | 8.455,00 |
| 54 | STORNARELLA | | | 4 | | 4 | 3.758,00 |
| 55 | TORREMAGGIORE | 2 | | 11 | | 13 | 12.212,00 |
| 56 | TROIA | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 57 | VICO DEL GARGANO | | | 4 | | 4 | 3.758,00 |
| 58 | VIESTE | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 59 | VOLTURARA APPULA | | | | | - | - |
| 60 | VOLTURINO | | | | | - | - |
| 61 | ZAPPONETA | | | | | - | - |
| | Totale provinciale | 46 | 12 | 167 | 91 | 316 | 296.383,00 |
| 1 | ACQUARICA DEL CAPO | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 2 | ALESSANO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 3 | ALEZIO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 4 | ALLISTE | | | | | - | - |
| 5 | ANDRANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |



SCUOLA, UNIVERS... REGIONE PUGLIA ...CERCA*SEZIONE

**Riparto contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali anno 2016.**

| | COMUNE | SEZIONI | | | | TOTALE SEZIONI | TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comunali | IPAB | Laiche | Religiose | | Cap. 911080 |
| A | B | C | D | E | F | G | H |
| 6 | ARADEO | 3 | | | | 3 | 2.818,00 |
| 7 | ARNESANO | | 3 | | | 3 | 2.818,00 |
| 8 | BAGNOLO DEL SALENTO | | | | | - | - |
| 9 | BOTRUGNO | | | | | - | - |
| 10 | CALIMERA | | | | | - | - |
| 11 | CAMPI SALENTINA | | | 1 | 4 | 5 | 4.697,00 |
| 12 | CANNOLE | | | | | - | - |
| 13 | CAPRARICA DI LECCE | | | | | - | - |
| 14 | CARMIANO | | | 2 | 1 | 3 | 2.818,00 |
| 15 | CARPIGNANO SALENTINO | | | | | - | - |
| 16 | CASARANO | 3 | | | | 3 | 2.818,00 |
| 17 | CASTRI' DI LECCE | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 18 | CASTRIGNANO DEI GRECI | | 1 | | | 1 | 939,00 |
| 19 | CASTRIGNANO DEL CAPO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 20 | CASTRO | | | | | - | - |
| 21 | CAVALLINO | | | | | - | - |
| 22 | COLLEPASSO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 23 | COPERTINO | | | 1 | | 1 | 939,00 |
| 24 | CORIGLIANO D'OTRANTO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 25 | CORSANO | | | | | - | - |
| 26 | CURSI | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 27 | CUTROFIANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 28 | DISO | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 29 | GAGLIANO DEL CAPO | | | | | - | - |
| 30 | GALATINA | | | 6 | 4 | 10 | 9.394,00 |
| 31 | GALATONE | | | | | - | - |
| 32 | GALLIPOLI | | | | | - | - |
| 33 | GIUGGIANELLO | | | | | - | - |
| 34 | GIURDIGNANO | | | | | - | - |
| 35 | GUAGNANO | | | | | - | - |
| 36 | LECCE | 15 | | 14 | 16 | 45 | 42.273,00 |
| 37 | LEQUILE | | | 1 | | 1 | 939,00 |
| 38 | LEVERANO | | | | 4 | 4 | 3.758,00 |
| 39 | LIZZANELLO | | | 2 | | 2 | 1.879,00 |
| 40 | MAGLIE | | | | | - | - |
| 41 | MARTANO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 42 | MARTIGNANO | | | | | - | - |
| 43 | MATINO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 44 | MELENDUGNO | | | | | - | - |
| 45 | MELISSANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 46 | MELPIGNANO | | | | | - | - |
| 47 | MIGGIANO | | | | | - | - |
| 48 | MINERVINO DI LECCE | | | | | - | - |
| 49 | MONTERONI DI LECCE | | | | | - | - |
| 50 | MONTESANO SALENTINO | | | | | - | - |
| 51 | MORCIANO DI LEUCA | | | | | - | - |
| 52 | MURO LECCESE | | 2 | | | 2 | 1.879,00 |



SCUOLA, UNIVER... REGIONE PUGLIA ...RCA*SEZIONE

**Riparto contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali anno 2016.**

| | COMUNE | SEZIONI | | | | TOTALE SEZIONI | TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comunali | IPAB | Laiche | Religiose | | Cap. 911080 |
| A | B | C | D | E | F | G | H |
| 53 | NARDO' | | | 2 | | 2 | 1.879,00 |
| 54 | NEVIANO | | | | | - | - |
| 55 | NOCIGLIA | | | | | - | - |
| 56 | NOVOLI | | | 1 | 1 | 2 | 1.879,00 |
| 57 | ORTELLE | | | | | - | - |
| 58 | OTRANTO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 59 | PALMARIGGI | | | | | - | - |
| 60 | PARABITA | | | 4 | | 4 | 3.758,00 |
| 61 | PATU' | | | | | - | - |
| 62 | POGGIARDO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 63 | PORTO CESAREO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 64 | PRESICCE | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 65 | RACALE | | | | | - | - |
| 66 | RUFFANO | | | 3 | | 3 | 2.818,00 |
| 67 | SALICE SALENTINO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 68 | SALVE | | | | | - | - |
| 69 | SAN CASSIANO | | | | | - | - |
| 70 | SAN CESARIO DI LECCE | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 71 | SAN DONATO DI LECCE | | | | | - | - |
| 72 | SAN PIETRO IN LAMA | | | | | - | - |
| 73 | SANARICA | | | | | - | - |
| 74 | SANNICOLA | | | | | - | - |
| 75 | S. CESAREA TERME | | | | | - | - |
| 76 | SCORRANO | | | | | - | - |
| 77 | SECLI' | | | | | - | - |
| 78 | SOGLIANO CAVOUR | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 79 | SOLETO | | | | | - | - |
| 80 | SPECCHIA | | | | | - | - |
| 81 | SPONGANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 82 | SQUINZANO | | | 2 | | 2 | 1.879,00 |
| 83 | STERNATIA | | | | | - | - |
| 84 | SUPERSANO | | | 2 | 2 | 4 | 3.758,00 |
| 85 | SURANO | | | | | - | - |
| 86 | SURBO | | | | 1 | 1 | 939,00 |
| 87 | TAURISANO | | | | | - | - |
| 88 | TAVIANO | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 89 | TIGGIANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 90 | TREPUZZI | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 91 | TRICASE | | | 5 | 3 | 8 | 7.515,00 |
| 92 | TUGLIE | | | | | - | - |
| 93 | UGENTO | | | 2 | 2 | 4 | 3.758,00 |
| 94 | UGGIANO LA CHIESA | | | | | - | - |
| 95 | VEGLIE | | | | | - | - |
| 96 | VERNOLE | | | 3 | 3 | 6 | 5.636,00 |
| 97 | ZOLLINO | | | | | - | - |
| | Totale provinciale | 21 | 6 | 51 | 96 | 174 | 163.457,00 |
| 1 | AVETRANA | | | | | - | - |

SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA REGIONE PUGLIA

**Riparto contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli enti locali anno 2016.**

| | COMUNE | SEZIONI | | | | TOTALE SEZIONI | TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comunali | IPAB | Laiche | Religiose | | Cap. 911080 |
| A | B | C | D | E | F | G | H |
| 2 | CAROSINO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 3 | CASTELLANETA | | | | | - | - |
| 4 | CRISPIANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 5 | FAGGIANO | | | | | - | - |
| 6 | FRAGAGNANO | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 7 | GINOSA | | | 2 | 1 | 3 | 2.818,00 |
| 8 | GROTTAGLIE | | | 3 | 3 | 6 | 5.636,00 |
| 9 | LATERZA | | | 2 | | 2 | 1.879,00 |
| 10 | LEPORANO | | | | | | - |
| 11 | LIZZANO | | | 5 | | 5 | 4.697,00 |
| 12 | MANDURIA | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 13 | MARTINA FRANCA | | | 5 | 2 | 7 | 6.576,00 |
| 14 | MARUGGIO | | | | | - | - |
| 15 | MASSAFRA | | | 3 | | 3 | 2.818,00 |
| 16 | MONTEIASI | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 17 | MONTEMESOLA | | | | | - | - |
| 18 | MONTEPARANO | | | | | - | - |
| 19 | MOTTOLA | | | 2 | | 2 | 1.879,00 |
| 20 | PALAGIANELLO | | | | | - | - |
| 21 | PALAGIANO | | | 3 | | 3 | 2.818,00 |
| 22 | PULSANO | | | | | - | - |
| 23 | ROCCAFORZATA | | | | | - | - |
| 24 | SAN GIORGIO IONICO | | | 12 | | 12 | 11.273,00 |
| 25 | SAN MARZANO DI S.G. | | | | 3 | 3 | 2.818,00 |
| 26 | SAVA | | | | 2 | 2 | 1.879,00 |
| 27 | STATTE | | | 3 | | 3 | 2.818,00 |
| 28 | TARANTO | 1 | | 21 | 13 | 35 | 32.879,00 |
| 29 | TORRICELLA * | | | | 1 | 1 | 941,00 |
| | **Totale provinciale** | **1** | **-** | **61** | **37** | 99 | 93.002,00 |
| | **Totale regionale** | **123** | **18** | **515** | **409** | 1.065 | 1.000.000,00 |

* Al Comune di Torricella si assegnano € 2 in più per motivi di quadratura della somma.

SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA * SEZIONE REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è composto da n. 6 fogli
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1150

**ARCA CAPITANATA - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 (ex FAS) Accordo Programma Quadro – Settore Aree Urbane – Città. Lavori di Nuove Costruzioni di n. 9 alloggi ERP nel Comune di MARGHERITA di SAVOIA. Finanziamento Integrativo di € 450.000,00 nell'ambito delle economie dei cantieri ultimati di cui alle leggi statali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria CURCURUTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

**PREMESSO che:**

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870/2006 è stato approvato il bando di gara per i "Programmi Integrati di riqualificazione delle Periferie-PRP", per il finanziamento di interventi di realizzazione/riqualificazione di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e relative infrastrutture;
- i PIRP sono finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, siano esse esterne o interne alla città, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo contemporaneo e afflitti da gravi problemi di degrado fisico, sociale e economico e attuano la politica di pianificazione del territorio concertata, adottata dalla Regione per il sostegno alla riqualificazione urbana e il soddisfacimento della domanda di edilizia residenziale pubblica per i ceti meno abbienti;
- nell'anno 2007 il Comune di Margherita di Savoia aveva inviato domanda di partecipazione al bando PIRP con un programma, in tale programma, tra l'altro, era compreso la realizzazione di edilizia residenziale pubblica che così come era previsto dallo stesso Bando, il Comune doveva stipulare accordi attraverso Protocolli d'Intensa con i soggetti attuatori;
- in data 11.05.2007, è stato redatto Protocollo d'Intesa con l'ARCA Capitanata (già IACP di Foggia) e, così come previsto dall'art.4 dallo stesso Protocollo d'Intesa, l'ARCA Capitanata in coerenza con le indicazioni del Comune, si propone quale soggetto attuatore e gestore dell'Intervento di Edilizia Residenziale pubblica Sovvenzionata presente nell'area del PIRP, impegnandosi altresì a realizzare gli interventi proposti, svolgendo conseguentemente tutte le attività tecniche relative alla progettazione, appalto, direzione dei lavori e collaudo;
- Il Comune con D.C.C. n. 8 del 14.05.2007, approva tra l'altro, progetto preliminare redatto dall'Arca Capita nata;
- con Deliberazione di G.R. n. 641/2009 venne approvata la graduatoria definitiva dei programmi ammissibili presentati a seguito del bando, per il quale erano pervenuti 130 progetti; sulla base delle disponibilità finanziarie vennero ammessi a finanziamento i primi 31 PIRP in graduatoria;
- con la Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15 luglio 2009 (pubblicata sul BURP n. 122 del 6 agosto 2009, rettificata con Determinazione n. 9 del 25 settembre 2009 (pubblicata sul BURP n. 157 dell'8 ottobre 2009) veniva approvata la graduatoria costituita dai restanti n. 98 programmi, non finanziabili per carenza di disponibilità, da finanziare per le opere di urbanizzazione a valere sulle risorse dell'Asse VII del P.O. FESR (Fondi Europei di Sviluppo Regionale 2007-2013 — Azione 7.1.2 e per gli interventi relativi alle residenze sui fondi FAS regionali (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007 -2013; tra i n.98 PIRP, risultava inserita !a proposta del PIRP del Comune di Margherita di Savoia;
- con DIgs. del 31/05/2011 n. 88, art. 4, il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) è stato rinominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ( FSC);
- con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 sono state riprogrammate le residue risorse del "Fondo per Io sviluppo e la coesione" (FSC) anno 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per il finanziamento di interventi prioritari, tra cui il "Settore Aree Urbane - Città", destinato tra l'altro, al settore strategico regionale della riqualificazione urbana;
- con DGR n. 2787/12 di presa d'atto della Delibera Cipe n. 92/12 la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro,

che gli interventi afferenti al settore urbanizzazione venissero attuati mediante stipula di specifici APQ (Accordi di Programma Quadro) rafforzati;

- con DGR n. 2104/2013 la Giunta ha fornito tra l'altro, i primi indirizzi sulle modalità di attuazione per le sottoscrizioni dell'APQ " Settore Aree Urbane — Città";
- con DGR n. 169 del 19 febbraio per gli interventi di cui al punto 2 "Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di riqualificazione delle Periferie (PIRP)", per i quali i soggetti attuatori sono i Comuni e le ARCA regionali (già IACP), sono stati individuati, nell'ambito dello stesso APQ, due RUA ( Responsabile Unico dell'Attuazione) in coerenza con l'attuale assetto organizzativo interno e in particolare per gli interventi di "Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP)" è stato di cui all'allegato B, per i quali tra i soggetti attuatori sono presenti le ARCA regionali per un importo complessivo pari ad € 53.273.560,04 (FSC 20072013), il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ è individuato nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio (oggi Sezione) Politiche Abitative;
- con DGR n. 2783/14 la Giunta ha ratificato l'APQ del 23 ottobre 2014 e sulla base delle dichiarazioni dei soggetti attuatori ha garantito la sostenibilità degli interventi previsti, in quanto, nonostante i tempi intercorsi e le mutate condizioni economiche e sociali dei contesti di riferimento, permaneva l'interesse degli enti locali coinvolti alla completa realizzazione dei suddetti Programmi Integrati di riqualificazione delle Periferie (PIRP); con tale deliberazione la Regione Puglia ha aggiornato le proposte progettuali inserite nei PIRP, in linea con le mutate esigenze sociali ed economiche dei contesti di riferimento, fermo restando gli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione promossi dai medesimi programmi, nonché gli ambiti territoriali originariamente individuati;
- con l'APQ " Settore Aree Urbane — Città" del 23 ottobre 2014 l'intervento da realizzare in Margherita di Savoia è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 2b " Programma degli Interventi non immediatamente cantierabili e al Comune sono stati assegnati provvisoriamente € 1.200.000,00 per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- in data 12 febbraio 2015 il Comune di Margherita di Savoia e l'ARCA Capitanata hanno stipulato apposita convenzione regolante i rapporti reciproci, stabilendo che il soggetto attuatore dell'intervento sia l'Arca Capita nata, in conformità del precedente protocollo d'intesa stipulato nel 2007; con la stessa convenzione il Comune si impegna a mettere a disposizione dell'ARCA un'area in diritto di superficie, localizzata in conformità al vigente PGR e caratterizzata da una previsione progettuale per la costruzione di alloggi ERP inserita nel PIRP;
- in data 25 febbraio 2015 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Arca Capitanata per fa redazione della progettazione esecutiva per l'intervento in oggetto, dell'importo complessivo di € 1.200.000,00, funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori e tale da farlo rientrare tra gli interventi "cantierabili";
- essendo trascorsi oltre otto anni dalla partecipazione al bando PIRP di cui alla citata D.G.R. n. 870/2006, l'ARCA Capitanata ha redatto il progetto esecutivo partendo dal progetto preliminare e integrandolo con i risultati delle indagini geologico-tecniche svolte;
- come risulta dall'elaborato "Studio e indagini geologico — geotecniche» allegato al progetto esecutivo, tali indagini, svolte dal 10.03.2015 al 16.03.2015, hanno evidenziato la scarsa qualità del terreno, tanto da comportare la modifica della soluzione progettuale inizialmente prevista per le fondazioni, sostituendola con fondazioni profonde, con un incremento delle opere strutturali e un conseguente incremento dei costi di realizzazione da € 1.200.000,00 a € 1.650.000,00;
- come si evince dalla relazione tecnica trasmessa con nota n. 12873/2015 e dagli atti a corredo del progetto esecutivo, l'ARCA Capitanata afferma che, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, risalente al 2007, lo studio e le indagini geologico-tecniche hanno rilevato la scarsa qualità del terreno, dovuta a caratteristiche litostratigrafiche del sottosuolo scadenti, con presenza di depositi sabbiosi in falda suscettibili alla liquefazione a seguito di eventi sismici di elevata intensità. Le scadenti caratteristiche del sottosuolo, ricavati dalle prove di laboratorio, dalle indagini in sito e dalle prospezioni sismiche, unitamente alla esigenza

di limitare i possibili cedimenti, hanno determinato la previsione di una fondazione a platea poggiante su pali trivellati in sostituzione di quella inizialmente prevista.

- con Deliberazione Commissariale n. 54 del 30 marzo 2015 l' Arca CAPITANATA ha approvato il progetto esecutivo, dell'importo totale di C 1.650.000,00, per la realizzazione del programma costruttivo nel Comune di Margherita di Savoia;
- con la stessa deliberazione n. 54/2015 l'ARCA ha preso atto che il progetto esecutivo era soggetto all'autorizzazione da parte della Regione di un finanziamento integrativo di € 450.000,00, che proponeva di individuare nell'ambito delle economie rivenienti dai cantieri chiusi finanziati con Leggi Statali n.457/78, n. 67/88 e n. 179/92, già rendicontati con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 56 del 22.04.2013 e che lo stesso progetto era soggetto alla concessione di deroga ai limiti di costo ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n.766/2010;
- con nota prot. n. 10884 del 12 giugno 2015 l'ARCA Capitanata ha trasmesso il programma esecutivo d'intervento, il progetto esecutivo e il relativo quadro economico dei lavori di realizzazione di 9 alloggi di ERP da realizzare nei Comune di Margherita di Savoia dell'importo aggiornato di € 1.650.000,00;
- con nota prot. n. 12873 del 26 giugno 2015 l'ARCA ha fornito chiarimenti in merito alla richiesta di deroga ai limiti massimi di costo inoltrata al Servizio, ribadendo che le circostanze della scarsa qualità del terreno e della necessità di fondazioni profonde del tipo a platea poggiante su pali trivellati, hanno comportato un incremento delle opere strutturali e dei costi previsti, come già specificato;
- in data 24 luglio 2015 è stato sottoscritto il Disciplinare tra Regione Puglia e Arca Capitanata per la realizzazione dei lavori di nuova costruzione di 9 alloggi nel Comune di Margherita di Savoia;
- con successiva nota prot. n. 3559 del 15 settembre 2015 il Servizio Politiche Abitative ha preso atto della richiesta di finanziamento integrativo di € 450.000,00 a seguito della definizione del nuovo quadro economico del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento in oggetto, che comporta un finanziamento di € 1.650.000,00, anziché € 1.200.000,00 previsti nel progetto preliminare; il Servizio ha inoltre preso atto che tale richiesta può trovare copertura nelle economie da cantieri ultimati dichiarate dall'ARCA Capitanata, specificando che tale somma sarà localizzata con successivo provvedimento di Giunta regionale.

**Per quanto sopra:**

vista la Deliberazione Commissariale dell'ARCA Capitanata n. 54 del 30.03.2015 di approvazione del del Programma esecutivo d'intervento, del Progetto esecutivo e del QTE, relativi ai lavori di costruzione di n.9 alloggi di ERP nel Comune di Margherita di Savoia per un importo totale pari a € 1.650.000,00;

**si ritiene:**

di proporre alla Giunta la concessione del Finanziamento Integrativo per un importo pari a € 450.000,00, disponibili nell'ambito delle economie già rendicontate dall'ARCA Capitanata con Deliberazione del Commissario Straordinario n.56 del 22.04.2013, rivenienti dai cantieri ultimati di cui alle Leggi Statali n.457/78, n. 67/88 e n. 179/92.

**Copertura Finanziaria**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanza istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dipartimento

Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Arch. Anna Maria CURCURUTO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente ad Interim del Servizio "Osservatorio Condizione Abitativa Programmi Comunali e IACP" e dal Dirigente della Sezione “Politiche Abitative “,
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- **di accogliere** la proposta dell’ARCA CAPITANATA di concessione del Finanziamento Integrativo per un importo pari a **€ 450.000,00** rivenienti delle economie già rendicontate con Deliberazione del Commissario Straordinario n.56 de 22.04.2013, con riferimento ai cantieri ultimati e finanziati con le leggi statali n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92;

- **di localizzare** lo stesso importo, pari a **€ 450.000,00,** per i lavori di costruzione di n. 9 alloggi di ERP nel Comune di Margherita di Savoia, aggiuntivo a quello già localizzato di € 1.200.000,00 nell’ambito del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 ( ex FAS ), Accordo Programma Quadro “Settore Aree Urbane – Città”;

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1151

**ARCA CAPITANATA - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 (ex FAS) Accordo Programma Quadro – Settore Aree Urbane – Città. Lavori di Nuove Costruzioni di n. 18 alloggi ERP nel Comune di S. Giovanni Rotondo. Finanziamento Integrativo di € 600.000,00 nell'ambito delle economie dei cantieri ultimati di cui alle leggi statali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria CURCURUTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

**PREMESSO che:**

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870/2006 venne approvato il bando di gara per i "Programmi Integrati di riqualificazione delle Periferie- PIRP", per il finanziamento di interventi di realizzazione/ riqualificazione di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e relative infrastrutture;
- i PIRP sono finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, siano esse esterne o interne alla città, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo contemporaneo e afflitti da gravi problemi di degrado fisico, sociale e economico e attuano la politica di pianificazione del territorio concertata, adottata dalla Regione per il sostegno alla riqualificazione urbana e il soddisfacimento della domanda di edilizia residenziale pubblica per i ceti meno abbienti;
- nell'anno 2007 il Comune di San Giovanni Rotondo partecipò al bando PIRP con un programma di riqualificazione contenente, tra l'altro, un intervento di edilizia residenziale pubblica, da realizzare a cura dell'ARCA Capitanata (già IACP della Provincia di Foggia) a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con il Comune in data 27 aprile 2007;
- ai sensi dell'art. 4 di tale Protocollo l'ARCA si impegnava allo svolgimento delle attività tecniche di progettazione, appalto, direzione dei lavori e collaudo e predisponeva il progetto preliminare dell'intervento, così come richiesto dallo stesso bando regionale;
- il programma PIRP presentato dal Comune di San Giovanni Rotondo venne approvato con D.C.C. n. 23 del 12 maggio 2007;
- con Deliberazione di G.R. n. 641/2009 venne approvata la graduatoria definitiva dei programmi ammissibili presentati a seguito del bando, per il quale erano pervenuti 130 progetti; sulla base delle disponibilità finanziarie vennero ammessi a finanziamento i primi 31 PIRP in graduatoria;
- con la Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15 luglio 2009 (pubblicata sul BURP n. 122 del 6 agosto 2009, rettificata con Determinazione n. 9 del 25 settembre 2009 (pubblicata sul BURP n. 157 dell'8 ottobre 2009) veniva approvata la graduatoria costituita dai n. 98 programmi non finanziabili per carenza di disponibilità con finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse VII del P.O. FESR (Fondi Europei di Sviluppo Regionale ) 2007-2013 — Azione 7.1.2 per le opere di urbanizzazione e sui fondi FAS regionali (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007 -2013 per gli interventi relativi alle residenze; tra i n.98 PIRP, risultava inserita la proposta del PIRP del Comune di S. Giovanni Rotondo;
- con D.Lgs. del 31/05/2011 n. 88, art. 4, il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) è stato rinominato Fondo per Io Sviluppo e la Coesione ( FSC);
- con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 sono state riprogrammate le residue risorse del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" (FSC) anno 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per il finanziamento di interventi prioritari, tra cui il "Settore Aree Urbane - Città";
- con DGR n. 2787/12 di presa d'atto della Delibera Cipe n. 92/12 la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, che gli interventi di cui alle delibere Cipe n. 62/11 e n. 78/11 venissero attuati mediante stipula di specifici APQ (Accordi di Programma Quadro) rafforzati;
- con DGR n. 2104/2013 la Giunta ha fornito, tra l'altro, i primi indirizzi sulle modalità di attuazione per le sottoscrizioni dell'APQ " Settore Aree Urbane — Città";

- con DGR n. 169 del 19 febbraio 2014 per gli interventi di cui al punto 2 “Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di riqualificazione delle Periferie (PIRP)”, per i quali i soggetti attuatori sono i Comuni e le ARCA regionali (già IACP), sono stati individuati, nell’ambito dello stesso APQ, due RUA ( Responsabile Unico dell’Attuazione) in coerenza con l’attuale assetto organizzativo interno e in particolare per gli interventi di “Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP)” è stato di cui all’allegato B, fra i quali tra i soggetti attuatori sono presenti le ARCA regionali per un importo complessivo pari ad € 53.273.560,04 (FSC 20072013), il Responsabile Unico dell’Attuazione dell’APQ è individuato nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio (oggi Sezione) Politiche Abitative;
- con DGR n. 2783/14 la Giunta ha ratificato l’APQ del 23 ottobre 2014 e sulla base delle dichiarazioni dei soggetti attuatori ha garantito la sostenibilità degli interventi previsti, in quanto, nonostante i tempi intercorsi e le mutate condizioni economiche e sociali dei contesti di riferimento, permaneva l’interesse degli enti locali coinvolti alla completa realizzazione dei suddetti Programmi Integrati di riqualificazione delle Periferie (PIRP); con tale deliberazione la Regione Puglia ha aggiornato le proposte progettuali inserite nei PIRP, in linea con le mutate esigenze sociali ed economiche dei contesti di riferimento, fermo restando gli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione promossi dai medesimi programmi, nonché gli ambiti territoriali originariamente individuati;
- con l’APQ “ Settore Aree Urbane — Città” del 23 ottobre 2014 l’intervento da realizzare in S. Giovanni Rotondo è stato ricompreso tra i progetti dell’allegato 2b “ Programma degli Interventi non immediatamente cantierabili” e al Comune sono stati assegnati provvisoriamente € 2.000.000,00 per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- in data 3 marzo 2015 il Comune di S. Giovanni Rotondo e l’ARCA Capitanata hanno stipulato apposita convenzione regolante i rapporti reciproci, stabilendo che il soggetto attuatore dell’intervento sia l’Arca Capitanata, in conformità del precedente protocollo d’intesa stipulato nel 2007; con la stessa convenzione il Comune si impegna a mettere a disposizione dell’ARCA un’area in diritto di superficie, già indennizzata al Comune da parte dell’ARCA stessa e destinata alla realizzazione di interventi di ERP;
- in data 5 marzo 2015 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Arca Capitanata per la redazione della progettazione esecutiva per l’intervento in oggetto, dell’importo complessivo di € 2.000.000,00, funzionale all’attivazione delle procedure per l’affidamento dei lavori e tale da farlo rientrare tra gli interventi “cantierabili”;
- essendo trascorsi oltre otto anni dalla partecipazione al bando PIRP di cui alla citata D.G.R. n. 870/2006, l’ARCA Capitanata ha redatto il progetto esecutivo partendo dal progetto preliminare, mantenendo l’obiettivo di realizzazione il numero di alloggi previsto e integrandolo con i risultati delle indagini geologico-tecniche svolte;
- in particolare tali indagini, svoltesi nei giorni 12, 13 e 14 marzo 2015, hanno evidenziato la scarsa qualità del terreno, tanto da comportare la modifica della soluzione progettuale inizialmente prevista per le fondazioni, sostituendola con fondazioni profonde, con un incremento delle opere strutturali e un conseguente incremento dei costi di realizzazione da € 2.000.000,00 a € 2.600.000,00;
- come si evince dalla relazione tecnica trasmessa con nota n. 12876/2015 e dagli atti a corredo del progetto esecutivo, l’ARCA Capitanata afferma che, rispetto alle previsioni del progetto preliminare risalente al 2007, la necessità del maggior finanziamento è sorta a seguito dello studio e delle indagini geologico-tecniche che hanno rilevato la scarsa qualità del terreno e le particolari caratteristiche del sottosuolo, caratterizzato dalla presenza di anomalie compatibili con cavità carsiche, tanto da dover prevedere in fase di scavo un’indagine tramite carotaggi al di sotto del piano di fondazione, il riempimento di eventuali vuoti intercettati con calcestruzzo e l’utilizzo di fondazioni del tipo a platea, con l’adozione in fase di scavo di tutte le precauzioni tali da garantire la sicurezza sul cantiere;
- con Deliberazione Commissariale n. 56 del 30 marzo 2015 l’ Arca CAPITANATA ha approvato il progetto esecutivo, dell’importo totale di € 2.600.000,00, per la realizzazione del programma costruttivo nel Comune di S. Giovanni Rotondo;

- con la stessa deliberazione n. 56/2015 l'ARCA ha preso atto che il progetto esecutivo era soggetto all'autorizzazione da parte della Regione di un finanziamento integrativo di € 600.000,00, che proponeva di individuare nell'ambito delle economie rivenienti dai cantieri chiusi finanziati con Leggi Statali n.457/78, n. 67/88 e n. 179/92 , già rendicontati con Deliberazione del Commissario Straordinario n.56/2013 e che lo stesso progetto era soggetto alla concessione di deroga ai limiti di costo ai sensi dell'art. 11 della D.G.R. n. 766/2010;
- con nota prot. n. 10885 del 12 giugno 2015 l'ARCA Capitanata ha trasmesso il programma esecutivo d'intervento, il progetto esecutivo e il relativo quadro economico dei lavori di realizzazione di 18 alloggi di ERP da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo dell'importo aggiornato di € 2.600.000,00;
- con nota prot. n. 12876 del 26 giugno 2015 l'ARCA ha fornito chiarimenti in merito alla richiesta di deroga ai limiti massimi di costo inoltrata al Servizio, ribadendo che nell'obbiettivo di mantenere inalterato il programma costruttivo di n.18 alloggi di ERP, le circostanze della scarsa qualità del terreno e della necessità di fondazioni profonde del tipo a platea, hanno comportato un incremento delle opere strutturali e dei costi previsti, come già specificato;
- in data 24 luglio 2015 è stato sottoscritto il Disciplinare tra Regione Puglia e Arca Capitanata per la realizzazione dei lavori di nuova costruzione di 18 alloggi nel Comune di San Giovanni Rotondo;
- con successiva nota prot. n. 18705 del 15 settembre 2015 il Servizio Politiche Abitative ha preso atto della richiesta di finanziamento integrativo di € 600.000,00 a seguito della definizione del nuovo quadro economico del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento in oggetto, che comporta un finanziamento di € 2.600.000,00, anziché 2.000.000,00 previsti nel progetto preliminare; il Servizio ha inoltre preso atto che tale richiesta può trovare copertura nelle economie da cantieri ultimati dichiarate dall'ARCA Capitanata, specificando che tale somma sarà localizzata con successivo provvedimento di Giunta regionale.

**Per quanto sopra:**

vista la Deliberazione Commissariale dell'ARCA Capitanata n. 56 del 30.03.2015 di approvazione del del Programma esecutivo d'intervento, del Progetto esecutivo e del QTE, relativi ai lavori di costruzione di n.18 alloggi di ERP nel Comune di S. Giovanni Rotondo per un importo totale pari a € 2.600.000,00;

**si ritiene:**

di proporre alla Giunta la concessione del Finanziamento Integrativo per un importo pari a € 600.000,00, disponibili nell'ambito delle economie già rendicontate dall'ARCA Capitanata con Deliberazione del Commissario Straordinario n.56 del 22.04.2013, rivenienti dai cantieri ultimati di cui alle Leggi Statali n.457/78, n. 67/88 e n. 179/92.

**Copertura Finanziaria**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanza istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Arch. Anna Maria CURCURUTO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente ad Interim del Servizio "Osservatorio Condizione Abitativa Programmi Comunali e IACP "e dal Dirigente della Sezione "Politiche Abitative ",
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- **di accogliere** la proposta dell'ARCA CAPITANATA di concessione del Finanziamento Integrativo per un importo pari a **€ 600.000,00** rivenienti delle economie già rendicontate con Deliberazione del Commissario Straordinario n.56 del 22.04.2013, con riferimento ai cantieri ultimati e finanziati con le leggi statali n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92;

- **di localizzare** lo stesso importo, pari a **€ 600.000,00**, per i lavori di costruzione di n.18 alloggi di ERP nel Comune di S. Giovanni Rotondo, aggiuntivo a quello già localizzato di € 2.000.000,00 nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 ex FAS ), Accordo Programma Quadro "Settore Aree Urbane — Città";

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1152

**L.R. n.24/2012 e ss.mm.ii. - Proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

**VISTA** la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

**VISTA** la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

**VISTO** l'art. 24 comma 3 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 nel quale si dispone che i Commissari ad acta, nominati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 849/2012, espletino le funzioni di commissari liquidatori, al fine di procedere alla formale cessazione dei Consorzi ATO, completando l'attività di liquidazione entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge ed esercitando con propri decreti ogni potere di governo dell'Autorità d'Ambito soppressa;

**VISTA** la DGR 2907/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 30/01/2013, con cui si stabilisce un termine di proroga pari a 60 giorni, entro il quale i Commissari ad acta, nominati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 849/2012, completino le attività di formale cessazione del Consorzi ATO, esercitando con propri decreti ogni potere di governo dell'Autorità d'Ambito soppressa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 c.3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR 577/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 23/04/2013, con cui si stabiliva che i Commissari ad acta di cui al punto precedente effettuassero la formale cessazione del Consorzi ATO, con le modalità previste dall'art. 24 c.3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., entro il 31 maggio 2013, demandando agli stessi il compito di trasmettere il bilancio finale di liquidazione e il Piano di riparto tra i Comuni consorziati a tutti i Sindaci degli stessi ed al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della medesima deliberazione nel B.U.R.P.;

**VISTA** la DGR 1006/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 25/06/2013, con cui si disponeva ai Commissari liquidatori dei consorzi ATO soppressi, sulla scorta di direttive impartite per competenza dall'OGA e dall'ARO ricadenti nel territorio, la cessazione progressiva delle loro funzioni nel rispetto di specifici compiti;

**VISTA** la DGR 2224/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 165 . del 16/12/2013, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO in liquidazione al 30/04/2014 e che, tra l'altro, disponeva ai Commissari liquidatori la trasmissione di una relazione bimestrale concernente lo stato delle attività di liquidazione;

**VISTA** la DGR 753/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 165 del 16/12/2013, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO in liquidazione al 31/10/2014 e che, tra l'altro, disponeva ai Commissari liquidatori la trasmissione di una relazione bimestrale concernente lo stato delle attività di liquidazione;

**VISTA** la DGR 2291/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 164 del 26-11-2014, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 aprile 2015 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

**VISTA** la DGR 909/2015 che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30

novembre 2015 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

**VISTA** la DGR 2346 del 22-12-2015 che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 maggio 2016 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

**CONSIDERATO** che, dalla ricognizione effettuata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, non risultano ancora concluse le attività di liquidazione di alcuni Consorzi soppressi a causa di posizioni debitorie e creditorie non estinte, e dell'impossibilità di concludere i contenziosi pendenti nei tempi previsti dalla deliberazione succitata;

**CONSIDERATO** che dalla documentazione trasmessa al Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica, si rileva che i Commissari liquidatori degli ex ATO BAI4 e BR/1 hanno provveduto a trasmettere il bilancio finale di liquidazione come indicato nella DGR 2224/2013 su citata;

**RITENUTO** opportuno evitare soluzioni di continuità nella gestione delle attività di liquidazione dei Consorzi ex ATO soppressi, nelle more della legiferazione di norme regionali finalizzate alla definizione delle situazioni pendenti per il perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficienza;

**RITENUTO** opportuno stabilire una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO, nelle more degli interventi normativi regionali in materia di *govemance* nei servizi pubblici locali, entro la quale i Commissari liquidatori completino le attività di formale cessazione degli stessi, solo ed esclusivamente per le seguenti funzioni:

a) definizione di piani di rientro per i Comuni morosi nei confronti dei Consorzi in liquidazione;
b) adozione dei provvedimenti utili e necessari alla conclusione dei contenziosi pendenti;
c) redazione di una relazione concernente le attività di liquidazione con indicazione delle azioni tese alla finalizzazione dei contenziosi pendenti e all'estinzione delle posizioni debitorie presenti.

**RITENUTO** necessario sollecitare i Comuni, costituenti le Assemblea di ATO e di ARO, all'adozione di tutti i provvedimenti utili e necessari alla conclusione delle attività di liquidazione da parte dei Commissari liquidatori, anche in considerazione delle direttive impartite dagli stessi;

**RITENUTO** opportuno, in continuità a quanto disposto dalla DGR 909/2015, fornire ai Commissari liquidatori dei Consorzi ATO soppressi l'allegato tecnico recante i contenuti minimi della relazione trimestrale sulla gestione di liquidazione, al fine di consentire la definizione di una quadro ricognitivo sull'iter di cessazione dei consorzi a livello regionale;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.**

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola;

- di stabilire una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 novembre 2016 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

- di stabilire che i Commissari liquidatori dei Consorzi soppressi, le cui attività di liquidazione non sono state concluse, provvedano all'espletamento delle seguenti funzioni dalla data di notifica della presente:
  a) definizione dei piani di rientro per i Comuni morosi nei confronti dei Consorzi in liquidazione;
  b) adozione dei provvedimenti utili e necessari alla conclusione dei contenziosi pendenti;
  c) redazione di una relazione sulle attività dì liquidazione con indicazione delle azioni tese alla finalizzazione dei contenziosi pendenti e all'estinzione delle posizioni debitorie presenti sulla base del documento tecnico, allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che i Commissari liquidatori di tutti i Consorzi soppressi trasmettano una relazione trimestrale recante i contenuti di cui alla lettera c) del precedente punto al Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica al fine di consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei Consorzi ATO soppressi a livello regionale;

- di disporre che i Sindaci dei Comuni, in qualità di componenti delle Assemblee di ATO e di ARO adottino, qualora necessario, tutti i provvedimenti utili e necessari alla conclusione delle attività di liquidazione dei Consorzi, secondo le direttive impartite dai Commissari liquidatori e trasmettendo relativa comunicazione alla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifica.

- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni, ai Commissari liquidatori, anche a mezzo PEC, a cura della Sezione proponente;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

**MODELLO RECANTE I CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE CONCERNENTE LE AZIONI TESE ALLA FINALIZZAZIONE DEI CONTENZIOSI PENDENTI E ALL'ESTINZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE ESISTENTI DEI CONSORZI ATO IN LIQUIDAZIONE**

1) **STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE DI TRASFERIMENTO AI PRESIDENTI DEGLI ARO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTINENTE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI ANNESSI**

**1.1)** Documentazione in possesso del Consorzio ATO in liquidazione da trasferire agli ARO ed all'OGA per quanto di competenza:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

*(eventuali allegati)*

**1.2)** Documentazione trasferita agli ARO inerente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu, e servizi annessi:

| DOCUMENTAZIONE | ARO |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

*(eventuali allegati)*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche REGIONE PUGLIA

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

1.3) Documentazione trasferita all'OGA inerente l'impiantistica ed i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

*(eventuali allegati)*

1.4) Documentazione ancora in possesso del Consorzio in liquidazione inerenti i servizi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, con indicazione delle motivazioni del mancato trasferimento agli ARO o all'OGA :

_____

_____

_____

_____

_____

_____

*(eventuali allegati)*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica REGIONE PUGLIA

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

## 2) ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO ATO

### 2.1) SITUAZIONE DEBITORIA DEL CONSORZIO

| SOGGETTO CREDITORE | MOTIVAZIONE | IMPORTO | AZIONI INTRAPRESE | AZIONI DA INTRAPRENDERE |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

*(eventuali allegati)*

### 2.2) SITUAZIONE CREDITORIA DEL CONSORZIO

| SOGGETTO DEBITORE | MOTIVAZIONE | IMPORTO | AZIONI ESPLETATE | AZIONI PROGRAMMATE |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

*(eventuali allegati)*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica REGIONE PUGLIA

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

## 2.3) PIANO DI RIENTRO DEI COMUNI MOROSI E DI ALTRI SOGGETTI, STATO DEI CONTENZIOSI

| COMUNE O ALTRI SOGGETTI | CREDITO VANTATO | AZIONI ESPLETATE[1] | AZIONI PROGRAMMATE[2] | PIANO DI RIENTRO[3] | SCADENZA PIANO DI RIENTRO | CONTENZIOSI ESISTENTI[4] | NOTE E ALLEGATI[5] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Il Commissario liquidatore ATO __/_

(_____) _____

1) Nella colonna azioni espletate rientrano: i solleciti trasmessi, la definizione del piano di rientro, le azioni legali e tutte le azioni finalizzate all'estinzione del credito.
2) Nella colonna azioni programmate rientrano: vd. nota 1.
3) Nella colonna piano di rientro indicare se è stato concordato un piano di rientro nei confronti dei soggetti debitori e, qualora presente, evidenziarne il rispetto ovvero il mancato rispetto dello stesso da parte del soggetto debitore
4) Nella colonna contenziosi indicare tutte le azioni legali tese all'estinzione del debito indicato
5) Nella colonna note e allegati indicare la documentazione allegata, ove presente, e le eventuali considerazioni a supporto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1153

**Approvazione schema di "Accordo di adesione" finalizzato all'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese-Lucano.**

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Logistica e Grandi Progetti e confermata dal Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 è stato approvato il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, previsto nell'ambito dell'Accordo di Partenariato per gli interventi infrastrutturali nelle Regioni italiane in ritardo di sviluppo (tra le quali è ricompresa la Regione Puglia);
- secondo quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato, con riferimento agli interventi per il sistema logistico-portuale, la programmazione dovrà avvenire per "Aree Logistiche Integrate", che devono includere: un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema, le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea dì trasporto. In conseguenza di ciò, la candidatura, la gestione e la sorveglianza degli interventi, di comune accordo con l'Autorità di Gestione incardinata nel Ministero, non avverranno sulla base di singole proposte degli Enti Beneficiari o delle Regioni, ma in una logica integrata di ampio respiro, al fine di garantire una govemance coordinata, evitare sovrapposizioni, assicurare un legame stretto con il territorio ed i distretti produttivi, nella logica del "fare sistema".

**Considerato che:**

- con l'art. 29 del 0.1. 11 settembre 2014 n. 133, convertito ln legge 11 novembre 2014 n. 164 e ss.mm. ii. è stato disposta l'adozione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), al fine di *"migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici e delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti";*
- Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica è stato approvato in via definitiva con Decreto del Presidente dei Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015;
- tra gli obiettivi individuati, è prevista l'Attualizzazione della governance del Sistema Mare", con la quale si intende sviluppare un nuovo modello di governance per i porti di rilevanza nazionale ed internazionale, con l'istituzione di Autorità di Sistema Portuale;
- con Decreto Legislativo del 19 gennaio 2016 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui a legge 28 gennaio 1994 n. 84" è stata istituita, tra le altre, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico meridionale.

**Considerato altresì che:**

- con Atto costitutivo rep. n. 6606, racc. n. 4736, reg. 24.02.2012, le Autorità Portuali della Regione Puglia (Taranto, Brindisi e bari) hanno costituito l'Associazione dei porti pugliesi denominala "APP Apylian Ports", *"nell'ambito della condivisa prospettiva di integrazione dei porti pugliesi al fine di promuovere una comune strategia di sviluppo economico e sociale del territorio",* con l'obiettivo di mettere a fattor comune - in attuazione delle linee di indirizzo delle politiche regionali in materia di mobilità e trasporti finalizzate all'implementazione dello sviluppo socio-economico del territorio pugliese — i punti di forza di ciascuna realtà portuale ed affrontare e risolvere in modo sinergico i punti di debolezza dello stesso.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, la Regione Puglia ha approvato il Piano

Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di Piattaforma Logistica nel Mediterraneo, mediante il potenziamento dei collegamenti con gli elementi della rete TEN-T, programmando il riammodernamento e la riqualificazione delle infrastrutture marittime, ferroviarie e stradali strettamente collegate alle strutture regionali della logistica. In particolare, la competitività del sistema portuale regionale nello spazio Euro-Mediterraneo è legata al rafforzamento di tutte le possibili sinergie operative di rete tra porti e nodi principali e, a livello locale, delle aggregazioni in subsistemi territoriali portuali integrati attorno ai porti principali, finalizzate a sfruttare pienamente le specifiche potenzialità superando approcci di tipo monopolistico o, viceversa, localistico.

- con Accordo ex art. 15 L.241/1990 sottoscritto in data 2 dicembre 2015, le Autorità Portuali di Bari, Brindisi, Manfredonia e Taranto si sono impegnate a collaborare per la costituzione del Sistema Portuale e Logistico Pugliese, con attività in linea con le strategie definite per il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica;
- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 dei 13 agosto 2015 è stato adottato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

**Atteso che:**

- il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica identifica, nelle Regioni in ritardo di sviluppo (quali la Puglia), le Aree Logistiche Integrate, nel duplice ruolo di interlocutore di qualità del sistema e soggetto titolato alla promozione di interventi integrati di sviluppo, attuabili anche attraverso meccanismi di cofinanziamento sui fondi strutturali;
- l'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano è costituita dall'area infrastrutturale e produttiva interessata dalle Autorità Portuali di Bari, Taranto, Brindisi e Manfredonia e dai territori pugliesi e lucani ad esse sottesi. Gli attori istituzionali coinvolti sono:
  - Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
  - Agenzia per la Coesione Territoriale
  - Regione Puglia
  - Regione Basilicata
  - Autorità Portuale di Bari - Autorità Portuale di Taranto - Autorità Portuale di Brindisi
  - Autorità Portuale di Manfredonia
  - RFI — Rete Ferroviaria Italiana
- è indispensabile attivare nuove modalità di coinvolgimento degli operatori e di interazione con il territorio, per massimizzare i benefici di uno sviluppo coordinato tra sistema portuale, interportuale, settori produttivi ed altre attività correlate alla logistica, superando logiche passate di intervento legate solo ai singoli progetti, senza una visione di sistema in funzione del valore che esso crea per il territorio;
- in tale ottica, al fine di garantire una governance completa e strutturata, l'efficienza delle risorse e l'identificazione delle priorità di investimento per l'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, i sopra citati attori istituzionali coinvolti hanno messo a punto uno specifico schema di "Accordo di adesione".

**Tutto ciò premesso e considerato, si propone** alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Accordo di adesione" finalizzato all'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, in analogia a quanto formato dall'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241, che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, allargata anche ai titolari delle infrastrutture di trasporto strategiche per il territorio.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS, MM. II E AL D. LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale,

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce ai presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Logistica e Grandi Progetti e dal Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare lo schema di "Accordo di adesione", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante, finalizzato all'implementazione strategica dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese-Lucano, tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Regione Basilicata, Autorità Portuale di Bari, Autorità Portuale di Taranto, Autorità Portuale di Brindisi, Autorità Portuale di Manfredonia, Rete Ferroviaria Italiana RFI,

3. di autorizzare l'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici alla sottoscrizione del citato "Accordo di adesione";

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo, a tutti i conseguenti adempimene

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

**SEZIONE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

L' allegato al presente provvedimento è composto da n. 15 pagine (esclusa la presente)

Il Dirigente della Sezione
ing. Carmela Iadaresta

**ACCORDO DI ADESIONE**

**ALL' AREA LOGISTICA INTEGRATA**
**DEL SISTEMA PUGLIESE-LUCANO**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE**

**REGIONE PUGLIA**

**REGIONE BASILICATA**

**AUTORITÀ PORTUALE DI BARI**

**AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO**

**AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI**

**AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA**

**RFI**

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE REGIONE PUGLIA

**PREMESSE**

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 che definisce la Regione Puglia una Regione in ritardo di sviluppo

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1315/2013 del Parlamento e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete trans europea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE, e considerandone i relativi obiettivi

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 che approva il PON Infrastrutture e reti 2014-20120, previsto nell'ambito dell'Accordo di Partenariato per gli interventi infrastrutturali nelle Regioni italiane in ritardo di sviluppo;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014 che adotta il POR BASILICATA FESR-FSE 2014-2020;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4444 del 23 giugno 2015, e successivamente modificato il 23 novembre 2015, che adotta il PON Impresa e Competitività 2014-2020;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 che adotta il PON Governance 2014-2020;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14 luglio 2015 che adotta il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020;

**VISTO** l'art. 29 del dl 11 settembre 2014 n. 133 convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164 e ss. mm. e ii. il quale dispone l'adozione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) al fine di "*migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti*";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2015 che approva il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica

**VISTO** lo Schema di decreto legislativo recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, nr.84" approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016 che configura, tra le altre, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico meridionale e l'Autorità Portuale del mare Ionio;

**VISTO** l'art. 46 del Decreto Legge n. 201 del 06 dicembre 2011 convertito in Legge 214/2011 che, al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i porti e le aree retro portuali, consente alle autorità portuali di costituire sistemi logistici che intervengano attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie e stradali;

**VISTO** l'Atto costitutivo (Repertorio n. 6.606, Raccolta n. 4.736, Registrato il 24.2.2012) dell'Associazione dei porti pugliesi denominata "APP – Apulian Ports", con cui l'Autorità Portuale di Taranto, l'Autorità Portuale di Bari e l'Autorità Portuale di Brindisi *"nell'ambito della condivisa prospettiva di integrazione dei porti pugliesi al fine di promuovere una comune strategia di sviluppo economico e sociale del territorio"* hanno inteso mettere a

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ REGIONE PUGLIA

fattore comune - in attuazione delle linee di indirizzo delle politiche regionali in materia di mobilità e trasporti finalizzate all'implementazione dello sviluppo socio-economico de territorio pugliese – i punti di forza di ciascuna realtà portuale ed affrontare e risolvere in modo sinergico i punti di debolezza dello stesso

**VISTO** il Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia – Piano Attuativo 2015-2019 - con cui la Regione Puglia si pone l'obiettivo generale di valorizzare il ruolo di Piattaforma Logistica nel Mediterraneo potenziando i collegamenti con gli elementi della rete TEN.T e di sostenere l'esigenza della sua estensione. Un Piano con il quale si è inteso programmare il riammodernamento e la riqualificazione delle infrastrutture marittime, ferroviarie e stradali strettamente collegate alle strutture regionali della logistica;

**VISTO** l'accordo di cui all'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii. sottoscritto in data 2 dicembre 2015 tra tutte le Autorità Portuali della Puglia con il quale le stesse Autorità si impegnano a "collaborare per la costituzione del Sistema Portuale e Logistico Pugliese con attività in linea con le strategie definite dal PSNPL";

**CONSIDERATI** - ai sensi del Decreto Legislativo 15 luglio 2015 n.112 - il vigente Contratto di Programma 2012-2016 M.I.T.-R.F.I., l'Aggiornamento 2015 che sta concludendo il suo iter approvativo previsto dalla L. 238/1993 ed il successivo Aggiornamento 2016 ;

**CONSIDERATO** che il PSNPL identifica nelle Regioni in ritardo di sviluppo le Aree Logistiche Integrate nel duplice ruolo di interlocutore di qualità del sistema e soggetto titolato alla promozione di interventi integrati di sviluppo, attuabili anche attraverso meccanismi di cofinanziamento sui fondi strutturali;

**CONSIDERATO** che è necessario attivare nuove modalità di coinvolgimento degli operatori e di interazione col territorio, per massimizzare i benefici di uno sviluppo coordinato tra sistema portuale, interportuale, settori produttivi e altre attività correlate alla logistica, superando logiche passate di intervento legate solo ai singoli progetti, senza una visione di sistema in funzione del valore che esso crea per il territorio;

**IN ANALOGIA** a quanto normato dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, qui allargata anche ai titolari delle infrastrutture di trasporto strategiche per il territorio

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di Basilicata n. _____ del __/__/___ con cui è stata approvata la proposta di "Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di Puglia n. _____ del __/__/___ con cui è stata approvata la proposta di "Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano.

## INQUADRAMENTO STRATEGICO

In linea con gli impegni presi dall'Italia nel Programma Nazionale di Riforma e con le raccomandazioni del Consiglio Europeo sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, l'**Accordo di Partenariato (AdP)** per l'**Obiettivo Tematico 7** ("Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"), stabilisce che: "la programmazione finalizzata al "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" dovrà avvenire, nelle **Regioni in ritardo di sviluppo**, per "**Aree Logistiche Integrate (ALI)"**, che dovranno includere un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche correlate a tale sistema e le connessioni rispettive ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto. L'individuazione

delle aree logistiche di intervento dovrà favorire le reti di specializzazione e collaborazione; indicare le sinergie realizzabili e/o le specializzazioni opportune, valutando la messa a sistema e il completamento degli interventi avviati nel periodo di programmazione 2007-2013. Le ALI di rilievo per lo sviluppo della rete centrale saranno di competenza del PON, mentre quelle di livello regionale saranno competenza dei POR. I Programmi Operativi conterranno adeguate misure per codificare la *governance* multilivello, basandosi su un percorso partenariale che coinvolga le Amministrazioni e gli *stakeholders*/beneficiari interessati nella programmazione ed attuazione degli interventi".

Attraverso tale processo, il Programma Nazionale dedicato individuerà la specializzazione funzionale dei porti della rete centrale del Mezzogiorno e le rispettive necessità di investimento, mentre i POR identificheranno i sistemi portuali regionali, in base sia alle relazioni funzionali, infrastrutturali ed economiche esistenti tra porto, entroterra e città di riferimento, sia sulla base delle reti di specializzazione e collaborazione più opportune per evitare fenomeni di "spiazzamento" e di "cannibalizzazione".

La strategia dovrà tenere in conto il "gigantismo navale", concentrando i relativi servizi su un numero ristretto di scali della rete centrale TEN-T, rafforzati attraverso adeguate connessioni ferroviarie con i corridoi multimodali della rete centrale, in linea con gli obiettivi comunitari, e valorizzati da un potenziamento dalla logistica retro portuale e/o interportuale.

La competitività degli altri porti verrà sostenuta con interventi a supporto delle autostrade del mare, della logistica retro portuale e con interventi per le infrastrutture intermodali, in primis ferroviarie. Tutti gli interventi saranno conformi ai Piani Regolatori Portuali in vigore.

L'AdP, inoltre, promuove il partenariato:

a) tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'attuazione di interventi a valere sul PON "Imprese e competitività", volti a:

- modernizzare il sistema imprenditoriale logistico attraverso il sostegno agli investimenti in innovazione per l'intermodalità e per le imprese logistiche che operano nelle aree integrate logistiche, in particolare per quelle di rilevanza per la rete centrale TEN-T (compresi gli investimenti in ICT e quelli per adeguare mezzi e attrezzature ai migliori standard ambientali, energetici e operativi);
- promuovere accordi commerciali tra operatori del trasporto merci, logistici, portuali, interportuali e doganali per la gestione unificata dell'offerta di servizi;
- facilitare l'accesso al credito.

b) tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per sviluppare azioni di sistema - finanziate a valere sul PON Governance 2014-2020 - volti a migliorare *la governance* degli interventi nelle fasi di pianificazione e di attuazione[1].

In linea con i risultati attesi dell'Accordo di Partenariato, il **PON Infrastrutture e reti 2014-2020** per le Regioni in ritardo di sviluppo, declina la sua strategia in tre assi prioritari, di cui i primi due sono[2]:

- Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T

[1] Come ad esempio il corso a modelli di decisione partecipata finalizzati alla "territorializzazione" delle opere, nel rafforzamento dei processi di gestione e controllo, in particolare in tutte quelle situazioni - tipiche degli ambiti portuale ed interportuale - in cui sono coinvolti una pluralità di attori e nella definizione di standard nazionali per l'affidamento concorrenziale dei servizi ferroviari

[2] L'Asse prioritario III del PON R&I è dedicato all'Assistenza Tecnica

REGIONE PUGLIA

- Migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.

Le azioni prioritarie per il raggiungimento di tali obiettivi, sono:

- Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale
- Potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali.

I risultati attesi sono:

- decongestionamento ed aumento i traffici dei nodi portuali ed interportuali stimolando la realizzazione di investimenti mirati a: ridurre i tempi d'attesa per la lavorazione e lo sdoganamento delle merci, migliorare l'intermodalità, riduzione dei tempi di percorrenza tra le reti principali ed i relativi nodi d'interscambio (porti ed interporti).

Con riferimento alle competenze del **POR PUGLIA FESR-FSE2014-2020**, si citano le azioni prioritarie dell'Asse VII "SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE", sono:

- 7.1 Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio
- 7.2 rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T
- 7.3 Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale
- 7.4 Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale

Tra i risultati attesi ci sono:

- Crescita e potenziamento degli accessi alla rete TEN-T (rete ferroviaria AC/AV, linea ferroviaria adriatica, corridoi marittimi mediterranei);
- Sviluppo e potenziamento delle interconnessioni tra le 5 ferrovie regionali per costituire un'unica rete interconnessa e interoperabile ed accrescere l'utilizzo della rete ferroviaria per la mobilità di persone e merci;
- Crescita del numero di passeggeri che utilizza la rete ferroviaria, adottando meccanismi di fidelizzazione al trasporto collettivo sia merci che passeggeri;
- Crescita dell'efficienza della rete e della sicurezza del servizio ferroviario;
- Riduzione del traffico privato su gomma in favore del traffico ferroviario;
- Migliori condizioni di accesso delle popolazioni residenti nelle aree interne ai servizi più rilevanti disponibili nei centri urbani;
- Ripopolamento delle aree interne e ripresa, mediante un approccio integrato delle attività tradizionali (agricoltura, allevamento, artigianato, etc.);
- Migliore accesso e mobilità dei turisti in tutto il territorio pugliese;
- Riduzione della congestione e delle emissioni acustiche e di C02 sia nei centri urbani sia lungo la rete stradale di tutto il territorio regionale;
- Miglioramento della qualità del materiale rotabile destinato al TPL;

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MOBILITÀ
REGIONE PUGLIA

- Riqualificazione degli spazi urbani dedicati alla mobilità e al trasporto pubblico con restyling delle fermate e dei terminal bus secondo un approccio integrato trasporti-territori;
- Innalzamento delle capacità operative dei porti pugliesi di rilievo regionale che dimostrano significative potenzialità di crescita;
- Potenziamento della dotazione infrastrutturale della portualità regionale;
- Crescita dell'attrattività dei porti pugliesi, anche attraverso la riqualificazione delle aree retro portuali promuovendo l'accessibilità dei porti attraverso forme di mobilità sostenibile;

Con riferimento alle competenze del **POR BASILICATA FESR 2014-2020**, si citano le azioni prioritarie dell'Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete, sono:

- Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriali con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T
- Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici, rinnovo del materiale rotabile, promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4

Tra i risultati attesi ci sono:

- Ridurre i tempi di percorrenza stradale;
- Potenziare la rete ferroviaria locale per offrire un servizio più affidabile e con tempi di percorrenza minori;
- Innalzare la qualità del servizio del trasporto pubblico locale.

Infine nell'ambito delle attività delle Aree Logistiche Integrate, al fine di rendere più efficace l'investimento pubblico, possono concorrere anche altre azioni previste da programmi operativi che concorrono in ulteriori obiettivi. L'**Obiettivo Tematico 3** dell'Accordo di Partenariato "Competitività dei sistemi produttivi" prevede il supporto alle PMI per promuoverne la competitività. Le azioni promosse sono:

- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende;
- sviluppare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

L'**Obiettivo Tematico 1** "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" prevede tra l'altro:

- potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I);
- promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente;
- sostenere la ricerca tecnologica e applicata.

Il Programma Operativo Nazionale **PON Impresa e Competitività 2014-2020** intende accrescere gli investimenti nei settori chiave delle Regioni meno sviluppate e di quelle in transizione, riavviando una dinamica di convergenza Sud/Centro-Nord che possa sostenere un duraturo processo di sviluppo dell'intero Sistema Paese attraverso interventi per la salvaguardia del tessuto produttivo esistente e per la riqualificazione dei modelli di specializzazione produttiva.

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ REGIONE PUGLIA

il "Programma Operativo Nazionale **PON Ricerca e Innovazione2014-2020** ha come obiettivo finale quello di riposizionare competitivamente le regioni in ritardo di sviluppo.

Il Programma Operativo Nazionale **PON Governance 2014-2020** è lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della *governance* multilivello nei programmi di investimento pubblico

## INQUADRAMENTO GENERALE DELL'ALI ED INVESTIMENTI IN CORSO

Al fine di garantire una *governance* completa e strutturata, l'efficienza delle risorse e l'identificazione delle priorità d'investimento, il PON Infrastrutture e reti 2014-2020 prevede per l'Asse prioritario II (Azione II.1.1 e II.1.2) e secondo quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato, l'implementazione della strategia attraverso l'**Area logistica integrata del Sistema Pugliese,** a cui va considerato un sistema Lucano maggiormente gravitante sul porto di Taranto, la cui individuazione si pone in coerenza con la riorganizzazione del settore portuale e logistico promossa dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) ed in particolare con il modello di *governance* basato su Sistemi Portuali multiscalo (le c.d. Autorità di Sistema Portuale – AdSP) organizzate in ultimo dal D.Lgs del 19.01.2016;

Si intende per *Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano* tutta l'area infrastrutturale e produttiva, interessata dalle Autorità portuali di Bari, Taranto, Brindisi, Manfredonia, dai territori ad esse sottesi pugliesi e lucani.

Attualmente i principali investimenti infrastrutturali, finanziati, avviati ed in corso di completamento nell'Area di riferimento sono:
- *Potenziamento del polo logistico di Bari e collegamento ferroviario;*
- *Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale;*
- *Piastra logistica dell'hub portuale di Taranto;*
- *Il complesso delle opere di cui all'Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socio, economico, ambientale;*
- *il completamento funzionale dello sporgente est del molo di Costa Morena e realizzazione della rete ferroviaria tra le banchine di Costa Morena est del porto di Brindisi;*
- *il Nuovo raccordo ferroviario tra il porto di Brindisi e la rete RFI;*

(ALTRI INTERVENTI DA AGGIUNGERE A CURA DI RFI)

## OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente atto, tesi a perseguire un coordinamento che riunisca i diversi attori coinvolti nell'Area logistica integrata, sono:

a) individuare e sviluppare, nell'ambito dei programmi comunitari nazionali (PON 2014-20) e regionali (POR 2014-20) scaturiti dagli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato, nonché nell'ambito del *Connecting Europe Facility*, una proposta di strategia unitaria operativa e di azione di rete dell'Area di riferimento, con lo scopo di focalizzare al meglio eventuali esigenze di programmazione territoriale; agevolare il confronto ed il superamento degli elementi di ostacolo ad una programmazione condivisa tra Enti istituzionali; migliorare l'accesso delle Imprese e degli Operatori (in particolare di

REGIONE PUGLIA

logistica) al territorio secondo le attese della strategia comunitaria e nazionale, favorire l'investimento privato in affiancamento all'investimento pubblico, rendere efficace l'azione di sistema promossa dai suddetti PO; la proposta di strategia unitaria terrà in considerazione gli esiti della necessaria attività di ascolto dei grandi operatori internazionali (terminalisti, spedizionieri, armatori ecc.);

b) facilitare quelle iniziative comprese nei Piani Operativi Triennali degli Enti istituzionali coinvolti nell'area o dei relativi strumenti di programmazione operativa tesi al perseguimento della strategia unitaria operativa di cui al punto a);

c) azioni coordinate per accompagnare lo sviluppo dei traffici (di merci e di persone) anche con l'adozione di un elenco delle priorità degli interventi;

d) iniziative di ricerca e di innovazione tecnologica che possano avvantaggiare un sistema di Area Logistica Integrata; proposte di meccanismi di incentivazione dell'economia da sostenere nell'ambito dei Programmi esistenti;

e) strumenti di attrattività del sistema e di promozione del territorio coordinati e coerenti, proposte di uniformità dei servizi offerti dai vari Soggetti operanti nell'area, di tariffazione ed accesso agli stessi;

f) una politica di sviluppo dell'Area effettivamente sostenibile che accompagni la tutela dell'ambiente delle aree portuali da varie fonti di inquinamento, la minimizzazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture sul territorio circostante e la riduzione dei consumi energetici legata alle attività logistiche, tenendo nel debito conto la particolare distribuzione sul territorio delle diverse componenti del sistema logistico complessivo.

g) promuovere il coordinamento della partecipazione a bandi comunitari e di cooperazione internazionale, allo scopo di incrementare la rete di relazioni internazionali ed accrescere la possibilità di accedere a fonti di finanziamento per realizzare e/o potenziare infrastrutture, studi, ricerche, formazione;

h) promuovere l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile, riducendo i fattori di inquinamento da CO2 e della gestione del ciclo dei rifiuti.

**ART. 1 - Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata**

E' costituito il **Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano** per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, l'individuazione e il coordinamento di tutti gli investimenti connessi al presente Accordo, per un periodo non inferiore al vincolo temporale di ammissibilità della spesa dei fondi strutturali nella programmazione 2014-2020.

Partecipano al Tavolo locale come soggetti titolari di poteri programmatori e sottoscrittori del presente Accordo di adesione all'ALI:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione del PON,
- la Regione PUGLIA – Assessorato ai Trasporti e Autorità di Gestione del POR;
- la Regione BASILICATA – Assessorato alle Infrastrutture ed alla Mobilità e Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020;

che svolgeranno, in accordo tra loro, il ruolo di **indirizzo e coordinamento strategico;**

- l'Agenzia della Coesione Territoriale, titolare delle funzioni di monitoraggio e supporto per la programmazione e l'attuazione dei programmi per lo sviluppo e la coesione territoriale, con la funzione di **supporto**;

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE ... REGIONE PUGLIA

- l'Autorità portuale di BARI e l'Autorità portuale di TARANTO in qualità di amministrazioni di porto "*core*" della rete centrale di trasporto, nelle more della costituzione delle Autorità di Sistema Portuale previste dal PSNPL, con il ruolo di **segreteria operativa (alternandosi) e rappresentanti del Tavolo ALI**;

- l'Autorità portuale di BRINDISI;
- l'Autorità portuale di MANFREDONIA.
- RFI, in qualità di concessionario della Rete Ferroviaria Nazionale

Partecipano inoltre ai lavori del Tavolo, in relazione dell'argomento trattato:

- Altri soggetti rilevanti nel settore logistico e dei trasporti (quali i titolari delle aree logistiche ed interportuali della Puglia e della Basilicata),
- Camere di Commercio di Puglia e Basilicata,
- I rappresentanti delle strutture centrali delle Dogane e delle Capitanerie di porto già impegnati al Tavolo ITS del PON per l'implementazione della *single window* dei porti;

I lavori del tavolo dovranno prevedere un'attenta attività di ascolto del partenariato rilevante.

Al Tavolo possono essere chiamati a partecipare:

- titolari di infrastrutture di trasporto (stradali, ferroviarie, aeroportuali, interportuali) pubblici o privati;
- grandi operatori economici dell'Area (terminalisti, spedizionieri, armatori, Imprese ferroviarie e Integratori Multimodali - MTO.),
- altri Enti pubblici (Consorzi Industriali ASI o altri Enti proprietari di aree potenzialmente interessate dagli interventi).

Il Tavolo, inoltre, potrà estendere l'invito a sottoscrivere il presente Accordo di adesione all'ALI ad uno o più soggetti di cui sopra. I Soggetti i cui interventi saranno individuati come attuativi della strategia di sviluppo condivisa dal Tavolo, e in quanto tali inseriti nel *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata* di cui all'articolo seguente, saranno firmatari del presente Accordo.

Le Parti indicheranno il rispettivo referente o delegato per la partecipazione al suddetto Tavolo.

Gli oneri per la partecipazione al Tavolo saranno a carico di ogni Amministrazione/ Società rappresentata.

Compete ai rappresentanti del Tavolo ALI, o ai coordinatori dello stesso, convocare le Parti, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, comunque almeno due volte a semestre, al fine di garantire il corretto procedimento delle attività.

### ART. 2 – Obiettivi del Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata

Compete al suddetto **Tavolo locale**, anche sulla base di un'analisi macroeconomica che il MIT e la Regione metteranno a disposizione dei lavori:

- definire una strategia con obiettivi di sviluppo dei servizi chiari e misurabili che si esplichi in un *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata*, sulla base di un confronto ed un colloquio costruttivo sulle strategie dei singoli attori coinvolti

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ REGIONE PUGLIA

al Tavolo ed in armonia con le esigenze indicate dal tessuto produttivo locale e dagli operatori della logistica.

- verificare che le progettualità infrastrutturali proposte siano attuative della strategia prescelta e indirizzate ad opere (infrastrutture ferroviarie, ICT, infrastrutture intermodali, ma anche sicurezza, impresa, ricerca, legalità connessi allo sviluppo della logistica) coerenti con gli obiettivi dell'Accordo di Partenariato (principalmente l'OT7) finanziabili con i programmi operativi FESR-FSE 2014-2020;
- avanzare proposte di investimento al Tavolo Centrale di Coordinamento di cui all'art. 3, finalizzate allo sviluppo dell'Area Logistica Integrata di competenza ed al perseguimento degli obiettivi sopra descritti sulla base di una analisi delle esigenze prioritarie del territorio, eventualmente richiedendo il coinvolgimento di altri attori titolari della spesa (MISE, MIUR, M INTERNO, o altri…).

Per la prima annualità le attività di cui ai suddetti punti dovranno essere perentoriamente finalizzate entro la data del 15 settembre 2016, al fine di permettere la predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ rafforzato) di cui al seguente all'art.3. In mancanza del rispetto di tale tempistica le suddette attività saranno assorbite direttamente dal Tavolo Centrale di Coordinamento, al fine di garantire il rispetto dei tempi di programmazione dei fondi strutturali.

Annualmente, durante il periodo di programmazione comunitaria, il Tavolo locale potrà fornire integrazioni o variazioni al Documento di sviluppo e alle proposte di cui al precedente punto elenco, valutando prioritariamente l'inserimento di quanto già programmato.

Spetta inoltre al Tavolo locale monitorare e documentare l'efficacia a livello di ALI degli interventi attivati sulla base *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata*, ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi al potenziamento dell'Area Logistica , nonché promuovere azioni utili per la risoluzione di eventuali criticità.

**ART. 3 - Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate**

Con Decreto è istituito il **Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate** presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti composto da:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – rappresentante o delegato dell'Ufficio Tecnico del Gabinetto/Struttura Tecnica di Missione;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – D.G. per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali/Autorità di Gestione del PON e le altre DG interessate;
- l'Agenzia della Coesione Territoriale;
- il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- il rappresentante o delegato dal Gabinetto della Regione PUGLIA/DIPARTIMENTI/SEZIONI interessate;
- le Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e reti" e del POR della Regione PUGLIA e del POR FESR Basilicata 2014-2020
- le Autorità di Gestione di altri PO eventualmente interessate all'attività del Tavolo dell'Area Logistica Integrata;
- Il gestore, a livello centrale, della rete ferroviaria (RFI);
- i Rappresentanti del Tavolo ALI, in qualità di proponenti dell'Area Logistica Integrata.

Gli oneri per la partecipazione al Tavolo Centrale di Coordinamento saranno a carico di ogni Amministrazione rappresentata.

Il Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate ha il compito di:

- verificare la compatibilità dei progetti con le scelte di pianificazione strategica nazionale e regionale;
- verificare la congruenza delle proposte progettuali dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano con quelle delle altre ALI, anche al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni e/o incompatibilità;
- individuare le possibili fonti finanziarie per gli interventi giudicati prioritari;
- per gli altri interventi prioritari, promuovere l'attivazione delle procedure di finanziamento con i diversi organi competenti;
- per gli interventi prioritari potenzialmente finanziabili a valere sui fondi ESI, rimandare alle procedure di selezione dei Programmi nazionali e regionali a titolarità delle AdG presenti al Tavolo Centrale;
- attivare le procedure necessarie per la sottoscrizione di uno o più APQ rafforzati per l'Area logistica integrata laddove necessari e condivisi

L'attività del Tavolo Centrale di Coordinamento deve completarsi entro la fine dell'anno corrente 2016 con la sottoscrizione di uno o più APQ rafforzati per l'Area Logistica Integrata, in cui sono raccordati e messi in coerenza gli obiettivi dei PO nazionale e regionale. L'APQ rafforzato potrà subire integrazioni entro la fine di ciascun anno solare costituente il periodo di programmazione dei fondi comunitari

**ART. 4 - Oggetto dell'Accordo di adesione alle ALI**

Le Parti si impegnano ad attivare e sviluppare le iniziative di propria competenza volte al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati nell'ambito dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano.

**ART. 5 - Impegni del MIT -**
**DG Sviluppo del Territorio, Programmazione e Progetti Internazionali**

Il MIT, *Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, programmazione e progetti internazionali* con riferimento agli interventi di propria competenza riveste il ruolo di Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e reti 2014-2020, con compiti di valutazione, selezione e ammissione a finanziamento e secondo i compiti delineati dal Regolamento 1303/2013.

Il MIT promuove all'interno del **Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano** attività e progettualità coerenti:

- con gli investimenti infrastrutturali in corso di completamento;
- con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, in particolare con l'Obiettivo tematico 7 finalizzato a promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le

REGIONE PUGLIA

strozzature nelle principali infrastrutture di rete secondo le priorità d'investimento condivise nell'Accordo stesso;

- con gli obiettivi specifici del PON Infrastrutture e reti 2014-2020, in particolare con gli obiettivi specifici dell'Asse 2: "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" e "Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali".

Attiva, attraverso il proprio personale o attraverso la propria Assistenza Tecnica o anche attraverso la richiesta di finanziamento di un apposito progetto al PON Governance e Capacità istituzionale, le azioni di supporto tecnico eventualmente necessarie.

Il MIT promuove all'interno delle attività del Tavolo Centrale di Coordinamento delle Aree Logistiche Integrate la sottoscrizione e l'adozione di **Accordi di Programma Quadro** finalizzati allo sviluppo delle Aree stesse secondo gli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato e gli Obiettivi specifici del PON Infrastrutture e reti.

Il MIT finanzia in tutto o in parte le opere inserite in APQ rientranti nel PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

**ART. 6 - Impegni della Regione PUGLIA e della Regione BASILICATA**

Le Regioni promuovono all'interno del Tavolo dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano attività e progettualità coerenti:

- con gli investimenti infrastrutturali in corso di completamento;
- con gli obiettivi specifici del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 e del POR BASILICATA FESR 2014-2020;

**ART. 7 - Impegni del MIT e delle Regioni PUGLIA e BASILICATA**

Il MIT e le Regioni PUGLIA e BASILICATA si impegnano a concordare preventivamente regole ed iniziative utili e necessarie alla corretta e coerente attuazione delle attività del presente Accordo fino alla definizione degli APQ, al fine di addivenire al miglior impiego delle risorse ed al più efficace raggiungimento degli obiettivi di sviluppo indicato nell'Accordo di Partenariato.

**ART. 8 - Impegni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale**

L'ACT si impegna a fornire il necessario supporto specialistico ai Tavoli, anche per assicurare il necessario coordinamento tra le azioni a carico dei vari PO interessati.
Verifica che le demarcazioni tra il PO nazionale e quello regionale, nonché le linee di sviluppo condivise siano coerenti con le regole della programmazione comunitaria.

REGIONE PUGLIA

**ART. 9 - Impegni dei Soggetti facenti parte del Tavolo Locale dell'Area Logistica Integrata (ALI)**

Tutti i Soggetti rappresentati al Tavolo locale dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano (Autorità Portuali/Autorità di Sistema portuale, Enti di sviluppo, RFI…) dovranno dialogare a livello territoriale impegnandosi a:

- mettere a conoscenza e condividere i propri programmi di sviluppo
- mettere a conoscenza e condividere i propri piani di offerta e di servizi

Alla luce di quanto sopra dovranno:

- individuare attraverso un *Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata* una strategia comune di sviluppo e di marketing, coerente con le disposizioni dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi operativi, nonché con quanto contenuto nei piani strategici nazionali e regionali;
- presentare al Tavolo il fabbisogno dell'ALI in termini di infrastrutture e servizi e, tenendo conto anche dei lavori dei Tavoli ITS del PON Infrastrutture e reti 2014-2020 (Single Window, Info-mobilità, Sesar), avanzare proposte di investimento coerenti con gli obiettivi condivisi di sviluppo dell'intera regione/i su cui insiste l'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano;
- uniformare servizi ed offerte (servizi all'utenza, servizi doganali, tariffe, marketing) necessari allo sviluppo e alla razionalizzazione del sistema dei trasporti ed allo snellimento delle procedure burocratiche-amministrative, anche sulla base della strategia di marketing prevista nel Documento di Sviluppo e di Proposte;
- proporre al Tavolo il coinvolgimento di ulteriori Soggetti competenti nello sviluppo o nel finanziamento del settore infrastrutturale e logistico o industriale, pubblici (Agenzia delle Dogane, Capitanerie di porto, RFI, ANAS, ENAC, MISE, MIUR, Comuni, Province) o privati (operatori o concessionari), al fine di promuovere progettualità e iniziative strategiche allo sviluppo dell'ALI secondo gli obiettivi sopra richiamati.

La Parti possono finanziare o concorrere a finanziare in tutto o in parte le opere rientranti in APQ.

**ART. 10 – Azioni dei Soggetti facenti parte dell'Area Logistica Integrata (ALI)**

Nell'esecuzione delle attività indicate ai precedenti artt. 1 e 9, i Soggetti facenti parte dell'ALI svolgono prioritariamente le seguenti **azioni**:

- **definizione della strategia comune** come sopra definita;
- **condivisione e proposta di interventi infrastrutturali** relativi alle infrastrutture portuali e logistiche (ottimizzazione dell'uso degli spazi, dragaggi, nuovi capannoni, equipment …), alle infrastrutture volte ad accrescere l'accessibilità stradale e ferroviaria dei nodi e del territorio, e quindi a promuovere l'intermodalità compreso la connessione agli aeroporti, all'accesso digitale (banda ultralarga);
- **condivisione e proposta di un modello di marketing congiunto** attraverso un sistema di identità visiva unico e un sito internet dell'ALI in varie lingue ; la partecipazione unitaria dell'ALI in quanto tale alle manifestazioni afferenti la logistica; lo sviluppo di una attività unica di supporto alle realtà produttive regionali e non interessate all'area logistica (es. attraverso un sportello unico, eventualmente collegato anche allo sviluppo di servizi digitali avanzati); l'inquadramento unitario della collaborazione con altri porti e realtà

REGIONE PUGLIA

logistiche e marketing per settore (ro-*ro, container, short-sea shipping*); la rappresentazione unica dell'area logistica nei cosiddetti gruppi di interesse economico europeo (soggetti creati con il regolamento comunitario n.2137 del 25 luglio 1985);

- **snellimento delle procedure burocratiche e amministrative**, verso le imprese (ad es. con investimenti in servizi digitali avanzati, ed, in particolare, nello sportello unico per i porti di Bari, Barletta, Monopoli, Brindisi e Manfredonia per l'insediamento di attività produttive e logistiche), relativamente alla tematica dello sportello unico doganale (ad es. con investimenti pubblici nell'ALI per lo sviluppo dello sportello unico doganale, la riorganizzazione degli uffici doganali, lo sviluppo di *port community systems* e/o la messa a sistema di sistemi informativi di nodo già esistenti), relativamente agli altri aspetti immateriali del trasporto (ad es. miglioramento laboratori fitosanitari, chimici, mercèologici, sanità marittima);
- **altri servizi di sistema a valore aggiunto**, quali ad esempio l'acquisizione da parte di tutte le strutture dell'ALI del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 per promuovere un'area logistica a valenza ambientale, la predisposizione di un'unica attività di monitoraggio ed informazione per i dati da inviare agli istituti ed organismi nazionali e regionali (sia di carattere trasportistico sia di carattere ambientale), lo sviluppo di attività congiunte di formazione e aggiornamento professionale del personale.

**ART. 11 – Disposizioni finali**

Le parti si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la massima e reciproca collaborazione, informazione e trasparenza oltre ad assicurare la immediata disponibilità della documentazione di natura tecnica ed amministrativa utile e propedeutica per l'efficace implementazione del presente Accordo.

Roma, li _____

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, Margherita Migliaccio

Firma: _____

Regione PUGLIA

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità: Giovanni Giannini

Firma: _____

Regione *BASILICATA*

Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità,

*Firma:* _____

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ REGIONE PUGLIA

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale, Maria Ludovica Agrò

Firma: _____

Autorità portuale di BARI
Il Commissario Straordinario, Francesco Mariani

Firma: _____

Autorità portuale di TARANTO
Il Commissario Straordinario, Sergio Prete

Firma: _____

Autorità portuale di BRINDISI
il Commissario Straordinario, Mario Valente

Firma: _____

Autorità portuale di MANFREDONIA
il Commissario Straordinario, Gaetano Falcone

Firma: _____

RFI
L'Amministratore Delegato, Maurizio Gentile

Firma: _____

Altri: _____

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
REGIONE PUGLIA
15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2016, n. 1163

**Comune di Giurdignano (LE) - Ditta: ANAS SpA - SS n. 16 Adriatica, tronco Maglie - Otranto. Lavori di ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80. Variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398. Intesa Stato – Regione, Parere e Autorizzazione. Paesaggistica. Proponente: Anas SpA.**

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Programmazione Negoziata e Rigualificazione Urbana congiuntamente con il servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dai Dirigenti delle Sezioni Urbanistica e Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Giunta Regionale della Regione Puglia con la Delibera n. 972 del 21/05/2013 ha rilasciato:
  - il parere paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art.5.04 delle NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art.5.01 delle NTA del PUTT/P e art.146 del D.Lgs. 42/2004) per i lavori del tronco Maglie -Otranto prescrivendo, tra l'altro, che "...non siano realizzati il sottopasso denominato Limini e la prevista vasca di drenaggio delle acque meteoriche previste nel Comune di Giurdignano" (cfr. lett. f DGR 972/2013);
  - l'assenso regionale ai sensi dell'art.3 del DPR 383/1994 ai fini dell'intesa Stato - Regione per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della SS n.16 "Adriatica" per l'intero tronco Maglie- Otranto.
- il Comune di Giurdignano con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 18/11/2013 richiedeva alla Regione Puglia il ripristino dell'eliminato sottopasso "Limini" ovvero una nuova soluzione progettuale al fine di risolvere il problema dell'attraversamento della realizzanda strada statale in località "Centoporte";
- l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia riteneva di non poter accogliere la richiesta del Comune di Giurdignano di ripristino del sottopasso originario, ma riteneva, invece, di poter accogliere la richiesta di realizzazione di un attraversamento viario con scatolare in c.a. delle dimensioni di m 5,00x5,00 tra il km 11+150 e km 11+200 (nota 11379 del 13/12/2013);
- con nota del 23/12/2013, prot. n. 19498, la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici trasmetteva alla Regione Puglia il proprio parere favorevole alla realizzazione del nuovo attraversamento viario scatolare in c.a.
- con Determinazione del Servizio Assetto del Territorio n. 89 del 06/03/2014 veniva rilasciata ai sensi delle NTA del PUTT/P e visti gli artt. 105 e 106 delle NTA del PPTR, l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 per la realizzazione nel Comune di Giurdignano del nuovo attraversamento viario, come sopra identificato, in sostituzione del soppresso sottopasso denominato "Limini" previsto alla progressiva km 10+681;
- con sentenza n. 1706/2015, depositata in segreteria il 21/05/2015, il TAR PUGLIA - LECCE, Sez. I, accoglieva il ricorso presentato da alcuni privati, proprietari dei terreni posti a nord della SS 16 in agro di Giurdignano, per l'annullamento delle prescrizioni dei vari Enti che avevano imposto l'eliminazione del sottopasso "Limini";
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 29/02/2016, in ottemperanza alla suddetta sentenza, il Comune di Giurdignano approvava ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 la variante allo strumento urbanistico per la realizzazione della variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di "ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR
- con verbale n. 132/2016 la Commissione Locale per il Paesaggio di Otranto, Giurdignano e Uggiano La Chiesa esprimeva parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
- Con note prot. CBA-0014937-P del 24/05/2016 e CI3A 0015517-P del 30/05/2016 l'ANAS SpA trasmetteva la richiesta di parere paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) ed autorizzazione paesaggistica (art. 146

del D.lgs. 42/2004) per la per la variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di "ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez III delle norme CNR 78/80".

- La documentazione trasmessa risulta costituita da:
  - relazione paesaggistica per la "Variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398"
  - primi adempimenti al PUTT
  - foto inserimento
- Con nota prot. n. 2 del 14/07/2016, alla presente deliberazione allegata, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie dì Lecce, Brindisi e Taranto esprimeva parere favorevole con prescrizioni;
- Sempre la suddetta Soprintendenza in pari data con nota prot. n. 4, indirizzata anche alla Sezione Assetto del Territorio della Regione, ha richiesto al Comune di Giurdignano chiarimenti, riscontrati dal comune con nota prot. n. 5659 del 22/07/2016.

Tanto premesso, e fermo restando che le determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con delibere n. 1593 del 03/08/2012 e n. 972 del 21.05.2013, per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della S.S. n. 16 "Adriatica" — tronco Maglie — Otranto, continuano ad esplicare la propria efficacia, fatta eccezione per quelle oggetto del presente provvedimento, di seguito si esplicitano le valutazioni di carattere urbanistico e paesaggistico ad esito delle istruttorie operate dai competenti uffici delle Sezioni Urbanistica e Assetto del Territorio.

*(Descrizione dell'intervento e del contesto in cui si colloca)*

L'intervento consiste nella realizzazione di un attraversamento viario, con struttura scatolare in c.a., che prevede il sottopassaggio della Strada Statale n. 16 "Adriatica" in corrispondenza della progressiva km 11+161, sito in Giurdignano (Lecce), in catasto terreni al fg. 3 ptc. 112, 161, 162 e 172. Inoltre è previsto l'allargamento a metri 7 del tratto di strada di collegamento in destra al sottopasso dalla sezione 222 alla sezione 224 (rif. Tavola - foto inserimento "Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrica").

*(Aspetti Urbanistici)*

Il Comune di Giurdignano, come già detto in precedenza, interessato dalle opere stradali in precedenza descritte con delibera di Consiglio n. 6 del 29.02.2016 ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001,, la variante plano -altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80", realizzazione del sottopasso denominato "Limini" alla progressiva 10+681 e della prevista vasca di drenaggio delle acque meteoriche" e "la realizzazione di un attraversamento viario in corrispondenza della progressiva km 11+161 con uno scatolare in c.a.".

*(Tutele paesaggistiche)*

Trattandosi di intervento che ha già ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P, ai sensi del comma 2 dell'art. 106 delle NTA del PPTR gli *"ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P fino alla scadenza dell'autorizzazione paesaggistica, ove richiesta".*

Tutele definite dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico — PUTT/P

Fermo restando che **la variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di "ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80"** ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti della stessa con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (RUTTA)) approvato con Delibera di G.R. n. 1748

del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento ricade in un Ambito territoriale esteso di tipo *C* (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P);

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la *"salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".*

Ambiti Territoriali Distinti

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:* l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:* l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:* l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Tutele definite dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR

Per quanto riguarda **il sistema delle tutele** e poste in essere dal PPTR (elaborati serie 6), si rappresenta quanto segue:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni* paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

*Struttura antropica e storico-culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento è interessata da un'area di notevole interesse e precisamente da un Decreto di vincolo paesaggistico (art. 136 Digs n. 42/2004) del 20/08/1970 denominato *"dichiarazione di notevole interesse pubblico di una parte del territorio comunale di Giurdignano (LE)",* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda l'area di notevole interesse pubblico ai sensi del Decreto del 20/08/1970, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da

ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

*(*

*Valutazione dello compatibilità paesaggistica)*

Considerato che la variante progettuale proposta:

- non determina ulteriori significativi impatti paesaggistici rispetto alle opere già autorizzate con DGR n. 972 del 21/05/2013;
- attraversa un tratto della SS16 in rilevato con altezza sufficiente a non modificare la livelletta del piano stradale;
- non prevede scavi al disotto del piano di campagna;
- si collega alla viabilità complanare già autorizzata, con solo lievi modifiche che interessano il tratto di strada di collegamento in destra al sottopasso per ca. 120 m (dalla sezione 222 alla sezione 224);
- fa proprie le prescrizioni di cui alla nota MIBACT del 23/12/2013 prot. n. 19498 e della Determina dirigenziale regionale n. 89 del 06/03/2014;
- sulla stessa si è espressa la Commissione Locale per il Paesaggio di Otranto, Giurdignano e Uggiano la Chiesa con verbale n. 132/2016. si reputa la stessa, a conferma ed integrazione di quanto già valutato con la citata determina dirigenziale, non prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, e compatibile dal punto di vista paesaggistico.

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Tutto ciò premesso, e visto il comma 2 dell'art. 106 delle NTA del PPTR, si propone alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) e l'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.lgs. 42/2004) per al variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di "ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80", in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con norme di tutela del PUTT/P e dell'approvato PPTR alle seguenti specifiche condizioni dettate ai sensi dell'ad 146 del Dlgs 42/2004 dalla *Soprintendenza Archeologico Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto con nota n.2 del 14.07.2016*

1. qualora il previsto allargamento del tratto di strada di collegamento in destra al sottopasso interferisca con alberi di ulivo, gli stessi dovranno essere espiantati e reimpiantati in area prossima a quella originaria adottando tutte le necessarie cautele per garantire la sopravvivenza delle piante temporaneamente rimosse in attesa della loro ricollocazione a dimora;
2. qualora il previsto allargamento del tratto di strada di collegamento in destra al sottopasso interferisca con muretti a secco gli stessi dovranno essere salvaguardati prevedendone l'accurato smontaggio e rimontaggio lungo il nuovo bordo stradale. La ricostituzione dei muretti dovrà essere condotta nel pieno rispetto delle, Linee guida per /a tute/a, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia (PPTR - elaborato 4.4.4);
3. qualora in corso d'opera sorgessero imprevisti o emergessero strutture o elementi di interesse culturale, dovrà essere data tempestivamente comunicazione a questo Ufficio ai fini della valutazione delle più opportune attività da intraprendere.

*(Valutazione Urbanistica)*

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici, in considerazione delle specificità delle opere e rilevato che le stesse da un lato risultano migliorative dell'infrastruttura stradale esistente anche sotto l'aspetto della sicurezza e dall'altro non determinando modifiche di carattere urbanistico sostanziali, rispetto alle opere oggetto di intesa di cui alla DGR n. 972 del 21.05.2013, trattandosi più propriamente di modifiche attinenti aspetti realizzativi delle opere stesse, peraltro nell'ambito delle fasce di rispetto stradale come configuratesi ad esito del tracciato approvato, e all'interno di aree interessate dal progetto originario di cui alla DCC 15 del 30/07/2012, si ritiene sulla scorta di quanto deliberato dal Comune di Giurdignano, con DCC del n. 6

del 29/02/2016 di poter esprimere l'assenso regionale ai fini dell'intesa Stato — Regione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994, e dell' art 19 del Dpr 327/2001 subordinatamente al recepimento, in fase attutiva, delle prescrizioni innanzi formulate per gli aspetti paesaggistici.

Si ritiene, altresì, di poter riconfermare l'assenso Regionale ai sensi dell'ad 19 del Dpr 327/2001 e dell'art 3 del Dpr 383/1994 ai fini dell'intesa Stato — Regione, espresso con la delibera G.R. n. -972— del 21/05/2013, per la realizzazione dei lavori di ammodernamento della S.S. n. 16 "Adriatica" per l'intero tronco Maglie -- Otranto.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della Lr. 7/97.

***"Copertura Finanziaria di cui alla L. R. n°28/01"***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

**DI RILASCIARE** il parere paesaggistico e l'autorizzazione paesaggistica (ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e art. 146 del D.lgs. 42/2004) per la variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di "ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80";

**DI CONFERMARE** il parere paesaggistico (art. 5.03 delle NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) in deroga (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e 146 del digs 42/2004) per le restanti opere del tronco Maglie — Otranto alle condizioni riportate nella presente deliberazione e a quelle dettate con DGR n. 1593 del 03/08/2012 e n. 972 del 21/05/2013 che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritte.

**DI ESPRIMERE** l'assenso Regionale ai sensi dell'art 19 del Dpr 327/2001 e dell'art 3 del Dpr 383/1994 per la variante plano-altimetrica tra il km 10+648 ed il km 11+398 al progetto di "ammodernamento del tronco Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100 con adeguamento alla sez. III delle norme CNR 78/80";

**DI CONFERMARE** assenso Regionale ai sensi dell' art.19 del Dpr 327/2001 dell'art 3 del Dpr 383/1994 ai

fini dell'intesa Stato — Regione per le restanti opere del tronco Maglie — Otranto alle condizioni riportate nella presente deliberazione e a quelle dettate con DGR n. 1593 del 03/08/2012 e n. 972 del 21/05/2013 che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritte.;

**DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:
- alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
- al Sig. Sindaco di Giurdignano (LE).

**DI TRASMETTERE** a cura della Sezione Assetto del Territorio il presente provvedimento:
- all'ANAS SpA.

**DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2016, n. 1175

**Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione di Bilancio ai sensi del d. lgs. 118/2011.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico — amministrativa in materia di Turismo", e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo e dal Dirigente della Sezione Turismo, riferisce quanto segue.

La l.r. 13/2012 ha stabilito come presupposto fondamentale per l'esercizio delle professioni turistiche di guida turistica e accompagnatore turistico, il conseguimento di un'abilitazione, attribuendo alle Province la competenza in ordine alle procedure d'esame, da tenersi almeno ogni due anni.

La L.56/2014 (c.d. L. Delrio) ha riorganizzato le funzioni provinciali attribuendo alle Province l'esercizio di funzioni fondamentali e prevedendo che l'esercizio delle funzioni non fondamentali, tra cui quelle in materia di turismo, continuasse ad essere assicurato dalle medesime Province fino alla data dell'effettivo avvio dell'esercizio da parte dell'ente subentrante, da stabilirsi con legge regionale per le funzioni di competenza regionale.

Poiché alla riorganizzazione delle funzioni provinciali ha fatto seguito un dimezzamento delle risorse, le Province hanno continuato ad espletare le attività attinenti al turismo più urgenti (apertura agenzie di viaggio, procedure di classificazione delle strutture ricettive), riservandosi di attivare successivamente gli esami di abilitazione per l'esercizio di professioni turistiche, non disponendo degli stanziamenti necessari ad avviare le procedure.

Nelle more è intervenuta la l.r. 31 del 30 ottobre 2015 che ha stabilito che le funzioni in materia di turismo sono trasferite alla Regione con i relativi beni, risorse umane e finanziarie, ai sensi dell'art. 1, comma 91, L. 56/2014 e che *"Fino al completamento del processo di trasferimento, le funzioni oggetto di riordino continuano a essere esercitate dagli enti titolari alla data di entrata in vigore della legge, in conformità al principio di corrispondenza fra le funzioni attribuite e le risorse umane, strumentali e finanziarie a tal fine assegnate."*

A febbraio 2016 la Provincia di Taranto ha bandito gli esami per "Guida Turistica" e "Accompagnatore Turistico". Le procedure erano ancora in fase di istruttoria preliminare quando è intervenuta la Lr. 27 maggio 2016, n.9 , di completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative previsto dalla l.r. n.31/2015.

Con una norma di interpretazione autentica, l'art. 6 della suddetta legge ha chiarito che *"dalla data di entrata in vigore della l.r. 31/2015, le competenze amministrative in materia di attività professionali turistiche si intendono esercitate dalla Regione".*

Il giorno 20 giugno 2016 si è tenuta presso la sede della Sezione Turismo una riunione con le Province e la Città metropolitana avente ad oggetto "Bando d'esame per il conseguimento dell'abilitazione per guida turistica e accompagnatore turistico". Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione delle sorti delle procedure abilitative avviate dalla Provincia di Taranto.

In quella sede, al fine di evitare l'insorgere di contenziosi , si è convenuto che :

- La Provincia di Taranto ritirerà i bandi in corso e curerà la restituzione di dette somme agli aventi diritto;
- la Regione provvederà a rimborsare alla Provincia i costi correlati ai bandi, ivi comprese le spese di restituzione dei contributi di partecipazione e curerà di conseguenza, l'emanazione di due nuovi bandi per

gli esami di guida turistica e accompagnatore turistico.

Con nota prot. PTA/2016/0028187/P del 24/06/2016, acquisita agli atti con prot. A00_056/0002569 del 15/07/2016, la Provincia di Taranto ha comunicato che le spese sostenute per la organizzazione dei bandi e da sostenere per la restituzione dei contributi di partecipazione ai 1867 candidati ammontano a complessivi Euro 22394,50, ed ha allegato il dettaglio della spesa..

**Verificato** :

- che al fine di consentire l'espletamento delle procedure di esami per le professioni turistiche a cura della Regione Puglia, nel bilancio autonomo regionale, con I. r. n. 2/2016 è stata appostata la somma di Euro 150.000,00 sul capitolo di spesa 311011 del Bilancio di previsione 2016, classificato con il macroaggregato " acquisto di beni e servizi"
- che per poter rimborsare alla Provincia di Taranto le spese quantificate con nota PTA/2016/0028187/P del 24/06/2016, si rende necessario istituire un nuovo capitolo, recante diversa classificazione, trattandosi di trasferimento a ente locale, onde consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Visto**

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii., con cui sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011, come integrato dal D.lgs 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alta istituzione di nuovi capitoli di bilancio;

Vista la l.r. n. 2 del 15 febbraio 2016, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n.159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018,

con il presente atto **si propone**: alla Giunta Regionale di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a:

- **Istituire un nuovo capitolo** denominato "Rimborso spese alla Provincia di Taranto per bandi guide turistiche e accompagnatori turistici ritirati a seguito della I.r. n.9/2016"— Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011: 1.04.01.02.002;

- **effettuare le necessarie variazioni compensative**, meglio descritte negli adempimenti contabili di cui alla presente deliberazione (Variazione in diminuzione per Euro 22.394,50 dal cap. 311011 "Spese per adempimenti inerenti gli esami relativi alle professioni turistiche". Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: 1.03.02.99.999; Variazione in aumento per Euro 22.394,50 sul Cap. CNI — denominato "Rimborso spese alla Provincia di Taranto per bandi guide turistiche e accompagnatori turistici ritirati a seguito della I.r. n.9/2016" — Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011: 1.04.01.02.002)

- Autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad adottare il conseguente provvedimento di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2016, da imputarsi al capitolo di nuova istituzione;

**COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL DIGS. N.118/2011 e successive mm.e ii.**

Apportare, ai sensi dell'art. 51 D.Ivo 118/2011 le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016 in termini di competenza e cassa:

**Istituire il capitolo di seguito indicato nella tabella di variazioni in aumento**

**VARIAZIONE IN AUMENTO**

Iscrizione nel bilancio dell'esercizio 2016, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili

| CRA | Capitolo di spesa | Descrizione del capitolo | Codice funzionale (Missione e Programma) | Codice Economico (titolo, macroaggregato, III, IV, V livello) | Variazione in aumento |
|---|---|---|---|---|---|
| **24.02** | C.N.I | Rimborso spese alla Provincia di Taranto per bandi guide turistiche e accompagnatori turistici ritirati a seguito della l.r.n. 9/2016 | 7.1 | 1.04.01.02.002 | Euro 22.394,50 |

**VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

Iscrizione nel bilancio dell'esercizio 2016, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

| CRA | Capitolo di spesa | Descrizione del capitolo | Codice funzionale (Missione e Programma) | Codice Economico (titolo, macroaggregato, III, IV, V livello) | Variazione in diminuzione |
|---|---|---|---|---|---|
| **24.02** | 311011 | Spese per adempimenti inerenti gli esami relativi alle professioni turistiche | 7.1 | 1.03.02.99.999 | Euro 22.394,50 |

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla I.r. n.7/2004 e ss. mm.ii. "Statuto della Regione Puglia".

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione indicato in Copertura Finanziaria , denominato “Rimborso spese alla Provincia di Taranto per bandi guide turistiche e accompagnatori turistici ritirati a seguito della I.r. n.9/2016” (Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011: 1.04.01.02.002;)

- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo 2016 così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo per il conseguenti atto di impegno e di spesa da imputarsi al capitolo di nuova istituzione;

- approvare l’Allegato E/1 relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto;

- di incaricare, successivamente all’approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all’art. 10 comma 4 del D.Ivo 118/2011, alla Tesoreria Regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito istituzionale;

- di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell’art.14, comma 2, della l.r. n.53/2014;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera del .... *Organo* ... del ... .....n. .....**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **7** | ***Turismo*** | | | | | |
| Programma | 1 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 22.394,50 | 22.394,50 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 22.394,50 | 22394,5 | #RIF! |
| **Totale Programma** | **xx** | **xxxxxxxx** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE MISSIONE** | **xx** | **xxxxxxxx** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **xx** | **xxxxxxxx** | | | | | |
| Tipologia | xxxx | xxxxxxxx | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **xx** | **xxxxxxxx** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA SERVIZIO TURISMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2016, n. 1176

**Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile Alta Professionalità "Reclutamento" della Sezione Personale e Organizzazione, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e dal Segretario Generale del Presidente della Giunta regionale, anche in qualità di Responsabile dell'Anticorruzione, riferisce quanto segue.

Con deliberazione 31 luglio 2015, n. 1518, la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA, adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

Con successive deliberazioni 9 dicembre 2015, n. 2242 e 23 febbraio 2016, n. 160 sono state apportate modificazioni al modello organizzativo ad integrazione dello stesso atto di Alta Organizzazione.

Con deliberazione 8 aprile 2016, n. 457 la Giunta regionale ha modificato ed integrato l'allegato 3 alla deliberazione succitata n. 1518/2015.

Con deliberazione 8 aprile 2016, n. 458 la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".

In data 10 maggio 2016, il Presidente della Giunta regionale ha adottato il decreto n. 304 avente per oggetto *"Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA".*

In data 17 maggio 2016, il Presidente della Giunta regionale ha adottato il decreto n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

In data 29 aprile 2016, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ha approvato lo schema di avviso interno per l'acquisizione delle candidature di Dirigente Responsabile di Sezione. Con la predetta deliberazione n. 458/2016, la Giunta regionale ha stabilito, in particolare:

- che, in relazione del mutamento dell'assetto organizzativo intervenuto, tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni in essere, assegnati ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione Puglia a seguito di procedura di avviso, decadono dalla data di conferimento degli incarichi di direzione delle strutture definite nel provvedimento stesso;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di avviare, con modalità informatiche, le procedure di avviso interno per il conferimento degli incarichi di responsabile di Sezione;
- che in fase di prima applicazione l'istruttoria e la valutazione delle candidature a dirigente di Sezione sarà effettuata dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento e che il Direttore competente all'Organizzazione predisporrà un unico atto di conferimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- che ciascun dirigente regionale nella candidatura dovrà indicare cinque Sezioni, stabilendo un ordine di priorità fra le stesse.

In data 20 maggio 2016 con determinazione n. 335, pubblicata sul sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "PRIMANOI" in pari data, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso

interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente di Sezione, indicando le Sezioni per le quali i dirigenti regionali potevano candidarsi e, precisamente:

**Segreteria Generale della Presidenza**

- Sezione Affari istituzionali e giuridici
- Sezione Raccordo al sistema regionale
- Sezione Comunicazione Istituzionale
- Sezione Gestione Integrata Acquisti.

**Segretariato Generale della Giunta**

- Sezione Supporto legislativo;
- Sezione Controlli di regolarità amministrativa.

**Coordinamento delle politiche internazionali**

- Sezione Cooperazione territoriale;
- Sezione Relazioni Internazionali.

**Sezioni alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta**

- Sezione Protezione Civile.

**Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti**

- Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
- Sezione Strategie e governo dell'offerta;
- Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Sezione Risorse strumentali e tecnologiche;
- Sezione Amministrazione, finanza e controllo.

**Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**

- Sezione aree di Crisi Industriale;
- Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale;
- Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale;
- Sezione Programmazione Unitaria;
- Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
- Sezione Istruzione e Università;
- Sezione Formazione Professionale;
- Sezione Promozione e tutela del Lavoro;
- Sezione internazionalizzazione.

**Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio**

- Sezione economia della cultura;
- Sezione Valorizzazione territoriale;
- Sezione Turismo.

**Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale**

- Sezione Risorse idriche;
- Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

• Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali;
• Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
• Sezione Coordinamento dei servizi territoriali;
• Sezione Osservatorio fitosanitario.

**Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio**

• Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti;
• Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale;
• Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
• Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
• Sezione Autorizzazioni Ambientali;
• Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
• Sezione Lavori Pubblici;
• Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
• Sezione Urbanistica;
• Sezione Politiche Abitative;
• Sezione Vigilanza Ambientale.

**Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione**

• Sezione Finanze;
• Sezione Bilancio e Ragioneria;
• Sezione Provveditorato — Economato;
• Sezione Personale e Organizzazione;
• Sezione Demanio e Patrimonio;
• Sezione contenzioso amministrativo.

Alla scadenza dei termini previsti all'articolo 4 dell'avviso interno su citato, risultano pervenute n. 102 istanze telematiche di candidature di dirigenti regionali.

Sono pervenute, altresì, n. 3 istanze di candidature di cui due in formato cartaceo ed una a mezzo posta certificata e, precisamente:

1. MAZZEO Mario Pietro, istanza acquisita al protocollo della Sezione Personale e Organizzazione in data 27 maggio 2016 AOO_106-9255;
2. MAZZOTTA Walter, istanza acquisita al protocollo della Sezione Personale e Organizzazione in data 31 maggio 2016 AOO_106-9370;
3. CASANOVA Laura, istanza trasmessa via PEC il 3 giugno 2016 ed acquisita al protocollo della Sezione Personale e Organizzazione in data 6 giugno 206 AOO_106-9604.

Le suddette 3 istanze non sono ammesse alla procedura, in quanto i candidati non sono in possesso dei requisiti espressamente richiesti dalla stesso avviso.

Il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 27 luglio 2016, in base a quanto disposto dall'avviso interno, hanno provveduto ad un'attenta analisi delle istanze pervenute e, sulla base dell'esame dei *curricula* presentati, hanno formulato apposita proposta da presentare a cura del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

In particolare:

con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della

"Sezione Affari istituzionali e giuridici" risultano pervenute complessivamente n. 11 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CAPPUCCIO | ALESSANDRO |
| COLONNA | MASSIMILIANO |
| ETTORRE | ROCCA ANNA |
| LABELLARTE | GIUSEPPE |
| LOMASTRO | MARIANGELA |
| MARTI | GIUSEPPE LUIGI |
| NUNZIANTE | GIUSEPPE |
| PANETTIERI | ANTONELLA |
| PELLEGRINI | SILVIA |
| PIEMONTE | SILVIA |
| RUFFINO | EMMA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici sia quella della d.ssa PIEMONTE Silvia anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Raccordo al sistema regionale" risultano pervenute complessivamente n. 12 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CACCAVO | ROSSELLA |
| CORBO | CRISTIANA |
| ETTORRE | ROCCA ANNA |
| GEMMA | MARIA ROSARIA |
| IANNARELLI | MARIA ANTONIA |
| LABELLARTE | GIUSEPPE |
| LAGONA | VITO |
| LERARIO | ANTONIO MARIO |
| LIMONGELLI | LUCA |
| NUNZIANTE | GIUSEPPE |
| PIEMONTE | SILVIA |
| SCIANNI | SEBASTIANO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale sia quella della d.ssa CORBO Cristiana anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Gestione integrata acquisti" risultano pervenute complessivamente n. 1 candidature come di

seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| LOPANE | NICOLA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Gestione integrata acquisti sia quella del dott. LOPANE Nicola anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Supporto legislativo" risultano pervenute complessivamente n. 11 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| ABBATANTUONO | VITO |
| COLONNA | MASSIMILIANO |
| CORVASCE | NICOLA |
| FORMISANO | GIANLUCA |
| LOMASTRO | MARIANGELA |
| NICASTRO | MAURO |
| NUNZIANTE | GIUSEPPE |
| PELLEGRINI | SILVIA |
| PIEMONTE | SILVIA |
| RUFFINO | EMMA |
| ZAMPANO | FRANCESCA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Supporto legislativo sia quella del dott. CORVASCE Nicola anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Controlli di regolarità amministrativa" risultano pervenute complessivamente n. 21 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| ABBATANTUONO | VITO |
| BAVARO | LUISA |
| BERLINGERIO | GIANNA ELISA |
| COLONNA | MASSIMILIANO |
| CORVASCE | NICOLA |
| DE CILLIS | ATTILIO |
| DE DOMIZIO | ANNA ANTONIA |
| DI COSMO | TIZIANA |
| DONNO | MARIA GRAZIA |
| ETTORRE | ROCCA ANNA |

| | |
|---|---|
| FORMISANO | GIANLUCA |
| GEMMA | MARIA ROSARIA |
| IANNARELLI | MARIA ANTONIA |
| IMPERIO | CIRO GIUSEPPE |
| LAGONA | VITO |
| NICASTRO | MAURO |
| NUNZIANTE | GIUSEPPE |
| PASTORE | GIUSEPPE |
| RUFFINO | EMMA |
| SCIANNI | SEBASTIANO |
| SOLOFRIZZO | FRANCESCO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Controlli di regolarità amministrativa sia quella del dott. NUNZIANTE Giuseppe anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Cooperazione territoriale" risultano pervenute complessivamente n. 10 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| CLAUDI | CLAUDIA |
| DI MOLA | ALDO |
| FERRANTE | VITO NICOLA |
| LOMASTRO | MARIANGELA |
| ORLANDO | PASQUALE |
| PANETTIERI | ANTONELLA |
| RUBINO | GIUSEPPE |
| TARQUINIO | GIOVANNI |
| TOMMASI | ANTONIO |
| VIESTI | ELISABETTA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori dì Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale sia quella del dott. RUBINO Giuseppe anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Relazioni internazionali" risultano pervenute complessivamente n. 16 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| AGRIMI | ADRIANA |
| BAVARO | LUISA |
| BIANCOLILLO | ELISABETTA |

| | |
|---|---|
| BISCEGLIA | ANTONELLA |
| BRUNO | MAURO PAOLO |
| CAPPUCCIO | ALESSANDRO |
| CLAUDI | CLAUDIA |
| CORBO | CRISTIANA |
| FERRANTE | VITO NICOLA |
| FORMISANO | GIANLUCA |
| GIURI | FRANCESCO GIOVANNI |
| LAGONA | VITO |
| LANDINETTI | RAFFAELE |
| LOMASTRO | MARIANGELA |
| PACIFICO | BENEDETTO GIOVANNI |
| RUFFINO | EMMA |

Alla luce delle specificità della Sezione e in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015 su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene di individuare per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Relazioni Internazionali la d.ssa DONNO Maria Grazia anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Protezione Civile" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| DI LAURO | LUCIA |
| DI BITONTO | CATERINA |
| ETTORRE | ROCCA ANNA |
| IADARESTA | CARMELA |
| SILEO | CANIO |
| TEDESCHI | GIUSEPPE |
| VITOFRANCESCO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Protezione Civile sia quella della d.ssa DI LAURO Lucia anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della «Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| CACCAVO | ROSSELLA |
| CANDELA | ANNA MARIA |
| CAPPUCCIO | ALESSANDRO |

| | |
|---|---|
| RICCIO | ANTONIETTA |
| TOMMASI | ANTONIO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali sia quella della d.ssa CANDELA Anna Maria anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Strategie e governo dell'offerta" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BAVARO | VITO |
| CACCAVO | ROSSELLA |
| CAMPOBASSO | GIOVANNI |
| LERARIO | ANTONIO MARIO |
| MONGELLI | ONOFRIO |
| NICASTRO | MAURO |
| TOMMASI | ANTONIO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta sia quella del dott. CAMPOBASSO Giovanni anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Promozione della Salute e del Benessere" risultano pervenute complessivamente n. 15 candidature come di seguito specificate

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| ANGLANI | LIVIO |
| BIANCO | MASSIMO |
| CACCAVO | ROSSELLA |
| CAPPUCCIO | ALESSANDRO |
| DONNO | MARIA GRAZIA LUCIA |
| IANNARELLI | MARIA ANTONIA |
| LABATE | GIOVANNA |
| LERARIO | ANTONIA AGATA |
| MONGELLI | ONOFRIO |
| RICCIO | ANTONIETTA |
| SCHITO | SILVIO |
| TOMMASI | ANTONIO |
| TRABACE | MATILDE |
| VIESTI | ELISABETTA |
| ZAMPANO | FRANCESCA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere sia quella della d.ssa ZAMPANO Francesca anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Risorse strumentali e tecnologiche" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| ANGLANI | LIVIO |
| BAVARO | VITO |
| LERARIO | ANTONIO MARIO |
| MARINO | PASQUALE |
| TEDESCHI | GIUSEPPE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione' Risorse strumentali e tecnologiche sia quella del dott. BAVARO Vito anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Amministrazione, finanza e controllo" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| LERARIO | ANTONIO MARIO |
| ORLANDO | PASQUALE |
| PACIFICO | BENEDETTO GIOVANNI |
| TOMMASI | ANTONIO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione, finanza e controllo sia quella del dott. PACIFICO Benedetto Giovanni anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Aree di Crisi industriale" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BERLINGERIO | GIANNA ELISA |
| BIANCOLILLO | ELISABETTA |
| FIORE | LUISA ANNA |
| LIMONGELLI | LUCA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Aree di Crisi industriale sia quella della d.ssa BIANCOLILLO Elisabetta anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale" risultano pervenute complessivamente n. 20 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| ABBATANTUONO | VITO |
| AGRIMI | ADRIANA |
| BIANCO | MASSIMO |
| BIANCOLILLO | ELISABETTA |
| BISCEGLIA | ANTONELLA |
| CANDELA | ANNA MARIA |
| CAPPUCCIO | ALESSANDRO |
| CERCHIARA | BENVENUTO |
| CLAUDI | CLAUDIA |
| DE CILLIS | ATTILIO |
| DI TRIA | IRENE |
| DONNO | MARIA GRAZIA LUCIA |
| GEMMA | MARIA ROSARIA |
| GENCHI | GIOVANNA |
| LERARIO | ANTONIA AGATA |
| LOCONSOLE | BARBARA |
| PEDALINO | MARIANNA |
| RICCIO | ANTONIETTA |
| SCHITO | SILVIO |
| TROTTA | LUIGI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale sia quella della d.ssa BISCEGLIA Antonella anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale" risultano pervenute complessivamente n. 6 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| AGRIMI | ADRIANA |
| BAVARO | VITO |
| LOBOSCO | ANNA |
| MARINO | PASQUALE |
| RUBINO | GIUSEPPE |

| | |
|---|---|
| SCANNICCHIO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale sia quella della d.ssa AGRIMI Adriana anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Programmazione unitaria" risultano pervenute complessivamente n. 2 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| CANDELA | ANNA MARIA |
| ORLANDO | PASQUALE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Programmazione unitaria sia quella del dott. ORLANDO Pasquale anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi" risultano pervenute complessivamente n. 17 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BAVARO | LUISA |
| BERLINGERIO | GIANNA ELISA |
| CAMPANILE | ENRICO |
| CAMPOBASSO | GIOVANNI |
| CORVASCE | NICOLA |
| DI BITONTO | CATERINA |
| GIANNONE | SALVATORE PATRIZIO |
| IANNARELLI | MARIA ANTONIA |
| LAGONA | VITO |
| LOBOSCO | ANNA |
| LOIACONO | PIERLUIGI |
| LOPANE | NICOLA |
| MARINO | PASQUALE |
| ORLANDO | PASQUALE |
| PANETTIERI | ANTONELLA |
| PIEMONTE | SILVIA |
| SCANNICCHIO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la

candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi sia quella della d.ssa BERLINGERIO Gianna Elisa anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali" risultano pervenute complessivamente n. 8 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BAVARO | VITO |
| ETTORRE | ROCCA ANNA |
| FERRANTE | VITO NICOLA |
| IADARESTA | CARMELA |
| MOREO | COSTANZA |
| PELLEGRINI | SILVIA |
| RUBINO | GIUSEPPE |
| RUSSO | GENNARO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sia quella della d.ssa IADARESTA Carmela anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| DE CILLIS | ATTILIO |
| LISI | TERESA |
| MUSICCO | GIUSEPPE |
| SOLOFRIZZO | FRANCESCO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali sia quella della d.ssa LISI Teresa anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Istruzione e Università" risultano pervenute complessivamente n. 18 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| AGRIMI | ADRIANA |
| ANGLANI | LIVIO |
| BIANCO LI LLO | ELISABETTA |
| CERCHIARA | BENVENUTO |

| | |
|---|---|
| COLONNA | MASSIMILIANO |
| CORVINO | ROSA |
| DE CILLIS | ATTILIO |
| DI TRIA | IRENE |
| FIORE | LUISA ANNA |
| GEMMA | MARIA ROSARIA |
| LABELLARTE | GIUSEPPE |
| LERARIO | ANTONIA AGATA |
| LISI | TERESA |
| MAESTRI | GIUSEPPE |
| PELLEGRINI | SILVIA |
| RUBINO | GIUSEPPE |
| SOLOFRIZZO | FRANCESCO |
| TROTTA | LUIGI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università sia quella della d.ssa GEMMA Maria Rosaria anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Formazione Professionale" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| CERCHIARA | BENVENUTO |
| CORVINO | ROSA |
| GEMMA | MARIA ROSARIA |
| LEUZZI | SALVATORE |
| LISI | TERESA |
| LOBOSCO | ANNA |
| PERRONE | ANNA VITA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Formazione Professionale sia quella della d.ssa LOBOSCO Anna anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Promozione e tutela del lavoro" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| CERCHIARA | BENVENUTO |
| FIORE | LUISA ANNA |
| LEUZZI | SALVATORE |

| | |
|---|---|
| PANETTIERI | ANTONELLA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro sia quella della d.ssa FIORE Luisa Anna anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Internazionalizzazione" risultano pervenute complessivamente n. 18 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| AGRIMI | ADRIANA |
| BISCEG LIA | ANTONELLA |
| CAMPOBASSO | GIOVANNI |
| DI MOLA | ALDO |
| FERRANTE | VITO NICOLA |
| FIORE | ROSA |
| GENCHI | GIOVANNA |
| GIURI | FRANCESCO GIOVANNI |
| LISI | TERESA |
| LOBOSCO | ANNA |
| LOIACONO | PIERLUIGI |
| LOPANE | NICOLA |
| ORLANDO | PASQUALE |
| PACIFICO | BENEDETTO GIOVANNI |
| PANETTIERI | ANTONELLA |
| RUBINO | GIUSEPPE |
| SCANNICCHIO | GIOVANNI |
| TRABACE | MATILDE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Internazionalizzazione sia quella della d.ssa GENCHI Giovanna anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Economia della cultura" risultano pervenute complessivamente n. 37 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| ANGLANI | LIVIO |
| BAVARO | LUISA |
| BERLINGERIO | GIANNA ELISA |
| BIANCO | MASSIMO |
| BIANCOLILLO | ELISABETTA |

| | |
|---|---|
| BISCEGLIA | ANTONELLA |
| BRUNO | MAURO PAOLO |
| CACCAVO | ROSSELLA |
| CANDELA | ANNA MARIA |
| CLAUDI | CLAUDIA |
| COLONNA | MASSIMILIANO |
| CORBO | CRISTIANA |
| CORVINO | ROSA |
| DI COSMO | TIZIANA |
| DI DOMENICO | ANGELA |
| DI TRIA | IRENE |
| DONNO | MARIA GRAZIA LUCIA |
| FERRANTE | VITO NICOLA |
| FIORE | LUISA ANNA |
| GENCHI | GIOVANNA |
| IADARESTA | CARMELA |
| IMPERI() | CIRO GIUSEPPE |
| LABATE | GIOVANNA |
| LANDINETTI | RAFFAELE |
| LERARIO | ANTONIA AGATA |
| LEUZZI | SALVATORE |
| LO BOSCO | ANNA |
| LOIACONO | PIERLUIGI |
| MARINO | PASQUALE |
| MOREO | COSTANZA |
| PACIFICO | BENEDETTO GIOVANNI |
| PASTORE | GIUSEPPE |
| PERRONE | ANNA VITA |
| SCHITO | SILVIO |
| TRABACE | MATILDE |
| VIESTI | ELISABETTA |
| ZAMPANO | FRANCESCA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Economia della cultura sia quella del dott. BRUNO Mauro Paolo anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Valorizzazione territoriale" risultano pervenute complessivamente n. 26 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| ABBATANTUONO | VITO |
| ANGLANI | LIVIO |
| BIANCO | MASSIMO |
| BISCEGLIA | ANTONELLA |

| | |
|---|---|
| BRIZZI | LUIGIA |
| BRUNO | MAURO PAOLO |
| CAMPOBASSO | GIOVANNI |
| DE FEUDIS | SERGIO |
| DI DOMENICO | ANGELA |
| DI LAURO | LUCIA |
| DI TRANI | FERNANDO |
| GENCHI | GIOVANNA |
| LAMACCHIA | MARIA RAFFAELLA |
| LIMONGELLI | LUCA |
| LOIACONO | PIERLUIGI |
| MAESTRI | GIUSEPPE |
| PACE | FRANCESCA |
| PASTORE | GIUSEPPE |
| PEDALINO | MARIANNA |
| PELLEGRINI | SILVIA |
| SCANNICCHIO | GIOVANNI |
| SOLOFRIZZO | FRANCESCO |
| TEDESCHI | GIUSEPPE |
| TROTTA | LUIGI |
| ZAMPANO | FRANCESCA |
| ZOTTI | ANDREA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale sia quella della d.ssa PELLEGRINI Silvia anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Turismo"risultano pervenute complessivamente n. 37 candidature come di seguitò specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BERLINGERIO | GIANNA ELISA |
| BRUNO | MAURO PAOLO |
| CAMPOBASSO | GIOVANNI |
| CANDELA | ANNA MARIA |
| CLAUDI | CLAUDIA |
| CORBO | CRISTIANA |
| CORVASCE | NICOLA |
| CORVINO | ROSA |
| DE DOMIZIO | ANNA ANTONIA |
| DE FEUDIS | SERGIO |
| DI COSMO | TIZIANA |
| DI DOMENICO | ANGELA |
| DI LAURO | LUCIA |
| DI MOLA | ALDO |
| DI TRIA | IRENE |

| | |
|---|---|
| DONNO | MARIA GRAZIA LUCIA |
| FIORE | ROSA |
| GENCHI | GIOVANNA |
| GIANNONE | SALVATORE PATRIZIO |
| GIURI | FRANCESCO GIOVANNI |
| IMPERIO | CIRO GIUSEPPE |
| LABATE | GIOVANNA |
| LAGONA | VITO |
| LERARIO | ANTONIA AGATA |
| LERARIO | ANTONIO MARIO |
| LISI | TERESA |
| LOPANE | NICOLA |
| MARINO | PASQUALE |
| MARTI | GIUSEPPE LUIGI |
| MOREO | COSTANZA |
| PACE | FRANCESCA |
| PACIFICO | BENEDETTO GIOVANNI |
| PEDALINO | MARIANNA |
| PULLI | ANTONIO |
| RICCIO | ANTONIETTA |
| TRABACE | MATILDE |
| ZAMPANO | FRANCESCA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo sia quella del dott. GIANNONE Salvatore Patrizio anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della 'Sezione Risorse Idriche" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| LIMONGELLI | LUCA |
| PULLI | ANTONIO |
| SILEO | CANIO |
| TEDESCHI | GIUSEPPE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Risorse Idriche sia quella del dott. LIMONGELLI Luca anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" risultano pervenute complessivamente n.

10 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| DI DOMENICO | ANGELA |
| D'ONGHIA | GIUSEPPE |
| DRAGONE | LEONARDO |
| FIORE | ROSA |
| LARICCHIA | NICOLA |
| RUSSO | GENNARO |
| SCHITO | SILVIO |
| SOLAZZO | PASQUALE |
| TROTTA | LUIGI |
| VIESTI | ELISABETTA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca sia quella del dott. D'ONGHIA Giuseppe anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" risultano pervenute complessivamente n. 14 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CORVINO | ROSA |
| DE DOMIZIO | ANNA ANTONIA |
| DI COSMO | TIZIANA |
| D'ONGHIA | GIUSEPPE |
| DRAGONE | LEONARDO |
| LARICCHIA | NICOLA |
| LEUZZI | SALVATORE |
| MAESTRI | GIUSEPPE |
| MARTI | GIUSEPPE LUIGI |
| MONGELLI | ONOFRIO |
| NICASTRO | MAURO |
| RUSSO | GENNARO |
| SOLAZZO | PASQUALE |
| ZOTTI | ANDREA |

Alla luce delle specificità della Sezione e in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015 su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene di individuare per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali il dott. DI TRANI Fernando anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari" risultano pervenute complessivamente n. 12 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| DI COSMO | TIZIANA |
| DI MOLA | ALDO |
| D'ONGHIA | GIUSEPPE |
| DRAGONE | LEONARDO |
| FIORE | ROSA |
| LABATE | GIOVANNA |
| LARICCHIA | NICOLA |
| LEUZZI | SALVATORE |
| MARTI | GIUSEPPE LUIGI |
| MONGELLI | ONOFRIO |
| SOLAZZO | PASQUALE |
| TROTTA | LUIGI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari sia quella del dott. TROTTA Luigi anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Coordinamento dei servizi territoriali" risultano pervenute complessivamente n. 10 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| D'ONGHIA | GIUSEPPE |
| DRAGONE | LEONARDO |
| FIORE | LUISA ANNA |
| FIORE | ROSA |
| LARICCHIA | NICOLA |
| MAESTRI | GIUSEPPE |
| MARTI | GIUSEPPE LUIGI |
| MOREO | COSTANZA |
| NICASTRO | MAURO |
| SOLAZZO | PASQUALE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali sia quella della d.ssa FIORE Rosa anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Osservatorio fitosanitario" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| D'ONGHIA | GIUSEPPE |
| DRAGONE | LEONARDO |
| LARICCHIA | NICOLA |
| SCHITO | SILVIO |
| SOLAZZO | PASQUALE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario sia quella del dott. SCHITO Silvio anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CAMPANILE | ENRICO |
| CICCHETTI | LUIGI |
| DI MOLA | ALDO |
| DI BITONTO | CATERINA |
| VITOFRANCESCO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti sia quella del dott. CAMPANILE Enrico anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CAMPANILE | ENRICO |
| DI TRIA | IRENE |
| LAMACCHIA | MARIA RAFFAELLA |
| LIMONGELLI | LUCA |
| MUSICCO | GIUSEPPE |
| PERRONE | ANNA VITA |
| TARQUINIO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale sia quella della d.ssa DI TRIA Irene anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Infrastrutture per la Mobilità" risultano pervenute complessivamente n. 9 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| CAMPANILE | ENRICO |
| DI TRANI | FERNANDO |
| IADARESTA | CARMELA |
| LANDINETTI | RAFFAELE |
| LOCONSOLE | BARBARA |
| PACE | FRANCESCA |
| TARQUINIO | GIOVANNI |
| VITOFRANCESCO | GIOVANNI |
| ZOTTI | ANDREA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta dei Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità sia quella della d.ssa PACE Francesca anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| GIANNONE | SALVATORE PATRIZIO |
| RICCIO | ANTONIETTA |
| RUSSO | GENNARO |
| SCANNICCHIO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sia quella del dott. SCANNICCHIO Giovanni anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Autorizzazioni Ambientali" risultano pervenute complessivamente n. 5 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CICCHETTI | LUIGI |
| DI TRANI | FERNANDO |
| DIBITONTO | CATERINA |
| GIANNONE | SALVATORE PATRIZIO |
| RUSSO | GENNARO |

Alla luce delle specificità della Sezione e in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso intern o e dell'articolo 22, comma 6, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015 su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene di individuare per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali la d.ssa RICCIO Antonietta anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico" risultano pervenute complessivamente n. 10 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CICCHETTI | LUIGI |
| DE FEUDIS | SERGIO |
| DI LAURO | LUCIA |
| FORMISANO | GIAN LUCA |
| LOIACONO | PIERLUIGI |
| PASTORE | GIUSEPPE |
| PULLI | ANTONIO |
| SILEO | CANIO |
| TEDESCHI | GIUSEPPE |
| ZOTTI | ANDREA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico sia quella del dott. FORMISANO Gianluca anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Lavori Pubblici" risultano pervenute complessivamente n. 10 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| BRIZZI | LUIGIA |
| CAMPANILE | ENRICO |
| CICCHETTI | LUIGI |
| DI LAURO | LUCIA |
| IADARESTA | CARMELA |
| PEDALINO | MARIANNA |

| | |
|---|---|
| PULLI | ANTONIO |
| SILEO | CANIO |
| VITO FRANCESCO | GIOVANNI |
| ZOTTI | ANDREA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Lavori Pubblici sia quella del dott. PULLI Antonio anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio" risultano pervenute complessivamente n. 9 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BRIZZI | LUIGIA |
| DI TRANI | FERNANDO |
| LAMACCHIA | MARIA RAFFAELLA |
| LOCONSOLE | BARBARA |
| M USICCO | GIUSEPPE |
| PACE | FRANCESCA |
| PEDALINO | MARIANNA |
| SILEO | CANIO |
| TARQUINIO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio sia quella della d.ssa LOCONSOLE Barbara anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Politiche Abitative" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BRIZZI | LUIGIA |
| DI DOMENICO | ANGELA |
| LOCONSOLE | BARBARA |
| PULLI | ANTONIO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Dirigenza della Sezione

Politiche Abitative sia quella della d.ssa BRIZZI Luigia anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Vigilanza Ambientale" risultano pervenute complessivamente n. 8 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BAVARO | VITO |
| BRUNO | MAURO PAOLO |
| CICCHETTI | LUIGI |
| DIBITONTO | CATERINA |
| GIANNONE | SALVATORE PATRIZIO |
| LANDINETTI | RAFFAELE |
| MUSICCO | GIUSEPPE |
| TARQUINIO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione e in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015 su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene di individuare per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale la d.ssa IANNARELLI Maria Antonietta anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Finanze" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BIANCO | MASSIMO |
| IMPERIO | CIRO GIUSEPPE |
| LABATE | GIOVANNA |
| LABELLARTE | GIUSEPPE |
| PALADINO | NICOLA |
| SOLOFRIZZO | FRANCESCO |
| VIESTI | ELISABETTA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Finanze sia quella del dott. SOLOFRIZZO Francesco anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Bilancio e Ragioneria" risultano pervenute complessivamente n. 2 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| IMPERIO | CIRO GIUSEPPE |
| PALADINO | NICOLA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria sia quella del dott. IMPERIO Ciro Giuseppe anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Provveditorato — Economato" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| DE DOMIZIO | ANNA ANTONIA |
| LANDINETTI | RAFFAELE |
| PALADINO | NICOLA |
| PERRONE | ANNA VITA |

Alla luce delle specificità della Sezione e in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, ai sensi dell'articolo 5 dell'avviso interno e dell'articolo 22, comma 6, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015 su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene di individuare per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Provveditorato - Economato il dott. LERARIO Mario Antonio anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Personale e Organizzazione" risultano pervenute complessivamente n. 4 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CERCHIARA | BENVENUTO |
| GIURI | FRANCESCO GIOVANNI |
| PALADINO | NICOLA |
| SCIANNI | SEBASTIANO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Personale e Organizzazione sia quella del dott. PALADINO Nicola anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| DE DOMIZIO | ANNA ANTONIA |
| DE FEUDIS | SERGIO |
| LAMACCHIA | MARIA RAFFAELLA |
| MAESTRI | GIUSEPPE |
| MO REO | COSTANZA |
| SCIANNI | SEBASTIANO |
| VITOFRANCESCO | GIOVANNI |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio sia quella del dott. VITOFRANCESCO Giovanni anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Contenzioso amministrativo" risultano pervenute complessivamente n. 9 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| CORVASCE | NICOLA |
| DE CILLIS | ATTILIO |
| GIURI | FRANCESCO GIOVANNI |
| LABELLARTE | GIUSEPPE |
| MONGELLI | ONOFRIO |
| NUNZIANTE | GIUSEPPE |
| PALADINO | NICOLA |
| PIEMONTE | SILVIA |
| SCIANNI | SEBASTIANO |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che la candidatura più idonea per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione Contenzioso amministrativo sia quella del dott. SCIANNI Sebastiano anche in considerazione delle attitudini e delle capacità dimostrate e dei risultati conseguiti.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Comunicazione Istituzionale" risultano pervenute complessivamente n. 11 candidature come di seguito specificate:

| COGNOME | NOME |
|---|---|
| ABBATANTUONO | VITO |
| BAVARO | LUISA |
| CORBO | CRISTIANA |
| FORMISANO | GIANLUCA |
| IANNARELLI | MARIA ANTONIA |
| LOMASTRO | MARIANGELA |
| LOPANE | NICOLA |

| | |
|---|---|
| PASTORE | GIUSEPPE |
| PERRONE | ANNA VITA |
| RUFFINO | EMMA |
| TRABACE | MATILDE |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che non sussistono candidature idonee per la Sezione. A tale proposito il Direttore componente individua la d.ssa BISCEGLIA Antonella quale Dirigente a Interim della Sezione Comunicazione Istituzionale. Il coordinamento dei Direttori prende atto dell'individuazione.

Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della "Sezione Urbanistica" risultano pervenute complessivamente n. 7 candidature come di seguito specificate:

| **COGNOME** | **NOME** |
|---|---|
| BRIZZI | LUIGIA |
| DE FEUDIS | SERGIO |
| DI TRANI | FERNANDO |
| LAMACCHIA | MARIA RAFFAELLA |
| LOCONSOLE | BARBARA |
| MUSICCO | GIUSEPPE |
| PACE | FRANCESCA |

Alla luce delle specificità della Sezione in relazione a quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi Curriculum Vitae, verificate le candidature presentate, verificati gli altri incarichi già assegnati, su proposta del Direttore competente, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, giusto verbale del 27 luglio 2016, ritiene che non sussistono candidature idonee per la Sezione. A tale proposito il Direttore componente individua il Dott. PULLI Antonio quale Dirigente a Interim della Sezione Urbanistica. Il coordinamento dei Direttori prende atto dell'individuazione.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento degli incarichi come sotto indicati, in conformità a quanto proposto dal Coordinamento dei Direttori di dipartimento, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 24, corrima 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e per i nominativi e le Sezioni sotto elencate:

**Segreteria Generale della Presidenza**

- **Sezione Affari istituzionali e giuridici: d.ssa PIEMONTE Silvia;**
- **Sezione Raccordo al sistema regionale: d.ssa CORBO Cristiana;**
- **Sezione Comunicazione Istituzionale: d.ssa BISCEGLIA Antonella (INTERIM);**
- **Sezione Gestione Integrata Acquisti: dott. LOPANE Nicola.**

**Segretariato Generale della Giunta**

- **Sezione Supporto legislativo: dott. CORVASCE Nicola.**

**Coordinamento delle politiche internazionali**

- **Sezione, relazioni Internazionali: D.ssa Donno Maria Grazia**

***Sezioni alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta***

- **Sezione Protezione Civile: d.ssa DI LAURO Lucia.**

**Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti**

- **Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali: d.ssa CANDELA Anna Maria.**
- **Sezione Strategie e governo dell'offerta: dott. CAMPOBASSO Giovanni;**
- **Sezione Promozione della Salute e del Benessere: d.ssa ZAMPANO Francesca;**
- **Sezione Risorse strumentali e tecnologiche: dott. BAVARO Vito;**
- **Sezione Amministrazione, finanza e controllo: dott. PACIFICO Benedetto Giovanni.**

**Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**

- **Sezione aree di Crisi Industriale: d.ssa BIANCOULLO Elisabetta;**
- **Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale: d.ssa BISCEGLIA Antonella;**
- **Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale: d.ssa AGRIMI Adriana;**
- **Sezione Programmazione Unitaria: dott. ORLANDO Pasquale;**
- **Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi: d.ssa BERLINGERIO Gianna Elisa;**
- **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali: d.ssa IADARESTA Carmela;**
- **Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali: d.ssa LISI Teresa;**
- **Sezione Istruzione e Università: d.ssa GEMMA Maria Rosaria;**
- **Sezione Formazione Professionale: d.ssa LOBOSCO Anna;**
- **Sezione Promozione e tutela del Lavoro: d.ssa FIORE Luisa Anna;**
- **Sezione Internazionalizzazione: d.ssa GENCHI Giovanna.**

**Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio**

- **Sezione economia della cultura: dott. BRUNO Mauro Paolo;**
- **Sezione Valorizzazione territoriale: d.ssa PELLEGRINI Silvia;**
- **Sezione Turismo: dott. GIANNONE Salvatore Patrizio.**

**Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale**

- **Sezione Risorse Idriche: dott. LIMONGELLI Luca;**
- **Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca: dott. D'ONGHIA Giuseppe;**
- **Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali: dott. DI TRANI Fernando;**
- **Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari: dott. TROTTA Luigi; - Sezione Coordinamento dei servizi territoriali: d.ssa FIORE Rosa; - Sezione Osservatorio fitosanitario: dott. SCHITO Silvio.**

**Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio**

- **Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti: dott. CAMPANILE Enrico;**
- **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale: d.ssa DI TRIA Irene;**
- **Sezione Infrastrutture per la Mobilità: d.ssa PACE Francesca;**
- **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: dott. SCANNICCHIO Giovanni;**
- **Sezione Autorizzazioni Ambientali: d.ssa RICCIO Antonietta;**
- **Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico: dott. FORMISANO Gianluca;**
- **Sezione Lavori Pubblici: dott. PULLI Antonio;**
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: d.ssa LOCONSOLE Barbara;**
- **Sezione Urbanistica: dott. PULII Antonio (INTERIM);**
- **Sezione Politiche Abitative: d.ssa BRIZZI Luigia;**
- **Sezione Vigilanza Ambientale: d.ssa IANNARELLI Maria Antonietta.**

**Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione**

- **Sezione Bilancio e Ragioneria: dott. IMPERIO Ciro Giuseppe;**

- **Sezione Provveditorato — Economato: dott. LERARIO Antonio Mario;**
- **Sezione Personale e Organizzazione: dott. PALADINO Nicola;**
- **Sezione Demanio e Patrimonio: dott. VITOFRANCESCO Giovanni;**
- **Sezione contenzioso amministrativo: dott. SCIANNI Sebastiano.**

Occorre, altresì, procedere all'affidamento degli incarichi sotto indicati con decorrenza 1 agosto 2016 in conformità a quanto proposto dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento e secondo le modalità dell'articolo 21, comma 6, del D.P.G.R. n. 443/2015, come modificato dall'articolo 8 del D.P.G.R n. 304/2016.

**Segretariato Generale della Giunta**

- **Sezione Controlli di regolarità amministrativa: dott. NUNZIANTE Giuseppe;**

**Coordinamento delle politiche internazionali**

- **Sezione Cooperazione territoriale: dott. RUBINO Giuseppe.**

***Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione* -**

- **Sezione Finanze: dott. SOLOFRIZZO Francesco.**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE-N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Sezione Personale e Organizzazione n. 8 del 15/01/2016 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 15/01/2016 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

Il Presidente relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così come sostituito dall'art. 9 del DPGR n. 304/2016.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale ;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile Alta Professionalità "Reclutamento" della Sezione Personale e Organizzazione, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e dal Segretario Generale del Presidente della G.R., anche in qualità di Responsabile dell'Anticorruzione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

a) di fare propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento del 27 luglio 2016, in atti, e di conseguenza nominare con decorrenza 1 agosto 2016 i Dirigenti cosi come di seguito indicati per un periodo di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015:

**Segreteria Generale della Presidenza**

- di nominare dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici: d**.ssa PIEMONTE Silvia;**
- di nominare dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale: **d.ssa CORBO Cristiana;**
- di nominare dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale: **d.ssa BISCEGLIA Antonella** (INTERIM);
- di nominare dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti: **dott. LOPANE Nicola**.

**Sezioni alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta**

- di nominare dirigente della Sezione Protezione Civile: **d.ssa DI LAURO Lucia.**

**Segretariato Generale della Giunta**

- Sezione Supporto legislativo: **dott. CORVASCE Nicola.**

**Coordinamento delle politiche internazionali**

- Sezione relazioni Internazionali: **D.ssa Donno Maria Grazia**

**Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti**

- di nominare dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali: **dott.ssa CANDELA Anna Maria;**
- di nominare dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta: **dott. CAMPOBASSO Giovanni;**
- di nominare dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere: **dott.ssa ZAMPANO Francesca;**
- di nominare dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche: **dott. BAVARO Vito;**
- di nominare dirigente della Sezione Amministrazione, finanza e controllo: **dott. PACIFICO Benedetto Giovanni.**

**Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**

- di nominare dirigente della Sezione aree di Crisi Industriale: **d.ssa BIANCOLILLO Elisabetta;**
- di nominare dirigente della Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale: **d.ssa BISCEGLIA Antonella**;
- di nominare dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale: **d.ssa AGRIMI Adriana;**
- di nominare dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: **dott. ORLANDO Pasquale**;
- di nominare dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi: **d.ssa BERLINGERIO Gianna Elisa;**
- di nominare dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali: **d.ssa IADARESTA Carmela;**
- di nominare dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali: **d.ssa LISI Teresa**;
- di nominare dirigente della Sezione Istruzione e Università: **d.ssa GEMMA Maria Rosaria**;
- di nominare dirigente della Sezione Formazione Professionale: **d.ssa LOBOSCO Anna**;
- di nominare dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro: **d.ssa FIORE Luisa Anna;**
- di nominare dirigente della Sezione Internazionalizzazione: **d.ssa GENCHI Giovanna.**

**Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio**

- di nominare dirigente della Sezione economia della cultura: **dott. BRUNO Mauro Paolo;**
- di nominare dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale: **d.ssa PELLEGRINI Silvia;**
- di nominare dirigente della Sezione Turismo: **dott. GIANNONE Salvatore Patrizio.**

**Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale**

- di nominare dirigente della Sezione Risorse idriche: **dott. LIMONGELLI Luca;**
- di nominare dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca: **dott. D'ONGHIA Giuseppe;**
- di nominare dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali: **dott. DI TRANI Fernando;**

- della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari: **dott. TROTTA Luigi;**
- di nominare dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali: **d.ssa FIORE Rosa**·
- di nominare dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario: **dott. SCHITO Silvio**.

**Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio**

- di nominare dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti: **dott. CAMPANILE Enrico**;
- di nominare dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale: **d.ssa DI TRIA Irene;**
- di nominare dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: **d.ssa PACE Francesca;**
- di nominare dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e "Bonifiche: **dott. SCANNICCHIO Giovanni**;
- di nominare dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali: **d.ssa RICCIO Antonietta;**
- di nominare dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico : **dott. FORMISANO Gianluca**;
- di nominare dirigente della Sezione Lavori Pubblici: **dott. PULLI Antonio**;
- di nominare dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: **d.ssa LOCONSOLE Barbara;**
- di nominare dirigente della Sezione Urbanistica: **dott. PULLI Antonio (INTERIM)**;
- di nominare dirigente della Sezione Politiche Abitative: **d.ssa BRIZZI Luigia;**
- di nominare dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale: **d.ssa IANNARELLI Maria Antonietta.**

**Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione**

- di nominare dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria: **dott. IMPERIO Ciro Giuseppe**;
- di nominare dirigente della Sezione Provveditorato - Economato: **dott. LERARIO Antonio Mario**;
- - di nominare dirigente della Sezione Personale e Organizzazione: **dott. PALADINO Nicola**;
- di nominare dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio: **dott. VITOFRANCESCO Giovanni**;
- di nominare dirigente della Sezione contenzioso amministrativo: **dott. SCIANNI Sebastiano**,

b) di fare propria la proposta del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento e di conseguenza nominare con decorrenza 1 agosto 2016 i Dirigenti cosi come di seguito indicati ai sensi dall'articolo 21, comma 6, del D.P.G.R. n. 443/2015, come modificato dell'articolo 8 del D.P.G.R. n. 304/2016.

**Segretariato Generale della Giunta**

- di nominare dirigente della Sezione controlli di regolarità amministrativa: **dott. NUNZIANTE Giuseppe**.

**Coordinamento delle politiche internazionali**

- di nominare dirigente della Sezione Cooperazione territoriale: **dott. RUBINO Giuseppe.**

**Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione**

- di nominare dirigente della Sezione Finanze: **dott. SOLOFRIZZO Francesco.**

c) di allegare alla presente deliberazione i curriculum dei dirigenti di cui ai precedenti punti a) e b);

d) di stabilire che, nelle more del completamento della fase organizzativa, tutti gli incarichi di direzione dei servizi già assegnati ad interim vengono conservati in capo allo stesso dirigente salva diversa determinazione del competente Direttore di Dipartimento;

e) di dare atto che ai Dirigenti di Sezione ai quali non sia stata affidata la titolarità di una struttura dirigenziale, si applica l'articolo 22, comma 7, del D.P.G.R. n. 443/2015;

f) di dare atto che le Sezioni indicate nell'allegato A al D.P.G.R. n. 443/2015 cessano a decorrere dalla data del

conferimento degli incarichi di direzione di cui alla presente deliberazione;

g) di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati.

h) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione; di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)